

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

**RELAZIONE ANNUALE
DEL
NUCLEO DI VALUTAZIONE**



ANNO 2019

Indice

Premessa	4
1. Sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo e dei Corsi di Studio	6
1.1 - Sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo	6
Requisiti R1.A - <i>Accertare che l'Ateneo possieda e dichiarare una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile e che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verificata periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello.</i>	6
Requisiti R1.B - <i>Accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti</i>	15
Requisiti R1.C - <i>Accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati della ricerca, curi la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali.</i>	22
Requisiti R2.A - <i>Accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità</i>	29
Requisiti R2.B - <i>Accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione.</i>	31
1.2 - Sistema di Assicurazione della Qualità a livello dei Corsi di Studio	36
Requisito R3.A - <i>Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.</i>	36
Requisito R3.B - <i>Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.</i>	41
Requisito R3.C - <i>Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.</i>	49
Requisito R3.D - <i>Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.</i>	53
1.3 - Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione	59
Requisito R4.A - <i>Accertare che l'Ateneo elabori, dichiarare e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione.</i>	59
Requisito R4.B - <i>Accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.</i>	66
1.4 - Strutturazione delle attività di monitoraggio dei corsi di studio, con riferimento alle eventuali audizioni.....	67
1.5 - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti	71
2. Realizzazione Rapporto di Sostenibilità	82
3. Indicatori di risultato previsti dall'allegato E del DM 987/2016	83
4. Azioni intraprese dall'Ateneo a fronte delle “Raccomandazioni e suggerimenti” formulati nella Relazione annuale 2018	84
5. Raccomandazioni e suggerimenti	89

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

Allegato 1.....	92
Allegato 2.....	103
Allegato 3.....	110
Allegato 4.....	118
Allegato 5.....	121

Acronimi

- A.A. – Anno Accademico
- AQ – Assicurazione della Qualità
- CdS – Corso di Studio
- CPDS – Commissione Paritetica Docenti Studenti
- NdV – Nucleo di Valutazione
- PQ – Presidio della Qualità
- SUA-CdS – Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
- SMA – Scheda di Monitoraggio Annuale

Premessa

Nella Relazione Annuale, secondo le Linee Guida emanate dall'ANVUR, il Nucleo di Valutazione (NdV) analizza lo stato di maturazione interna del sistema di AQ con riferimento ai Requisiti di qualità, agli interventi attuati dall'Ateneo in relazione a eventuali criticità emerse, alle iniziative assunte per promuovere la qualità.

I Requisiti presi in considerazione sono quelli presenti nell'allegato C del D.M. 6/2019, declinati all'interno delle *Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*.

La presente Relazione, come richiesto dalle Linee Guida del 18 aprile 2019, si articola nelle seguenti sezioni:

- ✓ Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo (Requisiti R1 e R2) - il NdV analizza principalmente lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti R1 e R2, tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo.
- ✓ Valutazione del Sistema di Qualità dei Corsi di Studio (Requisito R3) - il NdV esamina i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, Relazioni della CPDS, Verbali del Consiglio di Facoltà, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare criticità importanti rispetto al requisito R3, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi.
- ✓ Valutazione del Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione (Requisito R4) - il NdV monitora, sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13, quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dall'Ateneo ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione. Si precisa che presso l'Università di Scienze Gastronomiche non è istituito alcun Dipartimento. La specificità di "piccolo" Ateneo determina che tutte le attività di ricerca e di terza missione facciano capo all'Ateneo a livello centrale. In particolare, spettano al Consiglio di Facoltà la programmazione, realizzazione, monitoraggio e verifica delle attività di ricerca e terza missione.
- ✓ Strutturazione delle attività di monitoraggio dei Corsi di studio, con riferimento alle eventuali audizioni.
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti - il NdV valuta l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQ e delle altre strutture di AQ, in particolare analizzando i risultati, individuando eventuali situazioni critiche e valutando l'effettiva presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ e del Consiglio di Facoltà.
- ✓ Commento degli indicatori di risultato previsti dall'allegato E del D.M. 6/2019.
- ✓ Raccomandazioni e suggerimenti.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

La presente relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, nominato nella sua attuale composizione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4/07/2015, ai sensi dell'art. 27.2 dello Statuto.

La composizione del Nucleo di Valutazione è la seguente:

N.	Componente	Qualifica
1	Lorenza Operti - Presidente	Prof.ssa Ordinaria – UNITO
2	Luigi Puddu	Prof. Ordinario - UNITO
3	Maria Schiavone	Dirigente UNITO
4	Simone Cinotto	Prof. Associato - UNISG
5	Gabriella Morini	Ricercatrice - UNISG

Il Nucleo di Valutazione elabora la Relazione annuale 2019 sulla base dell'attività di confronto periodico con gli organi operanti nel sistema di AQ e delle seguenti fonti informative dell'Ateneo, disponibili digitalmente sul sito dell'Ateneo, - www.unisg.it - nella sezione riservata al sistema di AQ - <https://www.unisg.it/ateneo/assicurazione-qualita/>, o presso l'Ufficio di supporto al sistema di AQ:

- Piano Strategico 2019-2023 e Politiche per la Qualità di Ateneo.
- SUA-CdS.
- Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti 2019.
- Relazione Annuale sulle attività del Presidio della Qualità A.A. 2018/2019.
- Relazione del Presidio della Qualità d'Ateneo sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica A.A. 2017/2018.
- Linee Guida di Ateneo relative all'organizzazione e al funzionamento di attività legate alla didattica e al sistema di Assicurazione della Qualità.
- Verbali degli Organi d'Ateneo.
- Commento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale.

1. Sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo e dei Corsi di Studio

Le Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei NdV (aggiornate al 18 aprile 2019) prevedono che in questa sezione il NdV analizzi lo stato di maturazione interna dell'Assicurazione della Qualità con riferimento specifico ai requisiti R1, R2, R3 e R4 delle *Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* tenendo conto delle iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo e di singoli CdS.

1.1 - Sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo

Il **Requisito R1** analizza “Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca”, accertando se l'Ateneo:

- ha un sistema solido e coerente per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica e della ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno;
- ha chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica tale sistema;
- assicura la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.

Il Requisito R1 si articola al suo interno come segue.

Requisiti R1.A - *Accertare che l'Ateneo possieda e dichiarare una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile e che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello.*

➤ R1.A.1 – La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?

L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?

La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?

Conformemente a quanto stabilito dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione determina le linee di sviluppo dell'Ateneo e i relativi programmi (art. 9.4.I), mentre il Rettore svolge funzioni generali di indirizzo didattico e scientifico (art. 13.1). L'esercizio congiunto di queste competenze da parte dei due organi di Ateneo ha condotto all'individuazione di specifici obiettivi per la didattica, la ricerca e

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

la terza missione, formulati nell'ambito del Piano Strategico 2019-2023, presentato dal Presidente e dal Rettore nel Comitato Esecutivo del 30/09/2019, oggetto di approvazione da parte del prossimo Consiglio di Amministrazione del 22/11/2019. Come evidenziato nel verbale del Comitato Esecutivo del 30/09/2019, il Piano Strategico 2019/2023 costituisce un'evoluzione del Piano Strategico 2018/2020. Quest'ultimo, presentato in Consiglio di Amministrazione del 20/11/2017, è stato il frutto di un primo esercizio che ha consentito all'Ateneo di definire gli obiettivi strategici e le azioni conseguenti capaci di guidare le attività fino al 2020. Tuttavia,

- a seguito delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione espresse nella Relazione annuale 2018, presentata nella riunione del Comitato Esecutivo del 22/05/2019,
- alla luce delle indicazioni successivamente emerse nel Consiglio di Amministrazione del 4/07/2019, che ha chiesto di dare maggior evidenza alle tematiche legate all'ambiente e alla sostenibilità, in linea con la maturazione di una maggior sensibilità sulla questione climatica da parte della collettività,

l'Ateneo ha valutato opportuno procedere all'aggiornamento del Piano Strategico e delle Politiche di Ateneo per la Qualità.

Il Piano Strategico 2019/2023 si articola nelle seguenti sezioni:

- premessa, con la narrazione del percorso accademico che, dall'elaborazione del progetto di istituzione del nuovo Ateneo dedicato allo studio e alla ricerca delle Scienze Gastronomiche, ha condotto l'Università a tracciare una traiettoria scientifica e didattica nuova, che ha consentito di dare riconoscibilità accademica alle Scienze Gastronomiche, composte da discipline diverse, raccolte in un quadro complesso, ma coerente, di conoscenze e di competenze;
- Introduzione, che illustra il processo di maturazione dell'attuale Piano Strategico;
- Visione;
- Missione, dettagliata per didattica, ricerca e terza missione;
- Analisi di posizionamento;
- Caratteristiche specifiche dell'Ateneo;
- Obiettivi strategici e di base, con evidenza del presidio politico e delle relative azioni e indicatori, distinti per didattica, ricerca e terza missione.

Il Nucleo,

- presa visione del Piano Strategico 2019/2023 e delle Politiche per la Qualità dell'Ateneo, presentate in Comitato Esecutivo del 30/09/2019,
- alla luce di quanto raccomandato in occasione della stesura della Relazione annuale 2018 relativamente al Piano Strategico 2018/2020 e dell'incontro con il Comitato Esecutivo del

22/05/2019,

esprime soddisfazione per l'adozione da parte dell'Ateneo di un Piano Strategico e delle Politiche per la Qualità dove la visione e la missione risultano maggiormente delineate e gli obiettivi sono stati riformulati in modo più efficace, con l'individuazione dei relativi indicatori.

Tuttavia, il Nucleo, con riferimento al Piano Strategico, rileva quanto segue:

- l'indicazione, per gli obiettivi individuati, di responsabilità troppo diffuse,
- la carente indicazione di chiare modalità e termini di monitoraggio dei risultati perseguiti con le azioni poste in essere,
- la mancata indicazione, in corrispondenza degli indicatori e dei valori obiettivo da raggiungere, dei valori di riferimento, necessari per l'efficace misurazione dei risultati raggiunti.

➤ R1.A.2 – Architettura del sistema di AQ di Ateneo.

L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ?

Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità di dette strutture?

È posta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS, e i Dipartimenti?

La struttura organizzativa del sistema di AQ si articola in Organi statutari e funzioni proprie del sistema di AQ, come evidenziato nelle [Linee Guida per la definizione e l'attuazione del sistema di AQ di Ateneo](#), elaborate dal PQ in data 9/07/2019, presentate in Consiglio di Facoltà del 17/07/2019.

➤ Consiglio di Amministrazione/Comitato Esecutivo, presieduto dal Presidente

- Determina l'indirizzo generale di sviluppo dell'Università e delibera i relativi programmi.
- Approva il Piano Strategico, dove sono definiti gli obiettivi pluriennali, alla base dell'organizzazione dell'attività accademica.

➤ Rettore, nominato dal Consiglio di Amministrazione

- Definisce le linee strategiche della didattica, della ricerca e della terza missione dell'Ateneo, che sottopone al Consiglio di Amministrazione per la loro approvazione.
- Definisce gli obiettivi e le Politiche per la Qualità di Ateneo, che sottopone al Consiglio di Amministrazione per la loro approvazione.
- Definisce le responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.
- Nomina annualmente:
 - Il Direttore della didattica

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

- ✓ Definisce la programmazione strategica e coordina il Corso di Laurea, il Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Dottorato e i Master.
- ✓ Propone al Consiglio di Facoltà azioni correttive e di miglioramento sulla didattica impartita dall'Ateneo.
- Il Direttore della ricerca
 - ✓ Coordina le attività di ricerca e terza missione.
 - ✓ È responsabile della compilazione della SUA-RD, svolge il riesame della ricerca e della terza missione, individuando punti di forza e di criticità ed eventuali proposte di azioni per il loro miglioramento.
- Consiglio di Facoltà
 - Garantisce il rispetto dei requisiti di AQ dei CdS attivati dall'Ateneo.
 - Formula proposte di istituzione, attivazione e disattivazione dei CdS tenendo conto dei rapporti di riesame ciclici e dei documenti prodotti dal Presidio della Qualità, dalla Commissione Paritetica, dai Gruppi di Riesame e dal Nucleo di Valutazione.
 - Approva la SUA-CdS e i Rapporti Riesame dei CdS attivati dall'Ateneo.
 - Definisce gli indirizzi dell'attività di ricerca, approva la SUA-RD e supervisiona la programmazione, realizzazione, monitoraggio e verifica delle attività di ricerca e terza missione.
- Nucleo di Valutazione
 - Verifica e valuta - coerentemente con gli orientamenti stabiliti a livello internazionale, gli indirizzi di legge e i criteri definiti dall'ANVUR – l'efficacia complessiva della gestione in AQ della didattica e della ricerca dell'Ateneo.
 - Formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità della didattica e della ricerca.
- Presidio della Qualità
 - Sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo e nei CdS in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.
 - Propone strumenti comuni di AQ per la didattica, la ricerca e la terza missione.
- Commissione Paritetica Docenti Studenti, svolge le funzioni e attività di cui alle [Linee guida della Commissione](#) stessa
 - Monitora l'offerta formativa e la qualità della didattica, individuando indicatori per la valutazione dei risultati e formulando pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.
- Gruppi di Riesame, uno per ciascun CdS,

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

- Monitorano i dati e i punti di attenzione relativi ai CdS.
- Redigono il Rapporto di Riesame Ciclico e, annualmente, analizzano e commentano gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

I suddetti Organi e strutture sono supportati dall'Ufficio di supporto al sistema di AQ, per l'attività di raccolta e condivisione di informazioni e dati. I componenti dell'Ufficio di supporto al sistema di AQ partecipano regolarmente agli incontri di formazione e di condivisione di esperienze organizzati dall'ANVUR e dal MDQNext - Coordinamento organizzativo nazionale dei Manager didattici per la qualità.

La gestione e il coordinamento degli aspetti amministrativi e logistici di didattica e ricerca competono alla Direzione amministrativa che si avvale di tutti gli uffici componenti la struttura amministrativa; in particolare si citano

- Segreteria studenti e Segreteria didattica che, in stretta connessione con il Direttore della didattica e i Direttori dei CdS, ha in carico la gestione della carriera degli studenti, del calendario didattico e dei rapporti con i docenti;
- Ufficio incaricato della programmazione, dell'organizzazione e della gestione dei viaggi didattici previsti dal piano di studi;
- Career Center, impegnato nell'attivazione dei tirocini formativi curricolari ed extra-curricolari e nel supporto dei laureati nella ricerca di un'occupazione;
- Ufficio Servizi generali, incaricato della gestione degli aspetti logistici connessi alla didattica e all'ospitalità degli studenti e dei docenti;
- Ufficio ricerca, chiamato a supportare i docenti nello svolgimento dell'attività di ricerca e a monitorare le attività svolte e i risultati raggiunti.

Sul fronte della definizione di compiti e responsabilità del personale amministrativo impegnato in attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati dagli Organi di governo o nella gestione del sistema di AQ, si rileva che nel corso del 2017 il Direttore Amministrativo ha realizzato l'analisi complessiva dell'organizzazione dell'Ateneo e dei diversi uffici in cui questa è articolata. Il Direttore Amministrativo ha presentato in Comitato Esecutivo (Verbale 12/12/2017) gli esiti dell'analisi condotta per la riorganizzazione della struttura amministrativa, al fine di individuare, per ciascun ufficio e ciascuna risorsa, obiettivi, responsabilità, attività e indicatori di risultato, e di rendere più efficiente il supporto alla gestione della didattica, della ricerca e della terza missione. Al fine di migliorare l'efficienza organizzativa del personale amministrativo, l'Ateneo, a seguito dell'analisi dei fabbisogni formativi, ha promosso una serie di attività formative realizzate in collaborazione con consulenti esterni. Al momento della stesura della presente Relazione, si segnala che il Direttore Amministrativo ha avviato l'aggiornamento dell'analisi svolta, che si concluderà entro la fine del 2019.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

Le strutture del sistema di AQ comunicano con gli Organi di Governo, i CdS, il corpo docente e gli studenti secondo le seguenti modalità:

- le strutture operative del sistema di AQ inviano le proprie Relazioni, le Linee Guida e i documenti elaborati nel corso dell'attività, tramite email, ai soggetti indicati quali destinatari in coda ai suddetti documenti, nelle relative liste di spedizione;
- le relazioni del PQ sono presentate dal Presidente del PQ al Comitato Esecutivo, mentre le Relazioni della CPDS sono presentate in Consiglio di Facoltà, dove i Direttori dei CdS possono illustrare i riscontri alle osservazioni formulate nella Relazione stessa;
- la documentazione elaborata dalle strutture del sistema di AQ è resa disponibile sul sito web di Ateneo in aree ad accesso pubblico o riservato.

Il Nucleo, rileva che:

- l'Ateneo, grazie al supporto reciproco e coordinato tra gli Organi e le Strutture di AQ, ha migliorato e reso più efficace l'organizzazione complessiva del proprio sistema di AQ, con una chiara definizione di ruoli e responsabilità e delle modalità di comunicazione e condivisione delle informazioni tra i diversi attori;
- l'Ateneo ha posto in atto procedure capaci di garantire l'evidenza documentale delle azioni poste in essere, elemento fondamentale di un sistema di AQ;
- la pagina web dedicata all'Assicurazione della Qualità indica le strutture e per ciascuna descrive in dettaglio compiti e responsabilità.

➤ R1.A.3 – Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ.

Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo? Le tempistiche previste favoriscono l'efficacia del sistema? Sono compatibili con il complesso degli adempimenti delle strutture? Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?

Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?

Annualmente il Presidio presenta, oltre che al Nucleo di Valutazione, anche agli Organi di governo, Rettore, Consiglio di Facoltà e Comitato Esecutivo, la Relazione annuale del PQ, che riepiloga le attività e le indicazioni date dal PQ al fine di supportare l'Ateneo nella realizzazione di un sistema di AQ sempre più efficace. Inoltre, nella Relazione del PQ d'Ateneo sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica è presente un capitolo dal titolo "Processo di distribuzione dei questionari di valutazione della didattica" in cui vengono prese in esame le criticità, le azioni correttive e i suggerimenti per il miglioramento del processo stesso. Queste Relazioni costituiscono una delle fonti attraverso le quali il Nucleo di Valutazione è informato sul

funzionamento del sistema di AQ di Ateneo. Sulla base di queste evidenze, il Nucleo formula le proprie osservazioni sull'efficacia del sistema di AQ, dandone atto nelle apposite sezioni dedicate al sistema di AQ a livello di Ateneo e di CdS.

Le Linee Guida delle diverse strutture per la AQ, richiamate anche nelle [Linee Guida per la definizione e l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo](#), definiscono le attività in carico alle strutture per l'AQ. Al PQ è affidata la supervisione della programmazione temporale con la quale le suddette attività sono svolte. Le Linee Guida sopra citate favoriscono indubbiamente il buon funzionamento del Sistema di AQ attraverso una specifica attenzione agli adempimenti a cui sono tenute le diverse strutture.

Per quanto riguarda l'AQ della didattica, come evidenziato dalla Relazione annuale del PQ, in Ateneo si è consolidata la prassi di un canale diretto di comunicazione tra il PQ, i Direttori della Didattica e della Ricerca e i Direttori dei CdS, che riferiscono sistematicamente al Rettore e al Consiglio di Facoltà.

Sulla base delle raccomandazioni del NdV stesso, dagli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dai feedback ricevuti dalla CPDS e dall'attività di mentoring, i Direttori dei CdS, supportati anche dal PQ, individuano azioni di miglioramento. Queste ultime, sono riepilogate sia nella Relazione annuale del PQ, in un prospetto che riporta le azioni attuate o programmate in risposta alle raccomandazioni del NdV, sia nella Relazione della CPDS, che dà atto dei riscontri dei Direttori dei CdS ai rilievi sollevati dalla CPDS.

Gli studenti hanno la possibilità di comunicare, direttamente o indirettamente, agli Organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento:

- in sede di Consiglio di Facoltà, attraverso i rappresentanti degli studenti;
- in sede di CPDS, attraverso i rappresentanti degli studenti;
- in sede di Consiglio degli Studenti;
- attraverso il servizio di mentoring;
- attraverso i questionari di valutazione della didattica e dei servizi;

Il Nucleo, inoltre, rileva l'adozione di un sistema settimanale di coordinamento interno tra i responsabili delle aree amministrative e il Direttore amministrativo, in atto da ottobre 2017. Questi incontri settimanali hanno l'obiettivo di condividere costantemente le azioni realizzate o in via di realizzazione dai diversi uffici, conformemente a quanto deliberato dagli organi di Ateneo, e raccogliere suggerimenti, valutazioni e pareri dei responsabili di ufficio su strategie e attività dell'Ateneo. Di ognuno di questi incontri, è disponibile la [sintesi](#), nella sezione riservata AQ del sito. Inoltre, il Direttore amministrativo, con cadenza circa mensile, convoca incontri con tutto il personale amministrativo, nei quali condivide gli aggiornamenti sull'organizzazione complessiva e sui progetti avviati e acquisisce opinioni su quanto programmato e in via di realizzazione. Questi incontri non

sono oggetto di verbalizzazione, ma sono video-registrati, in particolare quando il Rettore o i Direttori dei CdS sono invitati agli incontri, per la presentazione di rilevanti aggiornamenti dell'offerta formativa. Tale modalità permette di documentarne lo svolgimento e di rendere disponibile la registrazione al personale eventualmente assente o che intenda ritornare sulle tematiche affrontate. Data la dimensione dell'Ateneo, i docenti di ruolo hanno tutti gli strumenti per una comunicazione sistematica con Organi di governo, in particolare Presidente, Rettore, Consiglio di Facoltà e Direttore Amministrativo e strutture di AQ, mentre per i docenti esterni è disponibile, di norma, il canale del Direttore della Didattica e dei Direttori dei CdS.

Il Nucleo rileva che, a livello di Ateneo, gli Organi di governo sono efficacemente aggiornati sull'attività didattica e sui servizi prestati agli studenti e sul funzionamento del sistema di AQ, grazie alle Relazioni del PQ e della CPDS. Il passaggio di informazioni tra i Direttori dei Corsi e il Consiglio di Facoltà in merito a obiettivi e azioni da adottare appare funzionale all'effettivo miglioramento della didattica. Il Nucleo rileva altresì un significativo miglioramento delle occasioni di confronto e di condivisione di informazioni tra la Direzione Amministrativa e il personale amministrativo, concretamente coinvolto nella gestione organizzativa dell'Ateneo. Inoltre, per quanto riguarda gli studenti, questi hanno la possibilità di comunicare, direttamente o indirettamente, agli Organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Questo processo di azione congiunta tra gli Organi e i diversi attori dell'Ateneo garantisce il costante riesame del funzionamento del sistema di AQ, permettendo l'introduzione di interventi migliorativi, grazie, anche, al supporto del PQ.

Il Nucleo invita l'Ateneo ad adottare procedure in grado di assicurare visibilità ed evidenza documentale alla presa in carico da parte degli Organi di Ateneo delle eventuali criticità emerse dal riesame interno, nonché degli esiti delle azioni attuate per porvi rimedio.

Inoltre, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di adottare un efficace meccanismo di riesame della ricerca e della terza missione, strutturato e adeguatamente documentato, analogamente a quanto realizzato per l'attività didattica.

➤ R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti.

L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?

Lo Statuto dell'Ateneo prevede un ruolo attivo e partecipativo degli studenti all'interno del Consiglio di Facoltà e attraverso il Consiglio degli studenti. In particolare, dall'A.A. 2016/2017, considerata la forte presenza nel campus di studenti internazionali, in Consiglio di Facoltà siedono due studenti (uno

di lingua inglese e uno di lingua italiana), al fine di garantire la rappresentanza di entrambe le anime della comunità di Pollenzo, l'anima italiana e l'anima internazionale. Con riferimento agli Organi statutari, si segnala che lo Statuto non prevede la rappresentanza degli studenti nel Consiglio di Amministrazione – dove le istanze degli studenti sono portate dal Rettore, Presidente del Consiglio di Facoltà – e nel Nucleo di Valutazione, che raccoglie, comunque, le segnalazioni degli studenti nel corso dell'attività annuale di audit. Per quanto riguarda le strutture operative del Sistema di AQ, è prevista per ognuno dei due CdS la rappresentanza degli studenti nella CPDS ([Linee guida CPDS](#)) e nei Gruppi di Riesame. All'interno del PQ non è prevista la componente studentesca, in quanto il PQ stesso interagisce con gli studenti attraverso incontri annuali con i rappresentanti in CdF e scambi periodici con la CPDS sugli esiti dei questionari di rilevazione dell'opinione studenti e sulle relative azioni di miglioramento messe in atto dai Direttori dei CdS.

L'Ateneo, per garantire agli studenti una comunicazione trasparente sul percorso di formazione, sui servizi e sugli esiti dei questionari di valutazione della didattica, opera su due livelli. Il primo è quello dei rappresentanti degli studenti in CPDS che vengono messi al corrente di tutti i dati, anche riservati, il secondo è quello dell'accesso a tutti gli studenti alle Relazioni del Nucleo di Valutazione, disponibili nel sito web di Ateneo. Le Linee guida della CPDS sollecitano i rappresentanti degli studenti a farsi veicolo di segnalazioni che non trovano altri canali per essere poste efficacemente all'attenzione degli Organi di governo e delle strutture di AQ. Al fine di diffondere tra gli studenti una maggiore consapevolezza dell'importanza del loro ruolo nel contribuire al processo di miglioramento continuo, l'Ateneo ha sollecitato un ruolo più attivo dei rappresentanti degli studenti nel processo di somministrazione e compilazione dei questionari, in particolare nell'attività di sensibilizzazione in aula degli studenti e dei docenti interessati dalla rilevazione ([Linee Guida Questionari Valutazione Didattica](#)). Dall'A.A. 2017/2018, negli ordini del giorno del Consiglio di Facoltà è inserito il punto "Istanze presentate dai rappresentanti degli studenti". Il PQ organizza annualmente un incontro di formazione con i rappresentanti degli studenti al fine di condividere le linee generali del sistema di AQ di Ateneo e fornire gli elementi di base dei sistemi di AQ-ANVUR ed ENQA-ESG. Inoltre, gli studenti sono formati sulla rilevanza del loro ruolo all'interno del sistema stesso e nei confronti degli altri studenti.

Il Nucleo, dalla consultazione dei documenti, rileva che l'Ateneo ha posto in atto un efficace coinvolgimento degli studenti, siano essi rappresentanti negli Organi di governo siano essi rappresentanti nelle strutture operative del sistema di AQ.

Il Nucleo rileva che l'Ateneo ha potenziato e migliorato le modalità di condivisione delle informazioni con la totalità degli studenti, per esempio, comunicando loro in modo chiaro dove reperire dati e documenti relativi alla gestione, all'organizzazione e al funzionamento della didattica

e del sistema di AQ. In particolare, si constata la condivisione degli esiti in chiaro dei questionari di valutazione della didattica con gli studenti sia a livello di CPDS, dove gli studenti contribuiscono all'analisi e all'interpretazione dei dati elaborati, sia a livello generale, grazie alla pubblicazione sul sito della valutazione data dagli studenti a ciascun insegnamento. Tale pubblicazione avviene in forma anonima, per tutelare la privacy degli interessati.

Requisiti R1.B - *Accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti*

➤ **R1.B.1 – Ammissione e carriera degli studenti.**

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere?

Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni?

Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri? Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (e.g. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)?

L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati?

Viene rilasciato il Diploma Supplement?

Il Corso di Laurea e il Corso di Laurea Magistrale dell'Ateneo sono Corsi di Studio ad accesso programmato. Annualmente, il [NdV redige il proprio parere sulla proposta di programmazione locale degli accessi ai CdS](#) avanzata dal Consiglio di Facoltà.

Il Consiglio di Facoltà approva annualmente le modalità di preiscrizione e ammissione pubblicate sul sito di Ateneo. Per informazioni su offerta formativa, accesso ai corsi, tasse e agevolazioni è disponibile sul sito web la sezione riservata a ciascun CdS ([Corso di Laurea](#) e [Corso di Laurea Magistrale](#)). Dalla home page si accede alla voce “SERVIZI”, articolata in tre sezioni “FUTURI STUDENTI” (orientamento e ospitalità), “STUDENTI” (gestione carriere, mentoring e servizi amministrativi) e “ALUMNI” (accompagnamento al mondo del lavoro e attività dedicate agli ex studenti).

In linea con l'obiettivo - Incremento del numero di studenti non italiani - del Piano Strategico, le attività di orientamento in ingresso sono diversificate e funzionali al reclutamento di studenti internazionali.

Nel 2018 l'Ateneo ha firmato una convenzione con Uni-Italia con l'obiettivo di rafforzare la promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo verso gli studenti stranieri. Con riferimento al reclutamento di studenti provenienti anche dai Paesi a basso reddito, l'Ateneo persegue una specifica politica di sostegno del [diritto allo studio](#), interamente a carico del bilancio dell'Università. A questo proposito, si rileva che il Piano Strategico 2019/2023, tra le azioni individuate per realizzare l'obiettivo

di aumentare l'internazionalità studentesca, prevede l'incremento degli interventi a sostegno del diritto allo studio per studenti non abbienti provenienti da Paesi terzi.

Inoltre, come presentato dal Responsabile dell'Ufficio comunicazione dell'Ateneo in occasione del Consiglio di Amministrazione del 23/11/2018, l'Ateneo ha programmato le seguenti attività finalizzate al reclutamento degli studenti, in linea con quanto stabilito dal Piano Strategico:

- è stato avviato il programma Ambassador che prevede lo svolgimento di attività di promozione dell'Ateneo da parte di ex studenti nei loro Paesi di provenienza;
- sono state attivate strategie di comunicazione congiunte con Slow Food;
- sono state implementate le attività di co-marketing con Partner e Soci;
- sono state programmate delle azioni di promozione sui canali social.

Tra le politiche a sostegno dell'internazionalizzazione, l'Ateneo promuove attività di sostegno linguistico per gli studenti internazionali del primo anno del Corso di Laurea (corso intensivo di lingua italiana prima dell'avvio delle attività didattiche). Tutte le pagine del [sito web di Ateneo](#) sono bilingue. Il materiale didattico del primo anno del Corso di Laurea è bilingue e tutti gli insegnamenti sono erogati in lingua inglese. Per quanto riguarda l'allineamento dei contenuti, i docenti del primo anno del Corso di Laurea impostano il loro modulo di insegnamento, tenendo conto della provenienza eterogenea degli studenti. Per gli studenti del primo anno del Corso di Laurea Magistrale l'Ateneo prevede, sotto la denominazione *Preparatory workshop*, alcuni insegnamenti ([Sua-CdS, Quadro A3.a](#)) che hanno la funzione di uniformare le competenze in ingresso.

In merito al sostegno del diritto allo studio, si conferma l'impegno del Consiglio di Amministrazione a favore di interventi, quali l'esonero dal pagamento della retta, l'ospitalità presso le Case dello Studente e presso le Tavole Accademiche con lo stanziamento annuale in bilancio di un importo, pari, per l'A.A. 2018/2019 a oltre 850.000 euro (per il Corso di Laurea <https://www.unisg.it/corsi-iscrizioni/laurea-triennale/finanziamenti-agevolati-borse-studio/>, per il Corso di Laurea Magistrale <https://www.unisg.it/corsi-iscrizioni/laurea-magistrale/finanziamenti-agevolati-borse-studio/>).

All'assegnazione dell'esonero possono concorrere gli studenti, italiani e internazionali, la cui situazione reddituale e patrimoniale non superi la soglia fissata dai rispettivi bandi. Al fine di sostenere gli studenti in condizioni particolarmente disagiate, beneficiari di esonero totale e con un indicatore reddituale ISEE inferiore alla soglia determinata annualmente, il Comitato Esecutivo, ogni anno, delibera l'assegnazione di sussidi mensili. Gli interventi a sostegno del diritto allo studio sopra elencati rappresentano un efficace strumento per attrarre studenti stranieri, in particolare provenienti da Paesi con popolazioni a basso reddito.

Inoltre, tutti gli studenti in possesso del titolo di laurea in Scienze Gastronomiche presso UNISG, conseguito con la votazione minima di 103/110, che si iscrivono al Corso di Laurea Magistrale di Ateneo possono accedere al Bando di Comunità per la continuità didattica per usufruire di una

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

riduzione della retta di iscrizione. A questo proposito, nell'A.A. 2017/2018 1 laureato in Scienze Gastronomiche si è iscritto al Corso di Laurea Magistrale, mentre nell'A.A. 2018/2019 sono stati 3 i laureati presso il campus di Pollenzo a iscriversi al Corso di Laurea Magistrale.

Nella gestione della carriera degli studenti, l'Ateneo predispone il servizio di *mentoring* (<https://www.unisg.it/servizi/mentoraggio/>) istituito per accompagnare e supportare individualmente tutti gli studenti nel loro percorso formativo attraverso:

- monitoraggio della carriera accademica dello studente;
- ascolto e accompagnamento su tematiche di orientamento e studio, interessi e crescita professionale, integrazione e situazione individuale.

Tale servizio consente all'Ateneo di individuare tempestivamente eventuali difficoltà da parte degli studenti, concertando con gli interessati opportune azioni correttive.

Al fine di dotare gli studenti di un documento in cui sia riepilogata in modo dettagliato la propria carriera accademica, l'Ateneo rilascia, in lingua italiana e in lingua inglese, il *Diploma Supplement*, e composto di otto sezioni contenenti informazioni sul titolare della qualifica, sull'istituzione che l'ha rilasciata, sul livello e la natura della qualifica, sul curriculum degli studi svolti e i risultati ottenuti, sui diritti accademici e professionali, ecc. Lo studente scarica il *Diploma Supplement* dal portale didattico dell'Ateneo.

Il Nucleo costata che le attività di orientamento in ingresso sono funzionali al reclutamento di studenti internazionali.

Con riferimento al reclutamento di studenti provenienti anche dai Paesi a basso reddito, il Nucleo rileva che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo continua nella sua politica di sostegno del diritto allo studio. Gli interventi adottati non si limitano all'esenzione, totale o parziale, dal pagamento della retta, ma prevedono anche azioni mirate all'accoglienza concreta degli studenti, che permettano loro di integrarsi nel *campus*. Pertanto, agli studenti beneficiari di esonero totale dal pagamento della retta è data la possibilità di concorrere per l'attribuzione di un posto presso le Case dello studente e presso la mensa universitaria "Tavole accademiche". In aggiunta, agli studenti in condizioni economiche particolarmente svantaggiate viene riconosciuto un sussidio mensile, che permetta loro di sostenersi durante la loro permanenza a Pollenzo.

Il Nucleo rileva anche quest'anno la decisione dell'Ateneo di emanare il Bando di Comunità per la continuità didattica, azione concreta mirata ad attrarre un maggior numero di laureati dell'Ateneo al Corso di Laurea Magistrale, come raccomandato nella Relazione annuale 2016 in relazione al numero esiguo di laureati in Scienze Gastronomiche presso il *campus* di Pollenzo che decidano di iscriversi al Corso di Laurea Magistrale attivato dall'Ateneo. L'intervento, dopo due anni dalla adozione, pare produrre i primi positivi effetti.

Il Nucleo rileva altresì l'adozione di attività didattiche propedeutiche volte a uniformare le competenze in ingresso degli studenti con diversi curricula didattici.

➤ R1.B.2 – Programmazione dell'offerta formativa.

L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con il proprio Piano Strategico e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento? Tale visione è comunicata in modo trasparente? Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva?

Alla pagina web [Storia e Missione](#) viene indicata la *mission* dell'Ateneo, formare i gastronomi, figure professionali che hanno conoscenze e competenze interdisciplinari nell'ambito delle scienze, cultura, politica, economia ed ecologia del cibo e sono in grado di sviluppare valori come la sostenibilità e la sovranità dei sistemi alimentari globali, comprendendone tutte le fasi, dalla produzione al consumo. Coerentemente con tale *mission*, l'Ateneo ha sviluppato la sua offerta formativa e ultimamente l'ha perfezionata promuovendo, sulla base della propria esperienza e congiuntamente con il MIUR, le due nuove Classi di Laurea (L/GASTR e LM/GASTR), definite nel DM 28 novembre 2017, n. 928. A partire dall'A.A. 2018/2019, l'Ateneo ha attivato, nell'ambito delle suddette Classi di Laurea L/GASTR e LM/GASTR, due nuovi Corsi di Studio. Come indicato nei [documenti di progettazione del Corso di Laurea](#) e del [Corso di Laurea Magistrale](#), l'articolazione dell'offerta formativa mira a soddisfare la crescente domanda a livello nazionale e internazionale, non solo in termini occupazionali, ma più in generale in relazione alla sostenibilità e alla sovranità alimentare. È fondamentale in questo la stretta connessione con le parti interessate, che costituiscono un [network](#) di riferimento particolarmente partecipe al progetto dell'Ateneo a tutti i livelli, locale, nazionale e internazionale.

Coerentemente con gli obiettivi strategici e le [Politiche per la Qualità dell'Ateneo](#), l'Ateneo promuove una politica di internazionalizzazione della didattica che si concretizza nelle seguenti azioni:

- attivazione di insegnamenti erogati interamente in lingua inglese nel I anno del Corso di Laurea;
- attivazione, per l'A.A. 2018/2019, del Corso di Laurea Magistrale interamente erogato in lingua inglese;
- redazione delle schede di insegnamento di ciascun insegnamento sia in lingua inglese sia in lingua italiana, come stabilito dalle “Linee guida per la elaborazione della scheda di insegnamento”, presentate in Consiglio di Facoltà del 14/06/2016, elaborate con il supporto del PQ;
- assegnazione di incarichi di docenza a docenti ed esperti internazionali sui CdS.

Continua a non esser disponibile un programma Erasmus per la mobilità degli studenti, in quanto l'organizzazione dell'attività didattica prevede un calendario delle lezioni e dei viaggi didattici, europei ed extra-europei, tale da non consentire la partecipazione degli studenti ad attività presso altri Atenei.

Tuttavia, l'attività dei viaggi didattici permette comunque agli studenti di maturare esperienze formative di carattere internazionale. I docenti internazionali ospitati dall'Ateneo nell'ambito del programma Erasmus sono 5.

Il Nucleo rileva che l'offerta formativa del nuovo Corso di Laurea e del nuovo Corso di Laurea Magistrale è pienamente coerente con gli obiettivi formulati nel Piano Strategico, alla sezione "Didattica". In merito alle politiche di internazionalizzazione, il Nucleo rileva la definizione di una strategia di sviluppo che mira a rafforzare il profilo internazionale del personale docente e ad attrarre studenti non italiani. Inoltre, si constata che l'Ateneo ha indicato tra le azioni mirate a consolidare l'internazionalizzazione anche una maggior partecipazione degli studenti, del personale docente e del personale amministrativo al programma Erasmus.

In occasione dell'incontro del Nucleo di Valutazione con il Comitato Esecutivo, avvenuto il 22/05/2019, in merito all'internazionalizzazione, il Nucleo, come già rilevato nella Relazione annuale 2018, ha ribadito l'opportunità che l'Ateneo si avvalga del programma di mobilità internazionale degli studenti Erasmus, strumento capace di valorizzare l'esperienza maturata dagli studenti nei viaggi didattici, elemento peculiare dei Corsi di Studio dell'Ateneo. A questo proposito, il Rettore ha segnalato che l'interdisciplinarietà che caratterizza la formazione proposta dall'Ateneo non trova corrispondenti nel panorama accademico internazionale. Pertanto, risulta difficile progettare percorsi formativi con Atenei internazionali. Inoltre, il Rettore ha aggiunto che gli studenti che scelgono di formarsi presso il campus di Pollenzo sono animati da forte motivazione e hanno elevate aspettative dall'esperienza a Pollenzo.

Il Nucleo propone di individuare modalità di valorizzazione dell'attività didattica dei viaggi, esperienze sul campo vissute da tutti gli studenti, e della tesi di laurea nell'ambito del programma Erasmus, al fine di consentire all'Ateneo di usufruire delle potenzialità offerte dal programma stesso.

Con riferimento ai viaggi didattici, si segnala che, in occasione degli incontri con gli studenti nella giornata di audit, il Nucleo ha raccolto il giudizio positivo degli studenti sull'attività didattica dei viaggi. In particolare, gli studenti ne hanno apprezzato la coerenza con i contenuti degli insegnamenti dei diversi anni di corso, la buona organizzazione e il valore formativo.

➤ R1.B.3 – Progettazione e aggiornamento del CdS.

L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?

L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?

L'Ateneo si accerta che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa?

L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati?

L'Ateneo si accerta che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?

Nella fase di progettazione dei nuovi Corsi di Studio, l'Ateneo ha organizzato l'evento "[Le 5 Giornate di Pollenzo](#)" – 17-21/06/2016 - con l'obiettivo di attivare un Laboratorio di Pensiero sul Cibo e sulle Scienze Gastronomiche (SUA CdS Quadro A1.a). L'evento ha coinvolto diversi contributori esterni (studiosi, scienziati, accademici e professionisti espressione di tutti gli ambiti della conoscenza, sostenitori, associazioni) e contributori interni (docenti, presidenza, staff, studenti) in cinque giornate di lavori dedicati all'individuazione di tutti gli elementi costitutivi del Quadro Teorico di riferimento delle Scienze Gastronomiche. L'Ateneo, nella fase successiva, si è avvalso inoltre di una serie di consultazioni con esponenti del mondo scientifico e accademico e con il mondo delle imprese e della produzione, al fine di tener conto delle effettive necessità di sviluppo espresse dal contesto agroalimentare e socio-economico in cui i laureati andranno a operare ([Verbale dell'incontro di consultazione delle Parti sociali](#)).

I nuovi Corsi di Studio, attivanti nell'ambito delle Classi di Laurea L/GASTR e LM/GASTR, hanno permesso all'Ateneo di migliorare sensibilmente la quota di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, valorizzando maggiormente il legame tra le competenze scientifiche dei docenti di ruolo dell'Ateneo e gli obiettivi formativi dei nuovi Corsi (SUA CdS - Sezione Amministrazione – Docenti di riferimento). Pertanto, per l'A.A. 2018/2019, tutti i 9 docenti di riferimento del Corso di Laurea appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti. Per il Corso di Laurea Magistrale, tutti i 6 docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti.

Il documento di Progettazione dei nuovi Corsi di Studio prevede l'incentivazione di processi di apprendimento in cui gli studenti assumono un ruolo attivo, sviluppando autonomia critica e organizzativa. Trattandosi di un processo a lungo termine, l'Ateneo ha avviato dall'A.A. 2018/2019 interventi di formazione per i docenti mirati a fornire agli stessi strumenti didattici e pedagogici innovativi ([progetto IRIDI](#)). Inoltre, sotto il profilo dello sviluppo di metodi che contribuiscano a stimolare la motivazione, lo spirito critico e organizzativo degli studenti:

- nel Piano Strategico 2019/2023, uno degli obiettivi relativi alla didattica mira all'ampliamento della sperimentazione didattica attraverso la conoscenza partecipativa in tutti i percorsi formativi, rafforzata anche dall'apprendimento itinerante nei viaggi didattici. A tal fine,

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

- a partire dall’anno accademico 2018/2019, l’attività dei viaggi didattici è stata sviluppata con lo scopo di integrare il percorso educativo in aula con l’esperienza sul campo diretta e personale ([Percorso didattico dei viaggi laurea triennale](#), Cap. 1, 2.1, 3);
- tra le azioni individuate dal Piano Strategico per il raggiungimento del suddetto obiettivo si cita il consolidamento di modalità di apprendimento di conoscenze e competenze fortemente sperimentali, quali i [forum tematici](#), attivati a decorrere dal mese di ottobre 2019, organizzati sui temi dell’ecologia, sostenibilità, crisi ambientale e sulle esperienze acquisite sul campo attraverso i viaggi didattici.
- il [Career Center di Ateneo](#) organizza [giornate di orientamento al mondo del lavoro](#) in cui gli studenti entrano in contatto con aziende, organizzazioni del settore agroalimentare nazionale e internazionale, sperimentano modalità di colloquio di lavoro e sviluppano una capacità di analisi dei loro interessi mirata all’individuazione di una futura professionalità. Inoltre, il Career Center organizza workshop in aula per accompagnare gli studenti nell’analisi del proprio profilo professionale, della *vision* di carriera e delle capacità e competenze da sviluppare tramite la didattica e le attività di tirocinio;
- per il Corso di Laurea Magistrale, gli studenti interagiscono direttamente con il mondo del lavoro attraverso i [Field project](#), progetti applicati di carattere interdisciplinare, assimilabili nei contenuti a progetti di consulenza o di ricerca applicata.

Affinché l’offerta formativa sia monitorata e aggiornata, l’Ateneo, su suggerimento del PQ, organizza annualmente incontri di review dei Corsi di Studio (SUA – CdS 2019 – Quadro A1.b) con la partecipazione di stakeholder interni ed esterni. Inoltre, ogni anno il Direttore del Corso sollecita i colleghi alla revisione e all’aggiornamento delle schede di insegnamento, sul piano dei contenuti e delle metodologie didattiche.

Gli Organi di governo annualmente analizzano e danno riscontro alle raccomandazioni e ai suggerimenti contenuti nella [Relazione annuale del NdV](#) e nella Relazione annuale del Presidio di Qualità, al fine di assicurarsi che i singoli CdS dimostrino un effettivo e documentato interesse per l’aggiornamento dell’offerta formativa, nei metodi e nei contenuti attraverso gli opportuni strumenti previsti da AVA. Inoltre, a livello di singoli Corsi, i Direttori dei CdS si confrontano periodicamente con la CPDS ([Calendario attività CPDS 2019](#)) per individuare tempestivamente eventuali criticità sulla didattica e adottare le relative azioni correttive (Verbali incontri Direttori) e con il Career Center per analizzare i [feedback di tirocinio](#), nei quali i soggetti ospitanti esprimono un parere sul candidato, commenti sulle conoscenze in possesso e su eventuali aree di miglioramento.

Il Nucleo ha verificato che la progettazione dei nuovi CdS attivati nell’ambito delle Classi di Laurea di nuova definizione e il successivo l’aggiornamento dell’offerta formativa è stato realizzato a seguito

di diversi momenti di interazione con interlocutori esterni, organi di Ateneo e strutture operative del sistema di AQ di Ateneo.

Il Nucleo apprezza l'adozione da parte dell'Ateneo della prassi di *review* annuali dei Corsi di studi che garantiscano il miglioramento e aggiornamento costante dell'offerta didattica.

In merito alle metodologie didattiche, il Nucleo constata che i nuovi Corsi prevedono l'incentivazione di processi di apprendimento in cui gli studenti assumano un ruolo attivo, sviluppando autonomia critica e organizzativa. A questo proposito, il Nucleo rileva con soddisfazione che l'Ateneo ha programmato l'avvio a settembre 2019 di interventi di formazione per i docenti mirati a fornire agli stessi strumenti didattici e pedagogici innovativi, strumento mirato a supportare concretamente i docenti nell'acquisizione di competenze per il miglioramento delle pratiche didattiche in uso o per l'introduzione di pratiche didattiche nuove.

Il Nucleo, sotto il profilo dell'adozione di metodi didattici innovativi e di strumenti in grado di rafforzare l'efficacia e l'originalità della proposta formativa, rileva che, nel Piano Strategico, tra le azioni, è prevista l'attuazione di sinergie tra didattica e ricerca, da perseguire tramite la realizzazione da parte degli studenti di tesi di laurea in uno degli ambiti di ricerca, definiti come strategici.

Requisiti R1.C - *Accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati della ricerca, curi la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali.*

➤ **R1.C.1 – Reclutamento e qualificazione del corpo docente.**

L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione?

I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo?

L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità...)?

L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari?

Attualmente, l'organico dei docenti di ruolo dell'Ateneo si compone di 17 docenti, di cui:

- 2 professori ordinari
- 7 professori associati, di cui 1 in aspettativa
- 3 ricercatori a tempo indeterminato
- 4 ricercatori a tempo determinato.

L'Ateneo, secondo quanto definito nel Piano Strategico 2019/2023, si propone di potenziare l'organico dei docenti di ruolo attraendo professori e ricercatori a tempo determinato dal riconosciuto

profilo accademico internazionale, strumento per perseguire l'obiettivo di rafforzare il profilo internazionale del personale docente.

Inoltre, il primo obiettivo strategico del Piano 2019/2023 mira al miglioramento della qualità dell'interdisciplinarietà e all'implementazione del rapporto tra conoscenza teorica ed esperienziale, nel quadro di formazione sperimentale, partecipata e itinerante. Tra le azioni individuate per il raggiungimento di questo obiettivo, il Piano Strategico cita il rafforzamento delle competenze didattiche dei docenti, in particolare focalizzate sui modelli sperimentali.

Con riferimento alle politiche di reclutamento dei docenti di ruolo, l'Ateneo sta realizzando un piano di selezione volto a incrementare il corpo docente, in linea con gli obiettivi del [Piano Strategico e con quanto deliberato dal Comitato Esecutivo](#). Questo piano di reclutamento del corpo docente, in origine prioritariamente orientato alla copertura dei requisiti di docenza, si sta evolvendo perseguendo l'obiettivo di potenziare l'organico dei docenti con nuove risorse funzionali allo sviluppo delle linee di ricerca dell'Ateneo e alla costituzione di un gruppo di docenti più consistente per una collaborazione scientifica più efficace. Al fine di assicurare l'esistenza di criteri oggettivi per la selezione dei docenti, l'Ateneo ha elaborato specifici [regolamenti](#) che disciplinano le diverse tipologie di reclutamento.

Nel contempo, il Comitato Esecutivo ha fissato criteri di selezione dei docenti relativi sia al profilo scientifico e linguistico sia al profilo internazionale (Verbali Comitato Esecutivo del 30/05/2017, 31/07/2017 e 13/09/2018), coerenti con le linee programmatiche di Ateneo.

A tal proposito, nel corso dell'Anno Accademico 2018/2019 l'Ateneo ha posto in essere le seguenti procedure:

- 2 procedure di chiamata diretta, rispettivamente di un professore di I fascia e di un professore di II fascia, concluse con la presa di servizio e chiamata in ruolo dei due docenti;
- 2 procedure di selezione di due ricercatori a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera a), concluse con la stipula dei relativi contratti;
- 1 procedura di selezione di un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b), conclusa con la stipula del relativo contratto.

Inoltre, il Consiglio di Facoltà e il Comitato Esecutivo, rispettivamente del 17/07/2019 e del 18/07/2019, hanno deliberato l'emanazione di un bando per la selezione di un ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera b), Legge 240/2010.

L'obiettivo di migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente è stato declinato nel Piano Strategico attraverso l'individuazione delle seguenti azioni:

- attrazione di personale docente dal profilo accademico internazionale, con riferimento all'obiettivo "Rafforzare il profilo internazionale dei docenti";

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

- rafforzamento delle competenze didattiche dei docenti, specialmente focalizzandosi sui modelli sperimentali, con riferimento all’obiettivo “Ampliare la sperimentazione didattica attraverso la conoscenza partecipativa in tutti i percorsi formativi, rafforzandola anche dall’apprendimento itinerante nei viaggi didattici di gruppo”;
- produzione di output di ricerca in collaborazione con altri studiosi internazionali o con visiting professor internazionali, con riferimento all’obiettivo “Rafforzare le collaborazioni di ricerca internazionali” e “Incrementare le collaborazioni di ricerca con i visiting professor”.

In merito al miglioramento della qualità della didattica, secondo quanto definito nel Piano Strategico, l’Ateneo ha avviato un programma annuale di aggiornamento per i docenti. A questo proposito, a partire da settembre 2019, è stato definito un calendario di interventi di formazione per i docenti mirati a fornire agli stessi strumenti didattici e pedagogici innovativi finalizzati a migliorare le competenze didattiche ([Progetto IRIDI](#)). Nel contempo, considerato il carattere internazionale dell’Ateneo e l’erogazione di parte dell’offerta formativa in lingua inglese, l’Ateneo ha avviato, dall’A.A. 2018/2019, corsi di lingua inglese specificatamente volti ad accrescere la capacità dei docenti stessi di tenere attività didattica in tale lingua.

L’Ateneo coinvolge annualmente tutti i propri docenti in una giornata dedicata alla [Ricerca](#), momento di condivisione e aggiornamento sulle aree interdisciplinari su cui si concentra l’attività, al fine di promuovere l’inclusione dei risultati della ricerca nella didattica.

Il Nucleo rileva che il Piano Strategico e le Politiche per la Qualità dell’Ateneo fissano chiari obiettivi relativi all’incremento del numero di docenti di ruolo. Il Nucleo rileva che uno degli obiettivi fissati dal Piano Strategico è il miglioramento della qualità della didattica da perseguire mediante un programma annuale di aggiornamento per i docenti.

A questo proposito, il Nucleo rileva che, conformemente a quanto raccomandato nella Relazione annuale 2018 in merito

- all’opportunità di avviare interventi di formazione per i docenti mirati a fornire agli stessi strumenti didattici e pedagogici finalizzati a migliorare l’efficacia della didattica e conseguentemente ad accrescere il livello di soddisfazione degli studenti,
- alla necessità di migliorare la capacità dei docenti di tenere attività didattica in lingua inglese

l’Ateneo si è immediatamente attivato, programmando

- interventi di formazione per i docenti mirati a fornire agli stessi strumenti didattici e pedagogici innovativi finalizzati a migliorare le competenze didattiche (Progetto IRIDI), realizzato in collaborazione con l’Università degli Studi di Torino
- corsi di lingua inglese specificatamente volti ad accrescere la capacità dei docenti stessi di tenere attività didattica in tale lingua.

➤ R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico-amministrativo.

*L'Ateneo si accerta e verifica periodicamente che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.)? [Vedi anche R3.C.2, R4.B.4]
Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti?
L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?*

Attualmente, gli spazi a disposizione degli studenti per lo svolgimento dell'attività didattica sono i seguenti:

- 6 aule con capienza da 20 a 50 posti
- 2 aule da 104 posti
- 1 aula magna da 148 posti
- 2 laboratori ([Laboratorio di Analisi sensoriale](#) e [Pollenzo Food Lab](#))

Tutte le aule sono dotate di un computer, un videoproiettore e un sistema audio, attrezzature rinnovate in occasione dei recenti interventi di miglioramento, conformemente a quanto richiesto dai docenti nel Consiglio di Facoltà del 24/05/2017 e deliberato dal Comitato Esecutivo del 5/09/2017.

Sono a disposizione degli studenti una sala studio capace di 32 posti, a cui si aggiungono i 40 posti presso la biblioteca e gli oltre 80 posti disponibili presso le Tavole Accademiche, la mensa universitaria, nella fascia oraria non dedicata al pranzo, aperte agli studenti come luogo di aggregazione e studio.

Il Nucleo rileva inoltre l'acquisizione del complesso immobiliare acquistato dall'Ateneo (atto notarile del 19/09/2017), dove costruire una nuova struttura che accolga ulteriori spazi per la didattica e la ricerca, per la quale è stata avviata la fase di progettazione.

Con l'obiettivo di ottimizzare i flussi di lavoro e rendere più efficiente il servizio agli studenti, da alcuni anni la Segreteria studenti e la Segreteria didattica sono state accorpate, garantendo la presenza di personale madrelingua inglese, e localizzate presso un unico ufficio. La Segreteria è aperta al pubblico con orario di apertura continuato, per agevolare l'accesso a studenti e docenti nelle fasce orarie libere da attività didattica.

L'Ateneo mette a disposizione i seguenti servizi e strutture di supporto alla didattica e alla ricerca:

- il laboratorio di Analisi Sensoriale - <https://www.unisg.it/campus/laboratorio-di-analisi-sensoriale/>, laboratorio di alta specializzazione in cui vengono effettuate le valutazioni sensoriali dei prodotti alimentari a scopo didattico, di ricerca accademica e di supporto all'innovazione aziendale;
- le “Tavole Accademiche” - <https://www.unisg.it/student-life/cafeteria-le-tavole-accademiche>, progetto che ha portato alla realizzazione della mensa universitaria del campus di Pollenzo. Le “Tavole Accademiche” sono un luogo che coniuga educazione, alta cucina, costi equi e prodotti locali.

Oltre ai cuochi stabilmente impegnati presso le “Tavole Accademiche”, si alternano in cucina chef provenienti da tutto il mondo che preparano per gli studenti le loro ricette più significative, utilizzando prodotti locali e di stagione, nel pieno rispetto dei principi del “buono, pulito e giusto”. Grazie alle “Tavole Accademiche” gli studenti vivono la pausa pranzo non soltanto come un momento in cui nutrirsi, ma anche come un’opportunità di formazione sensibile ai concetti di qualità e alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

- il Laboratorio di Agroecologia - <https://www.unisg.it/campus/orti-ecologici> che comprende 4 orti, modello di sostenibilità con scopi ecologici (biodiversità, fertilità del suolo, qualità dell’acqua e dell’aria, energie rinnovabili e benessere animale), economici (produzione di verdure per la mensa e di semi di varietà locali) e socio/culturali (educativi/didattici, creazione di una comunità, movimento fisico, consumo di cibo biologico, locale, stagionale e fresco). Gli orti dell’Università rappresentano il laboratorio ideale per l’applicazione concreta dei principi agroecologici sviluppati in aula e appresi anche durante i viaggi didattici;
- la biblioteca - <https://www.unisg.it/campus/biblioteca>, che oggi rappresenta un punto di riferimento per chiunque intenda svolgere attività di studio e ricerca in materia di scienze gastronomiche, sostenibilità e territorio. Oggi, presso la biblioteca sono disponibili circa 22.000 volumi;
- il Pollenzo Food Lab - <https://www.unisg.it/campus/la-scuola-cucina-pollenzo/> nasce con l’intento di offrire una formazione in grado di armonizzare le “scienze” di base (umanistiche e sociali) con le “pratiche” gastronomiche, con lo sguardo volto alle più attuali istanze: la sostenibilità sociale ed ambientale, la nutrizione, il benessere e il piacere consapevole.

L’Ateneo prevede inoltre l’utilizzo di una piattaforma di e-learning (LMS - Learning Management System) <https://www.unisg.it/servizi/blackboard-elearning/>, fruibile da docenti e studenti su PC e su dispositivi portatili, che supporta la didattica tradizionale in aula. In particolare, sulla piattaforma i docenti mettono a disposizione degli studenti i materiali didattici utilizzati in aula, quali, per esempio, slide, esercitazioni, letture di approfondimento, a integrazione dei libri di testo e delle dispense consegnati agli studenti a inizio di ogni semestre.

- Con riferimento al personale tecnico-amministrativo, la pianta organica dell’Ateneo si compone di 60 unità. Annualmente, in sede di approvazione del Bilancio preventivo, viene definita la pianta organica del personale amministrativo. Nel dicembre 2017 il Direttore amministrativo ha presentato in Comitato Esecutivo (Verbale 12/12/2017) gli esiti dell’analisi condotta per la riorganizzazione della struttura amministrativa, al fine di individuare, per ciascun ufficio e ciascuna risorsa, obiettivi, responsabilità, attività e indicatori di risultato, e di rendere più efficiente il supporto alla gestione della didattica, della ricerca e della terza missione. Al fine di migliorare l’efficienza organizzativa del personale amministrativo, l’Ateneo, a seguito dell’analisi dei fabbisogni formativi, ha promosso una serie di attività formative realizzate in collaborazione con consulenti esterni. Gli incontri settimanali

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

del Direttore amministrativo con i 15 responsabili di ufficio, già citati in precedenza (Vedi sezione riservata al Requisito R1.A.3 – Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ), costituiscono inoltre un'occasione di verifica periodica dei fabbisogni di ciascun ufficio funzionale ad interventi di adeguamento, necessari a rispondere alle esigenze dell'attività accademica.

Ufficio/Area	N. risorse	Ufficio/Area	N. risorse	Ufficio/Area	N. risorse
Segreteria Rettorato	1	Uff. viaggi didattici	9	Uff. Servizi generali	4
Direzione	1	Uff. Relazioni esterne/istituzionali/formazione aziende	7	Biblioteca	1
Segreteria Presidenza	2	Uff. Comunicazione	5	Manager didattico	1
Uff. Amministrazione	7	Career Center	4	Tavole Accademiche	6
Segreteria studenti e didattica	7	Uff. Cinema	4	Food Lab	1

Totale organico personale tecnico-amministrativo 60

La numerosità del personale tecnico-amministrativo presente negli organici dell'Ateneo risulta elevata in rapporto alla dimensione dell'Ateneo e al numero di docenti di ruolo. Tuttavia, occorre considerare che presso l'Ateneo sono attivate funzioni non presenti presso altre Università, quali l'Ufficio viaggi didattici, incaricato della programmazione, organizzazione e gestione dei viaggi nonché dell'accompagnamento degli studenti, e le Tavole Accademiche, per il servizio mensa.

Il Nucleo monitorerà nel corso degli anni gli sviluppi dell'investimento che l'Ateneo riterrà opportuno effettuare per la realizzazione della nuova struttura.

Con riferimento alle strutture attualmente disponibili per lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca, il Nucleo rileva l'adeguatezza del numero di aule e della loro capacità di ospitare gli studenti frequentanti i Corsi di Studio. Inoltre, il Nucleo prende atto che l'Ateneo mette a disposizione degli studenti laboratori e strutture per lo svolgimento di attività didattica complementare alla formazione in aula.

Con riferimento al personale tecnico-amministrativo, il Nucleo rileva che la pianta organica presenta una numerosità sicuramente elevata in rapporto al numero di studenti e di docenti di ruolo. Questa numerosità è giustificata dalla presenza di strutture e attività generalmente non presenti in altri Atenei, quali l'ufficio chiamato a progettare e gestire i viaggi didattici e la mensa universitaria, gestita direttamente dall'Ateneo. Inoltre, dal punto di vista organizzativo, si constata che la composizione degli uffici a supporto della didattica e della ricerca assicura l'efficiente gestione dell'attività.

➤ R1.C.3 – Sostenibilità della didattica.

L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile? (La quantità di docenza erogabile si quantifica in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno (90 per i Professori a tempo definito), 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il regolamento di Ateneo. Tale disposizione si applica anche alle Università non statali ma non alle Università telematiche.

L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea?

Tenendo conto di quanto indicato dall'allegato B, lettera b), del DM 47/2013 in merito alla quantità di ore di docenza teorica erogabile da ciascun docente, nel Regolamento della ricerca, del suo finanziamento e dell'incentivazione delle attività formative dell'Ateneo, l'Ateneo ha stabilito che professori e ricercatori a tempo pieno non possano tenere più di 200 ore di lezione nel corso dell'Anno Accademico, comprensive delle ore di docenza tenute nei Corsi di Studio, nei Corsi di Master e nel Corso di Dottorato. A questo proposito, si precisa che, per l'A.A. 2018/2019, il numero medio di ore di lezioni tenute dai professori di ruolo e dai ricercatori dell'Ateneo nell'ambito del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale ammonta a 84 ore. Al fine di monitorare la quantità effettiva di ore di docenza erogata, a seguito dell'approvazione degli incarichi di docenza, il Direttore della didattica analizza il preventivo complessivo delle ore di docenza per ciascun docente su tutti i CdS, per intervenire in caso di esubero rispetto al limite fissato. A tal proposito, l'Ateneo si avvale della piattaforma ESSE3, sulla quale il docente compila in modo dettagliato i registri relativi ai singoli insegnamenti erogati. La verifica del numero di ore di docenza svolte da ciascun docente è effettuata anche a consuntivo, quando, a conclusione dell'anno accademico, per ogni docente la Segreteria didattica estrae il dato delle ore di lezione e di attività didattica prestate dai docenti. Il dato viene, poi, condiviso con il Rettore, il Direttore della didattica e il Direttore amministrativo, per le attività di monitoraggio e valutazione dell'attività dei docenti, funzionale, anche, alla liquidazione del trattamento economico integrativo, disciplinato dal Regolamento sopra citato, deliberato annualmente dal Comitato Esecutivo.

Con riferimento alla gestione del quoziente studenti/docenti, come messo in luce dal commento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, il dato relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo rispecchia la peculiarità del campus di Pollenzo, dove i CdS prevedono la programmazione locale degli accessi, con conseguente esiguo numero di studenti che determina un rapporto favorevole dell'indicatore docenti/studenti (indicatore iC27). La programmazione locale degli accessi dei CdS, fissata annualmente dall'Ateneo, non supera la numerosità massima delle rispettive Classi di Laurea.

Il Nucleo prende atto della regolamentazione adottata dall'Ateneo in materia di impegno didattico dei docenti, nonché del piano di selezione dei docenti, di cui si è trattato nella presente Relazione in corrispondenza del Requisito R1.C.

Il Nucleo - con riferimento alla disposizione contenuta nel Regolamento della ricerca, del suo finanziamento e dell'incentivazione delle attività formative dell'Ateneo secondo la quale professori e ricercatori a tempo pieno non possano tenere più di 200 ore di lezione nel corso dell'Anno Accademico, comprensive delle ore di docenza tenute nei Corsi di Studio, nei Corsi di Master e nel Corso di Dottorato – raccomanda all'Ateneo di revisionare la norma, specificando il numero massimo di ore di docenza per i Corsi di Studio, in linea con le disposizioni ministeriali.

Il Nucleo, inoltre, prende atto delle azioni adottate dall'Ateneo per completare in tempi brevi il piano di reclutamento di professori e ricercatori, finalizzato a rafforzare l'organico dei docenti di ruolo e, anche, perseguire la piena sostenibilità della didattica.

Il **Requisito R2** analizza “Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ”, verificando se il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo sia efficace, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione sia le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Il requisito R2 si articola al suo interno come segue.

Requisiti R2.A - *Accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità*

➤ R2.A.1 – Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili.

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione?

L'Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti?

Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione?

Al fine di favorire un sistema efficace di raccolta e circolazione dei dati e delle informazioni fra organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, l'Ateneo ha posto in essere una serie di attività:

- aggiornamento costante del [sito istituzionale](#) e condivisione delle informazioni tramite la newsletter settimanale - inviata tramite email a cura dell'ufficio comunicazione – ai docenti incardinati e al personale tecnico-amministrativo;

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

- aggiornamento periodico dei database dedicati all'archiviazione (anagrafe dei prodotti di ricerca e terza missione) e al monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione;
- aggiornamento costante dell'area web sulla [ricerca](#), presente sul sito istituzionale, ove è disponibile una pagina dedicata alle [pubblicazioni di Ateneo](#);
- realizzazione di [un'area web riservata al sistema di AQ](#), di cui alcune sezioni sono accessibili mediante password, agli organi di Ateneo e alle strutture di AQ.

La circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ, al fine di favorire la realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS, è facilitata dalla presenza di un Ufficio di supporto al sistema di AQ di Ateneo. L'Ufficio, incaricato della estrazione ed elaborazione dei dati e delle informazioni necessari all'Ateneo nel suo complesso per l'analisi della propria attività e, in particolare, agli Organi di Ateneo per l'assunzione delle delibere, è dedicato anche al supporto statistico, alla veicolazione delle principali informazioni relative a scadenze e procedure di AQ definite dal Presidio Qualità e alla realizzazione di reportistica a supporto dei processi di autovalutazione previsti dal sistema AVA. Inoltre, il PQ, come previsto tra le proprie politiche per l'AQ di Ateneo ([Relazione Annuale Attività PQ 2018](#)), mette in atto confronti periodici con la CPDS finalizzati al monitoraggio della didattica e dei servizi per gli studenti. A questo fine il PQ promuove e supporta incontri diretti tra CPDS e Direttori dei CdS per l'esame delle criticità, delle relative azioni correttive da porre in atto, del monitoraggio dei risultati conseguiti. Lo scambio di informazioni tra Nucleo e PQ avviene con cadenza regolare, anche a distanza. Il NdV riceve periodicamente la documentazione prodotta dagli organi di AQ secondo le procedure previste dal sistema AVA al fine dell'analisi del sistema di AQ e dell'elaborazione dei commenti e suggerimenti, presi in carico dall'Ateneo.

Come indicato nella Relazione Annuale del Presidio Qualità, fin dal 2015, il PQ incontra periodicamente i Direttori di didattica e ricerca, i Direttori dei CdS e gli Organi di governo per condividere aggiornamenti e per favorire un efficace coordinamento, svolgendo un'analisi sistematica dei problemi rilevati, supportando i CdS a individuare azioni migliorative e monitorandone l'efficacia, introducendo innovazioni significative nei processi dell'AQ di Ateneo. Inoltre, l'Ufficio di supporto del sistema di AQ partecipa alle attività di progettazione/revisione di tutti i gruppi di lavoro incaricati dello sviluppo di didattica e ricerca di Ateneo. Questo favorisce una più efficace sinergia tra le strutture responsabili dell'AQ e gli Organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione.

Il Nucleo constata l'efficacia del processo di raccolta di dati e informazioni in Ateneo indispensabili al corretto funzionamento del sistema di AQ, funzionale al monitoraggio continuo della qualità della didattica e alla revisione periodica dei Corsi di Studio.

Il Nucleo, inoltre, riscontra che la gestione dell'AQ e il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili deve essere opportunamente potenziato per la ricerca e la terza missione, analogamente a quanto realizzato per la didattica.

Requisiti R2.B - *Accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione.*

➤ **R2.B.1 – Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione.**

Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico?

L'Ateneo garantisce un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che CdS e Dipartimenti debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?

L'Ateneo si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti?

L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS?

Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD o altre fonti? Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili? Ne verificano adeguatamente l'efficacia?

Il Nucleo, anche nel corso dell'anno accademico 2018/2019, ha garantito il costante contatto e confronto con gli Organi di Ateneo e le strutture operanti nel sistema di AQ (PQ, CPDS, Direttori dei CdS, Gruppi di Riesame) per il monitoraggio continuo dell'andamento dei CdS e la valutazione degli interventi adottati dall'Ateneo in caso di criticità legate alla didattica, ai servizi e ai requisiti di accreditamento.

Il NdV verifica lo stato del sistema di AQ analizzando la Relazione del PQ, la Relazione della CPDS, i commenti formulati sui dai contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Riesame ciclico, dandone riscontro nella Relazione annuale, in cui fornisce raccomandazioni e suggerimenti per il miglioramento continuo dell'AQ di Ateneo.

Il Nucleo, dalla lettura dei documenti elaborati dagli organi e dalle strutture operative del sistema di AQ dell'Ateneo, verifica le attività svolte dagli stessi al fine di verificarne l'efficacia.

- Relazione Annuale della CPDS 2018: il Nucleo rileva che la redazione della Relazione è il risultato molteplici incontri tenutisi nel corso dell'A.A. (Verbali incontri CPDS) e di un momento conclusivo di analisi e confronto con i Direttori dei Corsi di Studio;
- Relazione annuale del PQ: il Nucleo rileva che una sezione della Relazione è dedicata alle azioni adottate dall'Ateneo a fronte raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dal NdV nella sua Relazione annuale;

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

- Relazione del PQ sul processo di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica: Il Nucleo constata che l'Ateneo assicura comunicazione e trasparenza in merito agli esiti della rilevazione a due livelli:
 - quello dei rappresentanti degli studenti in CPDS, che vengono messi al corrente di tutti i dati, anche riservati, riguardanti Corsi di Studio e docenti;
 - quello della generalità degli studenti, attraverso la pubblicazione sul sito web di Ateneo – sezione AQ – [dei tabelloni riepilogativi degli esiti della rilevazione sulla qualità della didattica e dei servizi](#), disaggregati fino ai singoli insegnamenti e ai singoli docenti, ma proposti in modo anonimo.

Inoltre, il Nucleo rileva che una sezione della Relazione è dedicata alle azioni adottate dall'Ateneo a fronte delle criticità segnalate dalla CPDS o rilevate tramite gli incontri individuali con gli studenti nell'ambito del servizio di *mentoring*.

Il 4/06/2019 il Nucleo di Valutazione ha, inoltre, svolto l'audizione degli Organi di AQ di Ateneo (CPDS, Gruppi di Riesame), del Direttore per la Didattica e, direttamente in aula, degli studenti dei due Corsi di Studio, di cui si tratta nel successivo capitolo 1.4 - Strutturazione delle attività di monitoraggio dei corsi di studio, con riferimento alle eventuali audizioni.

Il Nucleo, a conclusione del ciclo di audit degli studenti, ha rilevato:

- una generale eterogeneità delle modalità con cui gli iscritti sono venuti a conoscenza dell'Ateneo (sito web, alumni, studenti in corso, rete Slow Food, aziende partner dell'Ateneo, fiere per l'orientamento locali e internazionali, giornali e altri canali di comunicazione);
- un giudizio prevalentemente positivo circa la chiarezza e completezza delle informazioni ricevute sul test di ammissione e sulle sue modalità di svolgimento;
- un giudizio positivo sui Viaggi Didattici, dei quali vengono soprattutto apprezzati la congruenza con gli insegnamenti dei diversi anni accademici, la buona organizzazione e il valore istruttivo e formativo;
- il giudizio generalmente positivo sul servizio di Mentoring;
- il giudizio positivo sulla chiarezza e completezza delle informazioni relative all'offerta formativa e ai servizi presenti nel sito web di Ateneo;
- il giudizio generalmente positivo sulla reperibilità e chiarezza delle schede di insegnamento.

Il Nucleo, inoltre, ha constatato quanto segue:

- gli studenti lamentano una non sempre adeguata padronanza della lingua inglese da parte dei docenti, soprattutto ai fini della didattica in aula;
- gli studenti rilevano scarsità di feedback circa le azioni programmate e intraprese dall'Ateneo a seguito degli esiti dei questionari di valutazione sulla didattica.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

L'Ateneo garantisce una revisione continua dei CdS, attraverso il Riesame ciclico e le seguenti attività, svolte annualmente:

- per quanto riguarda la verifica dell'impianto del CdS, l'Ateneo organizza, incontri di revisione con la presenza di stakeholder esterni (SUA – CdS 2019 – Quadro A1.b). Per l'A.A. 2018/2019, l'incontro si è svolto il 7/11/ 2018;
- i Gruppi di Riesame elaborano i propri commenti ai dati statistici forniti dalla Scheda di Monitoraggio Annuale, che vengono resi disponibili anche al Nucleo di Valutazione e alla CPDS;
- i Direttori dei CdS sollecitano i docenti titolari di insegnamento alla revisione e all'aggiornamento delle schede di insegnamento, sul piano dei contenuti e delle metodologie didattiche.

Al fine di garantire il coinvolgimento degli studenti, per quanto riguarda le strutture operative del Sistema di AQ, è prevista per ognuno dei due CdS la loro rappresentanza nella CPDS – dove i rappresentanti degli studenti si fanno veicolo di segnalazioni che non trovano altri canali per essere poste efficacemente all'attenzione degli Organi di governo e delle strutture di AQ ([Linee guida CPDS](#)) - e nei Gruppi di Riesame. All'interno del PQ non è prevista la componente studentesca, in quanto il PQ stesso interagisce con gli studenti attraverso incontri annuali con i rappresentanti in Consiglio di Facoltà e scambi periodici con la CPDS sugli esiti dei questionari di rilevazione dell'opinione studenti e le relative azioni di miglioramento messe in atto dai Direttori dei CdS.

Il sistema di AQ organizzato dall'Ateneo garantisce una serie di attività per riconoscere gli aspetti critici, i margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e monitorare l'efficacia degli interventi correttivi conseguenti:

- a livello di singoli Corsi, confronto periodico tra i Direttori dei CdS e la CPDS ([Calendario attività CPDS 2019](#)) per individuare tempestivamente eventuali criticità sulla didattica e adottare le relative azioni correttive (Verbali incontri con i Direttori) e con il Career Center per analizzare i feedback di tirocinio, nei quali i soggetti ospitanti esprimono un parere sul candidato, commenti sulle conoscenze in possesso e su eventuali aree di miglioramento;
- incontri con i rappresentanti degli studenti da parte dei Direttori dei CdS;
- analisi costante da parte della CPDS, in coordinamento con il PQ, di criticità e azioni poste in atto dal CdS;
- confronto costante tra gli Organi di Ateneo e il PQ, al fine di supportare le strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi di AQ e monitorarne l'efficacia.

L'Ateneo garantisce un costante confronto e un efficace flusso di informazioni fra organi e strutture operanti nel sistema di AQ (NdV, CPDS, PQ, Gruppi di Riesame,) attraverso frequenti incontri nel

corso dell'anno accademico e scambio di documentazione. Tale prassi garantisce l'individuazione tempestiva di eventuali criticità relative alla didattica e ai servizi e l'adozione delle azioni correttive.

Dalle Relazioni del PQ, il NdV prende atto

- che i rilievi e le osservazioni della CPDS presenti nella Relazione Annuale sono oggetto di analisi e confronto costanti con i Direttori dei Corsi di Studio e il PQ. Il tramite di questi contatti distribuiti nel tempo è l'Ufficio di supporto al sistema di AQ che segnala anche il complesso di informazioni provenienti dagli studenti attraverso canali diversificati, quali il mentoring e gli incontri con i rappresentanti degli studenti.
- che le raccomandazioni e i suggerimenti del NdV sono presi in carico dall'Ateneo, supportato dal PQ nell'individuazione delle azioni conseguenti, i cui risultati sono oggetto di monitoraggio da parte del PQ stesso.

A seguito degli esiti dell'audit svolto, il Nucleo rileva una valutazione generalmente positiva degli aspetti esaminati. Con riferimento ad alcune delle criticità emerse, il Nucleo segnala quanto segue:

- a fronte della non sempre adeguata padronanza della lingua inglese da parte dei docenti, soprattutto ai fini della didattica in aula, l'Ateneo ha già attivato a partire dal mese di settembre 2019 corsi di lingua inglese per i docenti dell'Ateneo;
- a fronte del rilievo degli studenti in merito alla scarsità di feedback circa le azioni programmate e intraprese dall'Ateneo a seguito degli esiti dei questionari di valutazione sulla didattica, il Nucleo invita l'Ateneo a promuovere una maggiore sensibilizzazione dei rappresentanti degli studenti negli organi e strutture di AQ affinché diano riscontro alla totalità degli studenti delle azioni correttive intraprese dall'Ateneo. Il Nucleo ribadisce l'importanza di comunicare con trasparenza agli studenti gli esiti della rilevazione sulla qualità della didattica e dei servizi, in quanto gli studenti sono i destinatari diretti dei provvedimenti adottati e primi giudici dei loro effetti. Il coinvolgimento degli studenti nelle varie fasi del processo di rilevazione è essenziale per mantenere vivo il loro interesse nei confronti di questo strumento di valutazione.

Il Nucleo prende atto che gli Organi di governo analizzano annualmente le raccomandazioni e i suggerimenti contenuti nella propria Relazione annuale, al fine di assicurarsi che i singoli CdS si adoperino per l'aggiornamento dell'offerta formativa e il raggiungimento degli obiettivi formativi. Ogni anno, dopo la chiusura della Relazione del Nucleo, il Comitato Esecutivo incontra il NdV che relaziona sull'attività svolta e sullo stato del sistema di AQ.

Con riferimento alla ricerca e alla terza missione, il Nucleo rileva che le attività di riesame e di autovalutazione non sono ancora proprie di un compiuto sistema di AQ. Pertanto, il Nucleo ribadisce la necessità che l'Ateneo si attivi per dotarsi di un sistema di riesame e di autovalutazione in grado di

analizzare sistematicamente i problemi rilevati, proporre azioni migliorative plausibili e realizzabili, verificandone l'efficacia.

1.2 - Sistema di Assicurazione della Qualità a livello dei Corsi di Studio

Secondo quanto stabilito dalle Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei NdV, in questa sezione il NdV esamina i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbalì del Consiglio di Facoltà, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare criticità importanti rispetto al requisito R3, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi.

Requisito R.3 – “Qualità dei Corsi di Studio” verifica se gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS siano coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengano conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i Corsi di Laurea e i Corsi di Laurea Magistrale; che per ciascun Corso siano garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, siano curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente.

Il Requisito R3 si articola al suo interno come segue.

Requisito R3.A - *Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

➤ **R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.**

In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?

Per garantire la coerenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento previsti con la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, l'Ateneo si è attivamente impegnato nella costruzione di una rete di relazioni con aziende e consorzi del settore agroalimentare e con istituzioni del territorio regionale con cui collabora attivamente per la definizione dei contenuti didattici dei Corsi di Studio.

I profili culturali e professionali descritti nella SUA-CdS sono definiti grazie ad attività di confronto costante fra docenti e anche grazie al supporto del Career Center. A ciò si aggiungono diversi incontri con soggetti esterni, partner strategici e stakeholders in occasioni a ciò predisposte (5 giornate di Pollenzo, giornata di Review dei CdS e incontri con i partner strategici).

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

Il nesso fra attività formative e profili culturali e professionali è uno degli elementi cardine nell'elaborazione dell'offerta formativa. Sia nella SUA-CdS sia nelle schede di insegnamento è possibile trovare il nesso fra i diversi profili individuati e ciascun insegnamento.

Di seguito, alcuni dati sintetici relativi alla condizione occupazionale dei laureati dell'Ateneo del 2017 a un anno dal conseguimento del titolo, estratti dall'indagine condotta annualmente dal Career Center dell'Università (*allegato 1 – Condizione occupazionale laureati UNISG 2017*), presentata nel Comitato Esecutivo del 25/07/2019. (<https://career.unisg.it/statistiche/>)

I dati raccolti ed elaborati direttamente dall'Ateneo sono affiancati dai dati AlmaLaurea.

Condizione occupazionale laureati Corso di Laurea, Anni 2016-2017

Condizione occupazionale a 1 anno dal titolo	2016			2017		
	Dato UNISG	Dato AlmaLaurea su UNISG	Dato AlmaLaurea nazionale	Dato UNISG	Dato AlmaLaurea su UNISG	Dato AlmaLaurea nazionale
Lavora (lavoro, stage retribuito, praticantato)	60,3%	52,1%	46%	59,6%	60,4%	37,5%
Non lavora, non cerca ma è impegnato in un corso (Studia)	36,2%	18,8%	25,2%	33,4%	22,9%	42,9%
Inoccupato/Disoccupato	3,5%	29,1%	28,8%	7%	16,7%	19,6%

Condizione occupazionale laureati Corso di Laurea Magistrale, Anni 2016-2017

Condizione occupazionale a 1 anno dal titolo	2016			2017		
	Dato UNISG	Dato AlmaLaurea su UNISG	Dato AlmaLaurea nazionale	Dato UNISG	Dato AlmaLaurea su UNISG	Dato AlmaLaurea nazionale
Lavora (lavoro, stage retribuito, praticantato)	87,5%	69,2%	58,6%	85,3%	85,2%	58,9%
Non lavora, non cerca ma è impegnato in un corso (Studia)	0,0%	0,0%	8,2%	2,9%	0,0%	9,4%
Inoccupato/Disoccupato	12,5%	30,8%	33,2%	11,8%	14,8%	31,7%

La difformità dei risultati ottenuti tramite la rilevazione operata dall'Ateneo e la rilevazione di AlmaLaurea è riconducibile al diverso tasso di risposta ottenuto, evidenziato nel prospetto che segue:

Tasso di risposta	2016		2017	
	Rilevazione UNISG	Rilevazione AlmaLaurea su UNISG	Rilevazione UNISG	Rilevazione AlmaLaurea su UNISG
Corso di Laurea	93,5%	77,4%	81,4%	70,6%
Corso di Laurea Magistrale	100 %	81,3%	94,4%	77,1%

Il Nucleo constata che l'Ateneo valorizza la propria rete di contatti, coinvolgendo le aziende e gli enti del territorio nella fase di progettazione e di revisione dei CdS, al fine di delineare i profili professionali da formare in base alle effettive esigenze del mercato del lavoro. In particolare, il Nucleo constata l'adozione da parte dell'Ateneo di un processo di revisione periodica dei CdS, con l'introduzione delle review annuali, avviate nel 2018, verificando l'esito delle stesse nel corso degli anni successivi. Il Rettore, in occasione dei primi incontri di review, ha dichiarato la volontà dell'Ateneo di introdurre la prassi di convocare annualmente questi incontri di condivisione, aggiornamento e revisione con parti sociali e stakeholders.

Inoltre, il Nucleo rileva che l'azione congiunta dell'Ateneo con le parti sociali permette di conseguire buoni risultati in termini di collocamento dei laureati nel mondo del lavoro.

➤ R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita.

Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?

L'Ateneo esplicita i profili professionali formati da ciascun CdS, descrivendo le conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano ciascuno di essi (SUA-CdS 2018/2019, sezione A – Obiettivi della formazione, Quadro A2.a).

Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche

Profili professionali e sbocchi occupazionali previsti per i laureati:

- Esperto in comunicazione e valorizzazione della qualità agroalimentare.
- Operatore ed educatore nell'ambito della governance dei sistemi alimentari.
- Esperto area acquisti e vendite nel settore agroalimentare.
- Esperto attività di produzione agroalimentare, Ho.Re.Ca. e retail.

Corso di Laurea Magistrale in Food Innovation & Management / Management e innovazione per l'impresa alimentare

Profili professionali e sbocchi occupazionali previsti per i laureati magistrali:

- Marketing and innovation manager
- Strategy and marketing consultant.
- Responsabile di programma-funzionario in istituzioni pubbliche o non governative per lo sviluppo del territorio e in particolare del settore agroalimentare.
- Responsabile/membro del team di pianificazione strategica.

Il Nucleo rileva che, con l'attivazione dei nuovi Corsi di Studio nell'ambito delle Classi di Laurea L/GASTR e LM/GASTR, l'Ateneo, rispetto a quanto indicato nella SUA-CdS dell'A.A. 2017/2018, ha fornito ai candidati all'iscrizione un maggior livello di dettaglio dei profili formativi con riferimento ai profili professionali, conformemente a quanto richiesto dal Nucleo stesso nella Relazione annuale 2018. In particolare, sia per il Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche sia per il Corso di Laurea in Food Innovation and Management, l'Ateneo ha individuato 4 profili professionali che illustrano le funzioni svolte dal laureato nel contesto lavorativo, le competenze associate alla funzione acquisite dal laureato e i relativi sbocchi occupazionali.

➤ R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?

L'Ateneo esplicita chiaramente gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio all'interno della SUA-CdS (Quadro A4.a), correlandoli ai profili professionali descritti nella SUA-CdS (Quadro A2.a); inoltre, garantisce che i profili professionali formati rispondano agli obiettivi formativi dichiarati e compiutamente declinati nelle diverse aree di apprendimento (Quadro A4.b.2).

Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche

Gli obiettivi formativi del Corso in Scienze e Culture Gastronomiche esprimono tutto l'arco delle scienze e culture gastronomiche in una prospettiva interdisciplinare: scienze dure, scienze sociali e scienze umane attraversano i temi del cibo e della produzione alimentare nei loro rapporti con gli ecosistemi.

Per il dettaglio degli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche si rinvia alla SUA-CdA, quadro A4.a.

Corso di Laurea Magistrale in Food Innovation & Management

Il laureato magistrale in Food Innovation & Management acquisisce una cultura di tipo specialistico basata su una solida conoscenza del sistema gastronomico e acquisisce una serie di conoscenze analitiche e gestionali specifiche per il settore agroalimentare.

Per il dettaglio degli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Food Innovation & Management si rinvia alla SUA-CdA, quadro A4.a.

Per i Corsi di Studio, nella SUA-CdS (Quadro A4.b.2), l'Ateneo ha altresì individuato le seguenti aree di apprendimento:

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche

1. Area delle Scienze Chimiche, della Biodiversità e della Nutrizione.
2. Area delle Scienze Agronomiche, Alimentari, Sensoriali e della Progettazione Gastronomica.
3. Area delle Scienze Storiche, Antropologiche, Filosofiche e Semiotiche.
4. Area delle Scienze Sociali, Economiche e Giuridico-politiche.

Corso di Laurea Magistrale in Food Innovation & Management

1. Area delle discipline economiche, gestionali e giuridiche.
2. Area delle discipline della gastronomia.
3. Area delle discipline analitiche quali-quantitative.

Per ciascuna delle suddette aree di apprendimento, i risultati di apprendimento attesi sono declinati secondo i Descrittori di Dublino “Conoscenza e comprensione” e “Capacità di applicare conoscenza e comprensione”. Contestualmente sono stati indicati gli insegnamenti attraverso i quali consentire agli studenti il raggiungimento dei risultati di apprendimento fissati.

Le tabelle di corrispondenza tra obiettivi formativi e insegnamenti attivati (Allegati 4 e 5), una per ciascuno dei due Corsi di Studio, dimostrano che gli insegnamenti attivati per ciascuna area di apprendimento sono in grado di fornire le competenze associate alla funzione dei diversi profili formati

Il Nucleo, dall'analisi di quanto riportato nella SUA-CdS 2018/2019, rileva quanto segue:

- per il nuovo Corso di Laurea, conformemente a quanto segnalato nella Relazione annuale 2018, l'Ateneo, oltre a dettagliare maggiormente i profili professionali formati, ha definito in modo più efficace gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento;
- per il Corso di Laurea Magistrale gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono stati chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili professionali formati.

➤ **R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi.**

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

Nella SUA-CdS del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale, nel quadro A4.a – Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, sono stati indicati gli obiettivi formativi di ciascuno dei due CdS, conformemente a quanto fissato nel documento di progettazione dei due Corsi, in corrispondenza del capitolo 1.2 – Il progetto formativo.

Il Manifesto degli Studi dei CdS, caricato nell'ambito della “Didattica programmata” della SUA-CdS, è stato discusso e approvato dal Consiglio di Facoltà del 28/02/2018.

Il percorso formativo dei due CdS di nuova istituzione è stato progettato funzionalmente agli obiettivi formativi individuati per il Corso di Laurea e per il Corso di Laurea Magistrale, obiettivi che intendono rispondere ai fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca, individuati in occasione degli incontri con le parti sociali.

Per quanto riguarda il Corso di Laurea in Scienze e Culture Gastronomiche, la didattica programmata risponde agli obiettivi formativi che esprimono tutto l'arco delle scienze e culture gastronomiche in una prospettiva interdisciplinare: scienze dure, scienze sociali e scienze umane attraversano i temi del cibo e della produzione alimentare nei loro rapporti con gli ecosistemi. Per quanto riguarda il Corso di Laurea Magistrale in Food Innovation and Management, la didattica programmata risponde all'obiettivo di fornire agli studenti una cultura di tipo specialistico basata su una solida conoscenza del sistema gastronomico, fornendo conoscenze analitiche e gestionali specifiche per il settore agroalimentare.

Nella SUA-CdS, per ciascuno dei due Corsi, sono descritte organizzazione e metodologie didattiche adottate nel percorso formativo. L'organizzazione degli insegnamenti assicura la loro interconnessione non in senso cronologico, ma circolare, insieme alla didattica esperienziale, ai viaggi didattici, alla ricerca sul campo, ai tirocini formativi e ai field project, al fine di realizzare un complesso formativo plurale e integrato. Le attività formative si tengono in lingua inglese, in parte per il Corso di Laurea, totalmente per il Corso di Laurea Magistrale, in linea con un approccio multiculturale e internazionale.

Il Nucleo, dall'analisi dei documenti di progettazione e della SUA-CdS, constata che l'Ateneo ha definito efficacemente gli obiettivi formativi dei due CdS, progettando percorsi formativi idonei alla loro realizzazione. Inoltre, il Nucleo rileva la coerenza dei contenuti della didattica programmata e delle metodologie didattiche, stabiliti in fase di progettazione dei CdS, con gli obiettivi formativi definiti per ciascuno dei profili professionali formati.

Requisito R3.B - *Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

➤ **R3.B.1 – Orientamento e tutorato.**

*Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Il Consiglio di Facoltà approva annualmente le modalità di preiscrizioni e ammissione pubblicate sul sito di Ateneo. Per informazioni su offerta formativa, accesso ai corsi, tasse e agevolazioni è disponibile sul sito web la sezione riservata a ciascun CdS (Corso di Laurea e Corso di Laurea Magistrale). Dalla home page si accede alla voce "SERVIZI", articolata in tre sezioni "FUTURI

STUDENTI” (orientamento e ospitalità), “STUDENTI” (gestione carriere, mentoring e servizi amministrativi) e “ALUMNI” (accompagnamento al mondo del lavoro e attività dedicate agli ex studenti).

A livello di singolo CdS, le azioni di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro poste in essere dall’Ateneo che tengano conto della centralità dello studente, sono le seguenti:

- tra le attività di orientamento in ingresso, la Segreteria Studenti organizza, a inizio Anno Accademico, una settimana di orientamento delle matricole durante la quale sono previste attività informative sulla didattica, sui servizi e sulle strutture di Ateneo a disposizione degli studenti. Il programma di questa settimana di accoglienza è comunicato via email a ciascuno studente, prima del suo arrivo a Pollenzo.
- Nel 2018 l’Ateneo ha firmato una convenzione con Uni-Italia, rinnovata per il 2019, con l’obiettivo di rafforzare la promozione dell’offerta formativa dell’Ateneo verso gli studenti stranieri, in linea con l’obiettivo del Piano Strategico – Aumentare ulteriormente l’internazionalità studentesca.
- Sin dalla sua istituzione l’Ateneo, al fine di favorire il reclutamento di studenti provenienti anche dai Paesi a basso reddito, persegue una specifica politica di sostegno del diritto allo studio, interamente a carico del bilancio dell’Università.
- Inoltre, negli ultimi tre anni accademici, l’Ateneo (Consiglio di Amministrazione del 23/11/2018) ha avviato il programma *Ambassador*, che prevede lo svolgimento di attività di promozione dei Corsi di Studio da parte di ex studenti nei loro territori; sono state attivate strategie di comunicazione congiunte con Slow Food; implementate le attività di co-marketing con Partner e Soci e programmate delle azioni di promozione sui canali social.
- Sul fronte dei servizi assicurati agli studenti con disturbi specifici dell’apprendimento, è presente in Ateneo un Responsabile per la gestione delle disabilità e rappresentante UNISG presso la Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD), con funzioni di indirizzo e supporto degli studenti durante la carriera accademica.
- Le attività didattiche dei Corsi di Studio dell’Ateneo sono residenziali, a frequenza obbligatoria e non sono previsti curricula differenziati e percorsi flessibili (Documenti di Progettazione dei CdS).
- tra le attività di orientamento in itinere, l’Ateneo ha predisposto il servizio di *mentoring* - <https://www.unisg.it/servizi/mentoraggio/> - (Quadro B5 SUA-CdS) che costituisce uno strumento peculiare nella gestione del rapporto tra l’Ateneo e i singoli studenti. Gli obiettivi di tale servizio sono principalmente i seguenti:

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

- monitoraggio della carriera accademica dello studente. La Segreteria studenti provvede a informare i mentori sui CFU conseguiti da ciascuno studente, al fine di consentirgli di individuare i casi critici sui quali intervenire, supportando lo studente nella programmazione e organizzazione del proprio percorso di studi.
- ascolto e accompagnamento su tematiche di orientamento e studio, interessi e crescita professionale, integrazione e situazione individuale.

Il *mentoring* costituisce, inoltre, uno strumento di monitoraggio del livello qualitativo della didattica e dei servizi prestati agli studenti, che si affianca ai risultati delle rilevazioni operate tra gli studenti frequentanti.

- L'Ateneo promuove, inoltre, attività di sostegno linguistico per gli studenti internazionali del primo anno del Corso di Laurea (corso intensivo di lingua italiana prima dell'avvio delle attività didattiche). Tutte le pagine del sito web di Ateneo sono bilingue. Il materiale didattico del primo anno del Corso di Laurea è bilingue e tutti gli insegnamenti sono erogati in lingua inglese. Al fine di favorire l'inserimento degli studenti nel tessuto sociale locale, l'Associazione Studenti – ASSG – ha creato un blog on line - <https://assgblog.wordpress.com/> - in lingua inglese, con informazioni sulle attività extra didattiche e sugli eventi legati al campus.
- Come esplicitato nelle [Linee guida per la definizione e l'attuazione del sistema di AQ](#). Per quanto riguarda l'allineamento dei contenuti, il Direttore del CdS cura che i docenti del primo anno del Corso di Laurea impostino il loro modulo di insegnamento, tenendo conto della provenienza eterogenea degli studenti. Per gli studenti del primo anno del Corso di Laurea Magistrale l'Ateneo prevede, sotto la denominazione *Preparatory workshop*, alcuni insegnamenti (Sua-CdS, Quadro A3.a) che hanno la funzione di uniformare le competenze in ingresso.
- Per favorire l'accompagnamento al mondo del lavoro, gli studenti usufruiscono durante la durata del percorso di studi, e oltre, dei servizi di orientamento al lavoro del Career Center <https://career.unisg.it/>. Workshop collettivi, sessioni di *coaching* individuale orientativo, esperienze di tirocinio estivo, incontri con ex-studenti ed esperti del settore rappresentano strumenti utili al *design* del proprio percorso di carriera nel settore agroalimentare. Infine, il Career Center offre servizi di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro tramite eventi specifici (Career Fairs, Selection Days) - <https://career.unisg.it/wp-content/uploads/2019/05/Career-Fair-Guide-Companies.pdf>, occasioni di contatto e preselezione di studenti per posizioni di stage o lavorative proposte da aziende che collaborano con l'Università, pubblicazione *online* di annunci di stage e lavoro da parte di aziende, enti e organizzazioni del settore agroalimentare italiano e internazionale.

L'Ateneo rilascia a fine carriera, in lingua italiana e in lingua inglese, il Diploma Supplement che lo studente scarica autonomamente dal portale didattico dell'Ateneo, nell'area personale.

Il Nucleo, dall'analisi di quanto pubblicato sul sito dell'Ateneo e di quanto riportato nella SUA-CdS, rileva che l'Ateneo ha saputo sviluppare programmi e iniziative efficaci all'inserimento degli studenti nel campus, al loro accompagnamento nel percorso di studi e al successivo accompagnamento nel mondo del lavoro. Il Nucleo, considerata la significativa presenza di studenti internazionali, invita l'Ateneo a perseguire e implementare ulteriormente le attività di supporto di questi studenti, fondamentali per accrescere il profilo internazionale dell'Ateneo.

➤ R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

*Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?
Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?
Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?
Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte nell'art. 5 del Regolamento didattico di ciascuno CdS, pubblicato sul sito (per il Corso di Laurea https://www.unisg.it/assets/Regolamento_didattico_L_GASTR_2019-2020.pdf, per il Corso di Laurea Magistrale https://www.unisg.it/assets/Regolamento_didattico_LM_GASTR_2019-2020.pdf) e nella SUA-CdS, sezione Obiettivi della formazione, Quadro A3.a.

Il possesso dei requisiti di accesso viene verificato nell'ambito della procedura di ammissione al CdS, disponibile sul sito dell'Ateneo (per il Corso di Laurea https://www.unisg.it/assets/Modalita%CC%80_Preiscrizione-LT_2019.05.28.pdf; per il Corso di Laurea Magistrale https://www.unisg.it/assets/Modalita%CC%80_Ammissione-LM_2019_20_ITA_2019.01.31_2.pdf). La verifica è svolta da una Commissione di docenti che valuta le conoscenze iniziali dei candidati e, per il Corso di Laurea, stabilisce carichi didattici aggiuntivi agli studenti che durante la prova di ammissione abbiano evidenziato particolari carenze linguistiche (art. 6 del Regolamento didattico del Corso di Laurea). Per favorire il recupero delle suddette carenze, l'Ateneo offre corsi intensivi di lingua.

I candidati all'ammissione al Corso di Laurea Magistrale sono valutati tramite l'esame del curriculum e dei titoli, un test analitico e un colloquio individuale.

L'Ateneo ha identificato una serie di Classi di Laurea di provenienza che forniscono una preparazione adeguata al profilo delle competenze richieste in ingresso alla Laurea Magistrale (fonte: https://www.unisg.it/assets/Modalita%CC%80_Ammissione-LM_2019_20_ITA_2019.01.31_2.pdf). Possono accedere al Corso i laureati provenienti da Classi di Laurea triennale o specialistica in Classi diverse da quelle identificate, previa delibera del Consiglio di

Facoltà, che abbiano acquisito almeno 40 crediti in specifici ambiti disciplinari, considerati funzionali ad avere una preparazione in ingresso adeguata per seguire con profitto il Corso di Laurea Magistrale (Quadro A3.a SUA-CdS). Possono accedere al Corso studenti in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dal Consiglio di Facoltà. Per il Corso di Laurea Magistrale è prevista la frequenza obbligatoria di una serie di “*preparatory workshops*” (art. 5 del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale), organizzati in seminari che consentono di uniformare le competenze in ingresso di tutti gli studenti.

Per entrambi i sopra citati CdS, le conoscenze raccomandate per ogni singolo insegnamento sono descritte nelle Schede di insegnamento, quadro Prerequisiti, disponibili agli studenti attraverso il portale didattico di Ateneo (<https://unig.esse3.cineca.it/Guide/Home.do>).

Il Nucleo, preso atto di quanto riportato nella SUA-CdS in materia di conoscenze richieste per l'accesso (Quadro A3.a), di quanto stabilito dal Regolamento didattico di ciascuno dei due CdS e dalle Modalità di preiscrizione e ammissione pubblicati sul sito di Ateneo, rileva che l'Ateneo ha declinato con un maggior livello di dettaglio rispetto al passato le conoscenze iniziali per l'ammissione ai CdS, conformemente a quanto richiesto nella Relazione annuale 2018.

Inoltre, dall'attività di audit sui CdS svolta nel mese di giugno 2019, il Nucleo ha rilevato un giudizio prevalentemente positivo da parte degli studenti in merito alla chiarezza e completezza delle informazioni ricevute sul test di ammissione e sulle sue modalità di svolgimento.

➤ **R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.**

*L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?
Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?
Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

L'offerta formativa del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale non prevedono curricula differenziati e percorsi flessibili, ma prevedono l'offerta di attività didattiche differenziate, a frequenza obbligatoria.

Il Piano Strategico 2019-2023 prevede come obiettivo l'ampliamento della sperimentazione didattica attraverso la conoscenza partecipativa in tutti i percorsi formativi, rafforzandola anche con l'apprendimento itinerante nei viaggi didattici. L'obiettivo è da perseguire attraverso il consolidamento di modalità di apprendimento di conoscenze e competenze fortemente sperimentali di nuova introduzione, quali i forum tematici attorno ai temi dell'ecologia, della sostenibilità, della crisi ambientale e dell'esperienza acquisita sul campo.

Il Direttore della Didattica, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 4/07/2019, ha individuato nella “Innovazione nelle forme, nei modi e nei contenuti del sapere gastronomico” uno degli obiettivi della didattica e nell’introduzione di “Nuove modalità di apprendimento e di acquisizione di conoscenza, maggiore integrazione tra didattica in aula e didattica esperienziale e itinerante (“viaggi didattici”), sperimentazione di modelli innovativi di insegnamento, attivazione di almeno cinque [forum/laboratori](#) di conoscenza attiva e partecipata su tematiche di interesse accademico, politico e sociale ed incremento di progetti inerenti *field studies*” l’azione per perseguirlo. I forum di Pollenzo sono laboratori permanenti di studio, nel senso autentico della parola, di una conoscenza condivisa e partecipata, dove tutti contribuiscono. I Forum sono realizzati e costituiti da studenti della comunità pollentina ed esterni, non solo universitari, docenti e studiosi di ogni provenienza e stakeholder che accettano il compito di impegnarsi in comune, con l’obiettivo di contribuire alla consapevolezza, intellettuale e affettiva, individuale e sociale, su uno dei temi fondamentali del nostro tempo: la questione ecologica a partire dal cibo.

Sul fronte dei servizi assicurati agli studenti con [disturbi specifici dell’apprendimento](#), è presente in Ateneo un Responsabile per la gestione delle disabilità e rappresentante UNISG presso la Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità ([CNUDD](#)), con funzioni di indirizzo e supporto degli studenti durante la carriera accademica.

Le attività didattiche dei CdS dell’Ateneo sono residenziali, a frequenza obbligatoria e non sono previsti curricula differenziati e percorsi flessibili ([Documento di Progettazione del Corso di Laurea](#) e [Documento di Progettazione del Corso di Laurea Magistrale](#)).

Con l’obiettivo di mettere al centro dell’attività accademica lo studente, l’Ateneo ha attivato il servizio di [mentoring](#), istituito per accompagnare e monitorare tutti gli studenti nella loro carriera accademica, nell’orientamento ai servizi offerti nel campus, nella progettazione della loro carriera professionale e per raccogliere i bisogni relativi all’area personale degli stessi, integrandoli con le diverse realtà presenti nell’Università. Il processo alla base servizio di mentoring, fortemente voluto dagli Organi di Ateneo, è oggetto di continui aggiornamenti, con l’obiettivo di renderlo sempre più efficace e rispondente alle esigenze e alle aspettative degli studenti.

L’Ateneo prevede modalità specifiche di gestione delle carriere degli studenti in caso di [maternità/paternità o infermità](#), regolate dall’art. 5.2 del Regolamento studenti e iscrizioni.

Sul fronte dell’accessibilità delle strutture agli studenti disabili, la sede della Cascina Albertina, presso cui è ospitata l’attività didattica dei Corsi di Studio (aule e laboratori) e parte degli uffici amministrativi, è pienamente accessibile ai disabili, mentre la sede dell’Agenzia di Pollenzo presenta ancora alcune barriere architettoniche, per le quali sono allo studio interventi strutturali.

Infine, si rileva che per i CdS dell’Ateneo è prevista la frequenza obbligatoria. Pertanto, non sono presenti studenti lavoratori o fuori sede per i quali predisporre particolare misure di supporto.

Il Nucleo, con riferimento al servizio di mentoring, come già rilevato nella propria Relazione sull'opinione degli studenti frequentanti A.A. 2017/2018, constata l'impegno dell'Ateneo nell'aggiornarne costantemente le modalità di funzionamento, al fine di renderlo più efficace e conforme alle aspettative degli studenti, in linea con quanto segnalato dalla CPDS. Il Nucleo si riserva di verificare l'efficacia degli interventi adottati per migliorare la percezione dell'utilità del servizio da parte degli studenti.

Il Nucleo, inoltre, sollecita l'Ateneo ad avviare in tempi brevi azioni mirate a rendere pienamente accessibile ai disabili anche la sede dell'Agenzia di Pollenzo.

➤ R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica.

Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Presso l'Ateneo attualmente non è disponibile un programma Erasmus per la mobilità degli studenti. Come emerso in occasione dell'incontro del 22/05/2019 del Nucleo di Valutazione con il Comitato Esecutivo, l'Ateneo ritiene che l'organizzazione dell'attività didattica, con lezioni a frequenza obbligatoria e un intenso programma di viaggi didattici, europei ed extra-europei, sia difficilmente conciliabile con la partecipazione degli studenti ad attività presso altri Atenei. Nel contempo, l'Ateneo sostiene che l'interdisciplinarietà che caratterizza il programma didattico dei Corsi di Studio non trovi corrispondenti nel panorama accademico internazionale. Pertanto, l'Ateneo sostiene ci siano oggettive difficoltà nel progettare percorsi formativi con Atenei internazionali. Inoltre, gli studenti che scelgono di formarsi presso il campus di Pollenzo sono animati da forte motivazione e hanno elevate aspettative dall'esperienza a Pollenzo.

Tuttavia, l'Ateneo ritiene che l'attività dei viaggi didattici permetta comunque agli studenti di maturare esperienze formative di carattere internazionale.

Al momento, il programma Erasmus è disponibile per i soli docenti dell'Ateneo che, dal 2014, grazie a questo programma, hanno preso parte ad attività di scambio con Atenei internazionali - <https://www.unisg.it/ateneo/programma-erasmus/>.

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 4/07/2019, il Direttore della Didattica ha presentato la propria Relazione sulla didattica, aggiornando i Consiglieri su obiettivi e azioni definiti nel Piano Strategico. Per quanto riguarda l'obiettivo "Incremento dell'eccellenza della didattica", il Direttore della Didattica ha individuato nell'internazionalizzazione una delle azioni per perseguirlo. In particolare, l'Ateneo intende

- incrementare la didattica in lingua inglese e la quota di studenti internazionali;

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

- attrarre docenti di ruolo o visiting professor con esperienza internazionale;
- incrementare gli scambi internazionali di studenti e docenti sia attraverso *partnership* con università internazionali, sia attraverso un incremento della partecipazione di *alumni* all'interno della didattica laboratoriale.

Al fine di consentire all'Ateneo di rafforzare ulteriormente il proprio carattere internazionale, il Nucleo, pur prendendo atto delle considerazioni dell'Ateneo in materia di accesso degli studenti ai programmi di mobilità internazionale, invita l'Ateneo a valorizzare ulteriormente i viaggi didattici, elemento peculiare dell'offerta formativa dell'Ateneo, facendoli rientrare in programmi di mobilità internazionali (Erasmus, extra-UE). Nel contempo, il Nucleo segnala all'Ateneo l'opportunità di far rientrare nell'ambito di programmi di mobilità internazionali l'attività di preparazione della tesi di laurea.

Nel contempo, il Nucleo constata che l'Ateneo ha programmato azioni a supporto dell'internazionalizzazione sia sul fronte dell'attività didattica sia sul fronte del reclutamento docenti, come precisato dal Direttore della Didattica nel corso del Consiglio di Amministrazione del 4/07/2019.

➤ R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Per entrambi i CdS sono chiaramente esplicitate le modalità di verifica dell'apprendimento attraverso i seguenti strumenti:

- le schede di insegnamento rese pubbliche agli studenti sul portale didattico di Ateneo - <https://unisg.esse3.cineca.it/Guide/PaginaRicercaInse.do?sessionId=D68DADA27EE1C7110C0AA9A930E9DF03.esse3-unisg-prod-01?statoRicerca=INIZIO>, elaborate in base alle Linee guida per la elaborazione della Scheda d'Insegnamento, predisposte dal PQ (<https://www.unisg.it/assets/Linee-Guida-Scheda-Insegnamento-Unisg.pdf>), dove, per ciascun insegnamento, ogni docente dettaglia le modalità di verifica dell'apprendimento e quali competenze vengono accertate;
- le “Disposizioni per la prenotazione, lo svolgimento e la verbalizzazione degli esami e delle altre prove di verifica del profitto per Corsi di Studio” (http://ftparea.unisg.it/Regolamenti_Interni/Italiano/Esami_e_Tesi_di_Laurea/Disp_verbalizzazione_esami_corsi%20di%20laurea_2018.11.14.pdf) e le “Disposizioni per la

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

redazione e la presentazione dell'elaborato finale” (<http://ftparea.unisg.it/Regolamenti Interni/Italiano/Esami e Tesi di Laurea/>) redatte dalla Segreteria Didattica di Ateneo e disponibili online, contengono la procedura che gli studenti devono seguire dall'iscrizione all'appello di esame alla registrazione del voto finale.

Il Nucleo, dalla Relazione annuale del PQ, rileva una particolare attenzione del PQ alla correttezza, completezza ed efficacia delle schede dei singoli insegnamenti, tramite opportune verifiche periodiche sulla totalità degli insegnamenti e confronto con i Direttori dei Corsi di Studio e la CPDS. In particolare, tra le azioni realizzate dai Direttori dei CdS, supportati dal PQ, il Nucleo segnala il monitoraggio costante:

- dell'applicazione delle Linee guida e della struttura delle schede di insegnamento predisposte dal PQ,
- dell'effettivo utilizzo della struttura delle schede di insegnamento elaborata con il supporto del PQ,
- della chiara formulazione dei risultati di apprendimento attesi e delle modalità di esame.

Inoltre, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di rendere disponibili le schede di insegnamento nella sezione pubblica del sito istituzionale, al fine di agevolarne la reperibilità e la consultazione da parte di chiunque sia interessato e non solo da parte degli studenti iscritti.

Infine, il Nucleo raccomanda il monitoraggio di tutte le schede di insegnamento e il loro aggiornamento annuale, sul modello proposto dal PQ.

Requisito R3.C - *Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

➤ R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?

Alla data di stesura della presente Relazione, i docenti dell'Ateneo sono complessivamente 17, di cui 10 professori, di cui 1 in aspettativa, 3 ricercatori e 4 ricercatori a tempo determinato.

L'Ateneo, secondo quanto definito nel Piano Strategico 2019/2023, si propone di potenziare l'organico dei docenti di ruolo attraendo professori e ricercatori a tempo determinato dal riconosciuto profilo accademico internazionale, strumento per perseguire l'obiettivo di rafforzare il profilo internazionale del personale docente.

L'obiettivo è di incrementare il numero dei docenti di ruolo a 23, entro il 2023.

Per l'A.A. 2018/2019, l'Ateneo ha soddisfatto i requisiti di docenza come segue:

- per il Corso di Laurea con 9 docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti;
- per il Corso di Laurea Magistrale con 6 docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti.

Attuando la propria politica di selezione del personale docente, l'Ateneo nell'A.A. 2018/2019 ha concluso procedure di valutazione comparativa per la selezione di 5 docenti - di cui 3 passaggi interni alla qualifica superiore e 2 concorsi per la selezione di ricercatori a tempo determinato - come esposto trattando il requisito R1.C.1, sopra citato.

A seguito della conclusione delle suddette procedure, considerato il collocamento in aspettativa di un professore associato, per l'A.A. 2019/2020 l'Ateneo soddisferà i requisiti di docenza per l'attivazione dei CdS (SUA-CdS – Quadro Docenti di riferimento) come segue:

- per il Corso di Laurea, con 10 docenti di riferimento, di cui 5 professori e 5 ricercatori, afferenti a settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti;
- per il Corso di Laurea Magistrale, con 6 docenti di riferimento, di cui 4 professori e 2 ricercatori, afferenti a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti.

Inoltre, il Consiglio di Facoltà e il Comitato Esecutivo, rispettivamente del 17/07/2019 e del 18/07/2019, hanno deliberato l'emanazione di un bando per la selezione di un ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera b), Legge 240/2010, per il settore scientifico-disciplinare M-STO/04.

Analizzando il rapporto esistente tra gli studenti frequentanti il Corso di Laurea e il corpo docente, per l'A.A. 2018/2019 si rileva la presenza di un docente di ruolo, titolare di insegnamento, ogni 23 studenti circa¹. Il dato, ricavato dal sistema ESSE3 di gestione delle carriere degli studenti e dell'attività della Segreteria studenti/didattica, considera per il Corso di Laurea il totale degli studenti frequentanti di tre anni del Corso e i 12 docenti di ruolo e ricercatori a tempo determinato dell'Ateneo titolari di insegnamento nel suddetto Corso.

¹ Corso di Laurea: rapporto tra 279 studenti in corso e 12 docenti di ruolo con incarichi di docenza (279/12=23,25)

Per il Corso di Laurea Magistrale, per l'A.A. 2018/2019, il rapporto tra studenti e corpo docente è di un docente ogni 7 studenti circa². Il dato, ricavato dal sistema ESSE3 di gestione delle carriere degli studenti e dell'attività della Segreteria studenti/didattica, considera per Corso di Laurea Magistrale il totale degli studenti frequentanti i due anni di corso e i 9 docenti di ruolo e ricercatori a tempo determinato dell'Ateneo titolari di insegnamento.

Il Nucleo rileva che l'Ateneo procede nell'attuazione del piano volto a incrementare l'organico dei docenti di ruolo.

L'attivazione dei nuovi CdS, rispettivamente nelle Classi di Laurea L/GASTR e LM/GASTR, ha consentito all'Ateneo di affidare alla totalità dei propri docenti di riferimento gli insegnamenti del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale afferenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti. Il raggiungimento di questo risultato dimostra che, con l'attivazione dei nuovi Corsi, l'Ateneo soddisfa in modo più efficace le esigenze formative dei profili professionali da formare, riducendo il ricorso a settori scientifico-disciplinari affini e integrativi, ampiamente utilizzati nei CdS sostituiti dagli attuali.

Il Nucleo continuerà a monitorare il processo avviato dall'Ateneo per l'incremento dell'organico dei docenti di ruolo, finalizzato non solo al raggiungimento dei requisiti di docenza, ma, anche, al rafforzamento del corpo docente e, conseguentemente, delle competenze scientifiche in Ateneo, indispensabili allo svolgimento della didattica e della ricerca di qualità.

Il Nucleo, inoltre, procedendo alla verifica delle competenze scientifiche dei docenti, ha riscontrato mancanza di uniformità nella struttura dei CV pubblicati sul sito. Pertanto, il Nucleo invita l'Ateneo ad adottare un modello di CV comune per tutti i docenti.

➤ R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]

Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)

I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

² Corso di Laurea Magistrale: rapporto tra 68 studenti in corso e 9 docenti di ruolo con incarichi di docenza (68/9=7,55)

Si richiama quanto esposto nella presente Relazione relativamente al punto “R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico-amministrativo” per quanto riguarda la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Il Nucleo di Valutazione, nell’attività di audit del 4/06/2019, ha riscontrato un generale apprezzamento da parte degli studenti nei confronti dei servizi e delle attività a sostegno della didattica. In particolare, si cita il giudizio positivo espresso dagli studenti in merito all’organizzazione dei viaggi didattici, attività didattica esperienziale peculiare di entrambi i Corsi di Studio, al servizio di *mentoring*, a supporto del percorso di studi individuale di ciascuno studente, e al servizio prestato dalla Segreteria studenti in relazione alle fasi di ammissione ai Corsi.

L’Ateneo monitora l’efficacia dei servizi di supporto alla didattica forniti dalla struttura agli studenti tramite il questionario distribuito loro annualmente i cui esiti sono oggetto di analisi anche da parte del PQ.

Con riferimento al personale amministrativo, annualmente, in sede di approvazione del Bilancio preventivo, viene definita la pianta organica del personale amministrativo, di cui già si è trattato nella sezione “R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico-amministrativo”. L’Ateneo, con riferimento alla gestione del personale amministrativo, nel corso del 2017 ha realizzato l’analisi complessiva dell’organizzazione dell’Ateneo e dei diversi uffici in cui questa è articolata. Sono stati organizzati incontri individuali con tutto il personale amministrativo, alla presenza del Direttore Amministrativo, del responsabile dell’Ufficio Risorse Umane e del relativo responsabile dell’ufficio. Gli incontri avevano quale obiettivo la definizione di un quadro complessivo delle responsabilità e delle principali attività svolte da ciascuno, individuando parametri e indicatori oggettivi di valutazione, nonché eventuali inefficienze sulle quale intervenire dal punto di vista organizzativo.

Il Direttore Amministrativo ha presentato in Comitato Esecutivo (Verbale 12/12/2017) gli esiti dell’analisi condotta per la riorganizzazione della struttura amministrativa, al fine di individuare, per ciascun ufficio e ciascuna risorsa, obiettivi, responsabilità, attività e indicatori di risultato, e di rendere più efficiente il supporto alla gestione della didattica, della ricerca e della terza missione. Al fine di migliorare l’efficienza organizzativa del personale amministrativo, l’Ateneo, a seguito dell’analisi dei fabbisogni formativi, ha promosso una serie di attività formative realizzate in collaborazione con consulenti esterni.

Gli incontri settimanali del Direttore Amministrativo con i responsabili degli uffici, convocati sistematicamente dall’ottobre 2017, le cui sintesi sono pubblicate nell’area riservata della sezione del sito dedicato all’AQ - <https://www.unisg.it/assicurazione-qualita/>, costituiscono un’occasione di verifica periodica dei fabbisogni di ciascun ufficio funzionale a interventi di adeguamento, necessari a rispondere a esigenze dell’attività accademica. Inoltre, questi incontri rappresentano un momento

importante di condivisione dei progetti avviati in Ateneo, nei quali gli uffici sono a vario titolo coinvolti, e delle delibere assunte dagli organi di Ateneo, affinché gli uffici possano predisporre le azioni conseguenti.

Con specifico riferimento alle strutture e ai servizi di supporto alla didattica, si rinvia a quanto già esposto nella presente Relazione, in corrispondenza del requisito R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico-amministrativo.

Il Nucleo constata la prosecuzione da parte dell'Ateneo di un programma di riorganizzazione e formazione del personale tecnico-amministrativo al fine di garantirne la massima efficienza e di conseguenza anche l'efficacia dei servizi resi alla struttura universitaria.

Nel contempo, il Nucleo invita l'Ateneo ad adottare forme di monitoraggio dell'efficacia dell'attività degli uffici impegnati a supporto della didattica e della ricerca, verificando se il servizio prestato incontra la soddisfazione anche dei docenti.

Requisito R3.D - *Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.*

➤ **R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti**

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Al fine di individuare tempestivamente gli aspetti critici e i margini di miglioramento relativi all'organizzazione didattica dei CdS, definendo gli opportuni interventi correttivi, sono presenti in Ateneo una serie di attività collegiali dedicate al monitoraggio continuo e alla revisione periodica dei CdS:

- con riferimento alla conduzione dei CdS, spettano al Consiglio di Facoltà, che si riunisce mensilmente, tutte le competenze relative alla progettazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.
- la responsabilità del costante aggiornamento dei contenuti didattici e degli aspetti organizzativi dei Corsi di Studio attivati dall'Ateneo è affidata ai rispettivi Direttori, che sottopongono al Consiglio di Facoltà iniziative, interventi e azioni mirate al miglioramento della didattica e dei

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

- servizi ad essa connessi, sia in sede di attivazione annuale dell'offerta formativa, sia durante l'anno accademico;
- periodicamente e, in particolare, in occasione della programmazione del calendario del nuovo Anno Accademico, i Direttori dei Corsi si confrontano con la Segreteria Didattica al fine di realizzare un calendario delle attività didattiche che assicuri la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale degli esami, in accordo con quanto esplicitato nelle Linee Guida delle Attività Didattiche (Consiglio di Facoltà del 9/05/2018), elaborate dai Direttori di entrambi i CdS;
 - attraverso il servizio di *mentoring*, finalizzato a supportare tutti gli studenti nel loro percorso di studi attraverso incontri periodici, gli studenti hanno l'opportunità di portare all'attenzione del proprio mentore eventuali problematiche che riguardano il CdS in generale. Il mentore si farà, poi, carico di riportare al responsabile del CdS le segnalazioni ricevute per l'adozione degli interventi conseguenti. Al termine dell'anno accademico, i Direttori dei CdS relazionano sull'andamento annuale del servizio di *mentoring* in Consiglio di Facoltà (Consiglio di Facoltà del 11/07/2018);
 - il Presidio di Qualità, sulla base di quanto riportato dalla CPDS nella propria Relazione annuale in merito alle criticità e ai punti di debolezza rilevati nei CdS, si confronta e coordina periodicamente con la CPDS stessa per il monitoraggio della didattica dei Corsi di Studio e dei servizi per gli studenti. A questo fine, il PQ promuove e supporta incontri diretti tra CPDS e Direttori dei CdS, per l'esame delle criticità, delle relative azioni correttive da porre in atto e del monitoraggio dei risultati conseguiti. Tali incontri si svolgono periodicamente a seguito dell'analisi degli esiti dei questionari di valutazione della didattica da parte della CPDS, in occasione della pubblicazione dei dati alla fine di ogni semestre (Per A.A. 2017/2018, verbali CPDS del 05/06/2018, 25/06/2018, 11/07/2018; per A.A. 2018/2019, verbali CPDS del 7/03/2019, 15/05/2019);
 - la Commissione Paritetica Docenti-Studenti si riunisce periodicamente, secondo un [calendario](#) strutturato di incontri, al fine di monitorare l'attività formativa e la qualità della didattica nonché le attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori. Inoltre, in occasione della pubblicazione degli esiti dei questionari di valutazione della didattica al termine di ogni semestre, analizza i risultati delle attività didattiche e di servizio secondo i valori soglia adottati dall'Ateneo. Le analisi effettuate dalla CPDS sono immediatamente condivise con i Direttori dei Corsi e riportate, congiuntamente alle azioni correttive programmate o messe in atto, nella relativa Relazione Annuale. L'attività della CPDS è regolata dalle relative Linee guida, elaborate dal PQ a

seguito di un processo di condivisione con la CPDS stessa (https://www.unisg.it/assets/Linee-guida_CPDS.pdf);

- I Gruppi di Riesame, uno per ciascun Corso di Laurea, si riuniscono periodicamente, al fine di riesaminare l'attività formativa e la qualità della didattica, nonché le attività di servizio agli studenti e di formulare annualmente i commenti agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).
- i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà convocano periodicamente il Consiglio degli Studenti, costituito da tutti i rappresentanti dei CdS di Ateneo e dell'Associazione Studenti di Scienze Gastronomiche al fine di raccogliere le istanze e condividere le proposte che verranno presentate in Consiglio di Facoltà. La condivisione degli esiti della loro attività con gli studenti avviene attraverso un sito internet dedicato alla vita dello studente, con un'area riservata all'attività del Consiglio degli Studenti (<https://www.unisgtable.com/student-representatives-1/>). Questa modalità è operativa dal 2017 a livello di prassi. Su invito del PQ, i rappresentanti degli studenti hanno elaborato una bozza di Linee guida al fine di formalizzare la suddetta prassi, sottoposta al PQ nella riunione del 7/05/2019. Il PQ, formulando le proprie osservazioni, ha chiesto ai rappresentanti di procedere alla stesura definitiva delle Linee guida che regoleranno il flusso delle informazioni tra i rappresentanti degli studenti di tutti i CdS di Ateneo.

Attraverso le suddette attività collegiali, l'Ateneo raccoglie agevolmente da docenti, personale di supporto e studenti sia le informazioni relative ai problemi rilevati, sia le eventuali osservazioni e proposte di miglioramento. Spetta in particolare al Presidio della Qualità di Ateneo il compito di monitorare il corretto flusso informativo tra tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ dell'Ateneo, verificando l'applicazione e l'efficacia dei processi messi in atto per il miglioramento della qualità e coordinando l'organizzazione e il monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.

Il Nucleo prende atto dell'esistenza in Ateneo di un sistema di analisi condivisa tra i diversi attori del funzionamento dell'organizzazione didattica complessiva. In particolare, si rileva la partecipazione attiva a questo processo di monitoraggio continuo e revisione periodica dei CdS di tutti i soggetti interessati, a partire dai Direttori dei CdS e dal Consiglio di Facoltà, sino ad arrivare ai rappresentanti degli studenti e agli uffici incaricati dei servizi di supporto alla didattica.

➤ R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?

L'Ateneo, nel novembre 2018, ha avviato un'attività programmata di review dei CdS, finalizzata al monitoraggio e al conseguente aggiornamento dei profili professionali che i CdS intendono formare, attraverso la revisione dei contenuti e delle modalità didattiche adottate. In tal modo, si garantisce l'interazione con le parti sociali e il mondo del lavoro già coinvolti in fase di progettazione dei CdS. Inoltre, l'Università prosegue la rilevazione sistematica dell'opinione delle aziende in merito ai profili professionali formati dai nuovi Corsi di Studio attraverso il questionario sottoposto alle aziende che ospiteranno i tirocini formativi, somministrato a chiusura degli stessi. Nel questionario, tra gli altri quesiti, si chiede alle aziende di esprimersi in merito ai punti di forza e di debolezza della formazione impartita allo studente messo alla prova nel contesto lavorativo.

Al fine di rispondere all'esigenza di poter disporre periodicamente di un quadro aggiornato dei profili formativi, l'Ateneo consulta periodicamente aziende e consorzi del settore agroalimentare e istituzioni del territorio con cui collabora attivamente. Affinché l'offerta formativa sia monitorata e aggiornata, il PQ ha suggerito all'Ateneo di inserire come buona pratica per la qualità l'organizzazione annuale di incontri di review dei Corsi di Studio (SUA-CdS 2019, Quadro A1.b) con la partecipazione di stakeholder interni ed esterni. A questo proposito, il 7/11/2018 il Rettore ha convocato due incontri, a cui erano stati invitati rappresentanti di aziende, organizzazioni e associazioni nazionali e internazionali, oltre a docenti impegnati sui Corsi e componenti del personale amministrativo. Nel corso dell'incontro, i Direttori del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale hanno presentato i Corsi di recente attivazione e raccolto le considerazioni degli stakeholder su obiettivi formativi e contenuti dei Corsi. In apertura dell'incontro, il Rettore ha manifestato l'intenzione di replicare annualmente queste occasioni di condivisione e scambio.

A questo proposito, il Direttore della Didattica, presentando la sua Relazione sulla didattica al Consiglio di Amministrazione del 4/07/2019, ha indicato nella raccolta degli input provenienti dalle realtà produttive, dagli attori istituzionali, dal terzo settore e dalla società civile uno degli strumenti per il consolidamento dell'offerta formativa, finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo "Incremento dell'eccellenza della didattica".

Inoltre, ogni anno accademico il Direttore del Corso sollecita i colleghi alla revisione e all'aggiornamento delle schede di insegnamento, sul piano dei contenuti e delle metodologie didattiche e monitora che tale attività di revisione sia portata a termine con efficacia.

Ancora si ricorda l'incontro annuale dell'Associazione Amici dell'Università, ente promotore dell'Ateneo, che raccoglie oltre 100 soci (<https://www.unisg.it/unisg-network/soci-sostenitori/>), e determina la *governance* dell'Ateneo. All'Assemblea, convocata nel mese di aprile di ogni anno, vengono presentate l'attività didattica e di ricerca nonché progetti e iniziative realizzate nel corso dell'anno

precedente. L'incontro annuale costituisce l'occasione in cui sistematicamente i Soci dell'Associazione sono informati sulla condizione occupazionale dei laureati, nonché sull'attività svolta dall'Ateneo, attraverso il Career Center, per supportare gli studenti nella elaborazione del proprio progetto di carriera, finalizzato al loro efficace collocamento nel mondo del lavoro.

L'Università, inoltre, è supportata da un gruppo di Partner Strategici (<https://www.unisg.it/unisg-network/club-dei-partner-strategici/>) a cui aderiscono alcune tra le maggiori aziende del settore agroalimentare italiano, importanti aziende multinazionali, enti e istituzioni del territorio. I Partner Strategici partecipano attivamente alla vita dell'Ateneo, supportando le attività di ricerca e condividendo l'impegno e le strategie per costruire nuovi scenari sostenibili di produzione e di consumo del cibo a livello nazionale e internazionale. Queste aziende costituiscono preziosi contatti per la collocazione degli studenti nelle attività di tirocinio formativo e per le opportunità di futuro impiego nel mondo del lavoro. Annualmente l'Ateneo organizza tre incontri in cui i Partner Strategici vengono riuniti per affrontare tematiche proposte dall'Ateneo.

Al fine di valorizzare maggiormente il legame tra le competenze scientifiche disponibili, gli obiettivi formativi dei Corsi, i profili professionali formati e gli esiti occupazionali dei laureati Unisg, l'Ateneo rileva sistematicamente l'opinione delle aziende in merito ai profili professionali formati dai propri CdS attraverso il questionario sottoposto alle aziende che ospitano i tirocini formativi, somministrato a chiusura degli stessi, da parte del Career Center di Ateneo che supporta gli studenti nella elaborazione del proprio progetto di carriera, finalizzato al loro efficace collocamento nel mondo del lavoro.

Il Nucleo prende atto che l'Ateneo opera supportato da una rete di contatti di aziende ed enti del settore agroalimentare, con i quali sono programmati periodicamente incontri. Inoltre, il Nucleo constata che, a decorrere dall'A.A. 2018/2019, l'Ateneo ha messo in atto iniziative di consultazione mirate all'individuazione dei profili formativi rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro, al fine di accrescere le opportunità professionali dei futuri laureati.

Il Nucleo invita l'Ateneo a consolidare quest'iniziativa, convocando annualmente l'incontro con le parti sociali al fine di revisionare costantemente i CdS, nell'ottica di uno scambio continuo e costruttivo tra Ateneo e mondo della produzione.

➤ R3.D.3 – Revisione dei percorsi formativi.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?

Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

Annualmente i Direttori dei Corsi di Studi, responsabili dei Gruppi di Riesame, procedono a una autovalutazione e monitoraggio dei percorsi di studio in occasione della redazione dei commenti agli indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Tali indicatori consentono all'Ateneo non solo un'autovalutazione, ma anche un confronto con gli altri Atenei sia a livello nazionale che di area e la conseguente verifica della posizione di UNISG (Linee guida alla Scheda di Monitoraggio Annuale (https://www.unisg.it/assets/LINEE-GUIDA-ALLA-SCHEDA-DI-MONITORAGGIO-ANNUALE_2018.pdf)).

Inoltre, l'Ateneo assicura il costante aggiornamento dell'offerta formativa attraverso l'attività programmata di review dei CdS, realizzatasi la prima volta nel novembre 2018, consistente in incontri alla presenza di stakeholder, rappresentati del mondo del lavoro ed enti del territorio. Questi confronti consentono il costante monitoraggio e il conseguente aggiornamento dei profili professionali che i CdS intendono formare, attraverso la revisione dei contenuti e delle modalità didattiche adottate.

Inoltre, l'Università prosegue la rilevazione sistematica dell'opinione delle aziende in merito ai profili professionali formati dai nuovi Corsi di Studio attraverso il questionario sottoposto alle aziende che ospiteranno i tirocini formativi, somministrato a chiusura degli stessi. Nel questionario, tra gli altri quesiti, si chiede alle aziende di esprimersi in merito ai punti di forza e di debolezza della formazione impartita allo studente messo alla prova nel contesto lavorativo.

Il Nucleo prende atto che l'Ateneo ha migliorato i processi interni di revisione periodica dei propri Corsi. Il Nucleo, nel corso del prossimo anno, verificherà l'efficacia delle azioni poste in essere dall'Ateneo al fine di monitorare i nuovi percorsi di studio avviati, con particolare riferimento all'efficacia dell'offerta formativa nel perseguire gli obiettivi formativi dei nuovi Corsi.

1.3 - Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione

Le Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei NdV stabiliscono che il NdV in questa sezione monitori, sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011/2013, quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dall'Ateneo ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione, dando un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione che vanno a sostituire la SUA-RD nel periodo di transizione fino al rilascio della nuova versione della scheda da parte del MIUR.

Requisito R4 - “Qualità della ricerca e della terza missione” analizza se il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi ordinamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai dipartimenti e dalle strutture assimilabili.

Il Requisito R4 si articola al suo interno come segue.

Requisito R4.A - *Accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione.*

Prima di avviare l'analisi del requisito sulla qualità della ricerca e della terza missione, il Nucleo, riprendendo quanto rilevato nelle precedenti Relazioni annuali sulla base del documento “Valutazione della Qualità della Ricerca 2011/2014 (VQR 2011/2014) del 21/02/2017 inviato dall'ANVUR all'Ateneo, constata quanto segue:

- l'Ateneo ha partecipato alla VQR 2011/2014, accreditando 14 addetti alla ricerca, corrispondenti alla totalità dei professori e ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato in servizio presso l'Ateneo alla data dell'1/11/2015;
- l'Ateneo ha trasmesso 26 prodotti di ricerca, pari al numero di prodotti attesi per i 14 addetti alla ricerca;
- l'Ateneo è presente in 8 Aree scientifiche, collocandosi sempre tra le piccole Università;
- la sintesi della valutazione della produzione scientifica dell'Ateneo è visibile per le seguenti Aree:
 - Area 7 - Scienze Agrarie e Veterinarie,
 - Area 11a – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche,in quanto in tutti gli altri casi il numero dei prodotti attesi è stato minore di 5:
 - per l'Area 7 - Scienze Agrarie e Veterinarie

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

- l'indicatore R, relativo alla qualità della produzione scientifica dell'Ateneo, è pari a 1,12, e, quindi, maggiore di 1, mostrando che la valutazione media è superiore alla media nazionale di Area;
- l'indicatore X, relativo al rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'istituzione nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'Area, è pari a 1,10, e, quindi, maggiore di 1, mostrando che la frazione di prodotti eccellenti ed elevati è superiore alla media di Area;
- per l'Area 11a – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche
 - l'indicatore R, relativo alla qualità della produzione scientifica dell'Ateneo, è pari a 0,99, e, quindi, estremamente prossimo a 1, mostrando che la valutazione media è pressoché analoga alla media nazionale di Area;
 - l'indicatore X, relativo al rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'istituzione nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'Area, è pari a 0,90, inferiore alla media di Area.

Il Nucleo,

- preso atto dei dati emersi dalla VQR 2011/2014,
 - preso atto che l'Ateneo ha dimostrato sensibilità verso la procedura di valutazione della qualità della ricerca – VQR – predisposta dall'ANVUR, con la partecipazione di tutto il personale docente strutturato e con la trasmissione della totalità di prodotti di ricerca attesi;
 - constatato che il Piano Strategico 2018/2020 dedica una sezione agli obiettivi dell'attività di ricerca e terza missione,
- raccomanda all'Ateneo di porre in atto azioni e interventi mirati al perseguimento dei suddetti obiettivi, con particolare attenzione all'eccellenza dei risultati scientifici.

➤ R4.A.1 – Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca.

*L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?
Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?
Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti?
Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?*

L'Ateneo ha tracciato la strategia di sviluppo della Ricerca e della Terza Missione nel Piano strategico 2018-2020 e ha spiegato come realizza la propria visione descrivendo le azioni e le risorse che mette a disposizione per raggiungere gli obiettivi strategici nel documento Politiche di Ateneo e

programmazione. A partire dai documenti iniziali e dal monitoraggio e dall'analisi dei risultati raggiunti a metà periodo (giugno 2019), in un'ottica di processo di miglioramento continuo, l'Ateneo ha sviluppato il Piano Strategico 2019-2023, in cui, oltre a sviluppare la visione, la missione, le strategie e le politiche di Ateneo, sono state formalizzate e ulteriormente delineate le linee strategiche relativamente a ricerca e terza missione per il quadriennio in corso, indicando per ciascuno degli obiettivi il presidio politico, i processi per la loro realizzazione, gli indicatori per misurarne il raggiungimento, i tempi di realizzazione, le strutture organizzative coinvolte. Il documento identifica i seguenti obiettivi strategici:

- per la Ricerca,
 - Accrescere l'impatto sui sistemi alimentari;
 - Rafforzare il profilo internazionale;
 - Consolidare il supporto alla ricerca di qualità.
- per la Terza Missione,
 - Diffondere e condividere le conoscenze sulle diversità gastronomiche a livello locale e globale;
 - Promuovere l'innovazione green con il mondo delle imprese.

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici, l'Ateneo ha potenziato l'Area Ricerca, chiamata a supportare i docenti nello svolgimento dell'attività di ricerca e a monitorare le attività svolte e i risultati raggiunti.

Inoltre, nella sua Relazione al Consiglio di Amministrazione del 4/07/2019, la Direttrice della Ricerca e Terza Missione ha ribadito le [tre macro-aree tematiche di ricerca – Mobility, Perception, Environment](#) - sulle quali si concentra l'attività dei docenti dell'Ateneo, come esposto nella sezione dedicata alla ricerca del sito istituzionale.

Al fine di supportare l'Ateneo nel percorso avviato di definizione di strategie e obiettivi per la qualità della ricerca, il PQ, nella riunione del 18/12/2018, ha sollecitato l'Ateneo a provvedere alla compilazione della SUA-RD per gli anni 2018 e 2019, sul modello di quella del 2013 resa disponibile dal MIUR, strumento utile per analizzare in modo strutturato le attività svolte e la loro coerenza con le strategie dell'Ateneo.

Per quanto riguarda la terza missione, sempre in occasione della sua Relazione al Consiglio di Amministrazione del 4/07/2019, la Direttrice della ricerca ha individuato quale obiettivo primario il rafforzamento delle relazioni dell'Ateneo con il territorio, gli stakeholder e la società civile, da realizzare attraverso le seguenti azioni:

- progettazione e realizzazione di programmi di Lifelong Learning (LL) nazionali e internazionali e corsi brevi on-demand su richiesta di stakeholder;

- potenziamento delle relazioni con il territorio e con la public audience, attraverso l'attività di public engagement e di esposizione dell'attività di ricerca attraverso i media;
- consolidamento e attivazione di iniziative per il rafforzamento dell'inclusione, in linea con l'obiettivo 4 degli SdGs, *Sustainable Development Goals*, delle Nazioni Unite - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- consolidamento del rapporto con i Partner Strategici e soci sostenitori imprenditoriali e istituzionali e promozione di un incubatore di innovazione.

Il Nucleo rileva che, con l'elaborazione del Piano Strategico 2019/2023 l'Ateneo si è dotato di strumenti in cui sono fissati obiettivi e politiche capaci di indirizzare in modo strutturato l'attività di ricerca e di terza missione dell'Ateneo. Inoltre, il Nucleo constata la chiara definizione per ciascun obiettivo delle responsabilità, di modalità e termini per il loro perseguimento e delle strutture coinvolte.

Il Nucleo auspica che la definizione di obiettivi, azioni e indicatori consenta all'Ateneo di avviare un processo virtuoso di rafforzamento dell'attività di ricerca, in linea con quanto definito nel Piano Strategico.

➤ R4.A.2 – Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi.

*L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno?
Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati?
Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD?
I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita?
Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?*

Il Piano Strategico 2019-2023, per ciascuno degli obiettivi fissati per la Ricerca, stabilisce le azioni da attuare al fine di garantire un'attività di ricerca di elevata qualificazione scientifica e definisce gli indicatori per misurarne il raggiungimento.

Il Nucleo rileva che il processo di realizzazione di un sistema strutturato ed efficace di progettazione, gestione, monitoraggio e verifica della ricerca e terza missione è stato avviato con la nomina da parte del Rettore, con l'avvio del proprio mandato triennale nel settembre 2017, della Direttrice della ricerca e terza missione.

Nell'ottica di accompagnare l'Ateneo in questo percorso, il PQ,

- nella riunione del 18/12/2018, ha sollecitato l'Ateneo a implementare un processo strutturato di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca e terza missione, partendo dalla compilazione della SUA-RD, della quale ha raccomandato la compilazione come esposto in corrispondenza del requisito R4.A.1;

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

- nella riunione del 11/04/2019, con riferimento a quanto sopra esposto, ha incontrato la Direttrice della ricerca per un confronto sulla compilazione della SUA-RD per gli anni 2018 e 2019 e per fornire il proprio supporto in questa fase di strutturazione da parte dell'Ateneo di un processo organizzato di progettazione, gestione, monitoraggio e verifica delle attività di ricerca svolte.

Al fine di supportare l'attività di ricerca e terza missione, l'Ateneo sta progressivamente strutturando un'Area ricerca. Il Nucleo, a questo proposito, constata che, in occasione della propria Relazione al Consiglio di Amministrazione del 4/07/2019, la Direttrice della Ricerca ha anticipato ai consiglieri l'avvenuta selezione di una nuova figura, un *research facilitator*, che ha preso servizio dal 1/10/2019, affiancando il titolare di incarico esterno e le due risorse impegnate presso l'Ufficio Amministrazione per la gestione delle attività di rendicontazione e segreteria.

Le principali attività a supporto della ricerca accademica svolte dall'Area ricerca sono quelle illustrate al personale tecnico-amministrativo dalla Direttrice della ricerca e terza Missione in un incontro del 20/06/2018:

- Monitoraggio periodico, identificazione e selezione dei bandi di interesse
- Analisi di settori emergenti e nuovi strumenti di valorizzazione e finanziamento della ricerca
- Supporto nella scrittura delle proposte progettuali
- Supporto nella predisposizione di domande di finanziamento su bandi competitivi
- Assistenza nella gestione amministrativa e nella rendicontazione
- Coordinamento e comunicazione con i soggetti finanziatori
- Valorizzazione dei risultati raggiunti in termini di output scientifici e di rilevanza per la società.

Al fine di disporre di dati relativi alla produttività scientifica dell'Ateneo, l'Area ricerca sta implementando e gestendo:

- un database delle pubblicazioni dei docenti e relativa stesura e diffusione di un [report annuale delle pubblicazioni](#), disponibile sul sito, nella sezione dedicata alla ricerca;
- un database delle [proposte progettuali di ricerca](#) presentate dai docenti dell'Ateneo;
- un database dei [progetti di ricerca finanziati](#) su bandi competitivi nazionali ed internazionali.

Il Nucleo constata che l'Ateneo sta progressivamente rafforzando la struttura organizzativa a supporto della ricerca e si è attivato per rafforzarne l'organico. Nel contempo, auspica che la definizione di obiettivi, azioni e indicatori consenta all'Ateneo di avviare un processo virtuoso di rafforzamento dell'attività di ricerca, in linea con quanto definito nel Piano Strategico.

Inoltre, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di proseguire nel percorso che lo conduca all'adozione di modalità strutturate di monitoraggio e valutazione dell'attività di ricerca e terza missione,

riservandosi di esaminare i contenuti della SUA-RD, che l'Ateneo sta elaborando conformemente alle indicazioni del PQ, non appena questi saranno disponibili.

➤ R4.A.3 – Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri.

L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre strutture di raccordo) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia?

Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità?

Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

L'Ateneo, con delibera del Comitato Esecutivo del 1/02/2017, si è dotato del Regolamento della ricerca, del suo finanziamento e dell'incentivazione dell'attività formativa, oggetto di successivi aggiornamenti nelle delibere del 12/01/2018 e del 29/01/2019. In particolare, il suddetto Regolamento disciplina

- il finanziamento dell'attività di ricerca,
- le premialità per i docenti autori di pubblicazioni di elevata qualità e l'incentivo economico riconosciuto ai docenti responsabili di proposte progettuali e di progetti di ricerca di elevata qualificazione scientifica finanziati su bandi competitivi;
- modalità e termini secondo cui il Comitato Esecutivo incentiva l'attività dei docenti impegnati in progetti di ricerca strategica e applicata;
- la dotazione di fondi per la ricerca assegnata a ciascun docente a supporto dell'attività di ricerca di base, modulata sulla base del grado accademico e della produzione scientifica, attraverso lo schema proposto dal Rettore al Comitato Esecutivo nel mese di gennaio di ogni anno. Più in particolare, il Comitato Esecutivo del 29/01/2019, su proposta del Rettore, ha deliberato la quota del fondo di ricerca assegnata per il 2019 in funzione della produzione scientifica e i criteri, in termini di numero, tipologia delle pubblicazioni e livello di soddisfazione registrato dai docenti sulla didattica, per beneficiarne.

Questa politica di incentivazione è in linea con gli obiettivi fissati dal Piano Strategico 2019-2023, che intendono promuovere la qualità della ricerca attraverso l'aumento degli output di ricerca di qualità e delle proposte di ricerca *first-class*, presentate in risposta a bandi nazionali o europei.

Inoltre, l'Ateneo ha sviluppato il Regolamento relativo alla valutazione del complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali di cui all'art. 8 della L. 240/2010 per i professori di ruolo, approvato con delibere del Consiglio di Facoltà del 28/02/2018 e del Comitato Esecutivo del 14/03/2018. Il suddetto Regolamento, includendo tra i vari criteri di

valutazione anche quelli legati alle attività di ricerca svolte, rappresenta un ulteriore strumento di incentivazione della qualità della ricerca dei singoli docenti.

L'organizzazione dell'Università di Scienze Gastronomiche determina che tutte le attività accademiche, attinenti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, siano in capo all'Ateneo, senza alcuna articolazione della struttura in Dipartimenti. Pertanto, i docenti dell'Ateneo sono impegnati nella loro totalità sull'attività di ricerca, coordinata a livello centrale dalla Direttrice della Ricerca, su mandato del Rettore, che opera conformemente a quanto stabilito dal Piano Strategico. Al Consiglio di Facoltà spetta la responsabilità della progettazione, della gestione, del monitoraggio e della verifica dei risultati conseguiti.

Il Nucleo rileva che l'Ateneo ha adeguatamente regolamentato il finanziamento dell'attività di ricerca, nonché l'eventuale incentivo economico riconosciuto ai docenti responsabili di progetti di ricerca di elevata qualificazione scientifica, in linea con gli obiettivi fissati dal Piano Strategico, che intende potenziare le proposte di progetti di ricerca di base presentate in risposta a bandi nazionali o europei.

➤ R4.A.4 – Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione.

*L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione?
Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività?
Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione?
Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?*

Il Piano Strategico 2019-2023 delinea una chiara strategia per le attività di terza missione, definendo gli obiettivi da perseguire, le azioni da intraprendere e gli indicatori da monitorare, in linea con i valori indicati nella propria *vision*. La terza missione in cui l'Ateneo è impegnato consta in attività di:

- a. ricerca su commessa in conto terzi;
- b. intermediazione;
- c. formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta;
- d. Public Engagement sociale e culturale.

L'Ateneo dispone di un sistema interno di rilevazione sistematica specifico per ognuna delle categorie di attività sopra elencate, messo a disposizione dei docenti tramite lo strumento "docs.google.com".

Il monitoraggio delle attività è svolto, sotto la supervisione della Direttrice della ricerca e terza missione, da due docenti scelti dal Rettore a cui è affidato il coordinamento e il censimento delle attività di terza missione (Verbale del Comitato Esecutivo 11/09/2019). L'Ufficio Comunicazione supporta la Direttrice della ricerca e terza missione nell'attività di valorizzazione delle attività attraverso la loro divulgazione sul sito web di ateneo.

Il Nucleo constata che il Piano Strategico delinea una chiara strategia per le attività di terza missione, definendo gli obiettivi da perseguire e i progetti su cui l'Ateneo deve concentrare le proprie risorse, in linea con i valori indicati nella propria *vision*.

Inoltre, il Nucleo, riprendendo quanto già rilevato in corrispondenza del requisito R4.A.2 con riferimento alla ricerca, raccomanda all'Ateneo di proseguire nel percorso che lo conduca all'adozione di modalità strutturate di monitoraggio e valutazione dell'attività di ricerca e terza missione, riservandosi di esaminare i contenuti della SUA-RD, che l'Ateneo sta elaborando conformemente alle indicazioni del PQ, non appena questi saranno disponibili.

Requisito R4.B – *Accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.*

Presso l'Università di Scienze Gastronomiche non è istituito alcun Dipartimento. La specificità di “piccolo” Ateneo determina che tutte le attività di ricerca e di terza missione facciano capo all'Ateneo a livello centrale, che ne affida la responsabilità al Consiglio di Facoltà, a cui fa capo l'attività accademica nel suo complesso. Pertanto, quanto sopra esposto con riferimento all'Ateneo per il Requisito R4.A risponde anche a quanto richiesto per il Requisito R4.B, riservato ai Dipartimenti.

1.4 - Strutturazione delle attività di monitoraggio dei corsi di studio, con riferimento alle eventuali audizioni.

Il Nucleo, anche nel corso dell'anno accademico 2018/2019, ha garantito il costante contatto e confronto con gli Organi di Ateneo e le strutture operanti nel sistema di AQ (CPDS, PQ, Direttori dei CdS, Gruppi di Riesame) per il monitoraggio continuo dell'andamento dei CdS e la valutazione degli interventi adottati dall'Ateneo in caso di criticità legate alla didattica, ai servizi e ai requisiti di accreditamento.

Il Nucleo di Valutazione ha ricevuto la Relazione Annuale della CPDS e le Relazioni del PQ e ha verificato l'efficacia e la coerenza delle analisi effettuate e delle attività e degli interventi adottati con gli obiettivi del sistema di AQ dell'Ateneo.

Il Nucleo, dalla lettura della Relazione annuale del PQ 2018-2019 e dalla Relazione del PQ sul processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica 2018, ha preso atto delle attività svolte al fine di favorire e rendere efficace il funzionamento degli organi e delle strutture operative del sistema di AQ dell'Ateneo.

Inoltre, il Nucleo ha rilevato che la Relazione Annuale della CPDS 2018, chiusa il 31 gennaio 2019, è stata redatta a seguito di molteplici incontri tenutisi nel corso dell'A.A. (Verbali incontri CPDS) e oggetto di un momento conclusivo di analisi e confronto con i Direttori dei Corsi di Studio. Dalla Relazione del PQ, il Nucleo rileva, comunque, che i Direttori dei Corsi hanno adottato nel corso dell'anno accademico misure finalizzate a intervenire sulle criticità segnalate di volta in volta dalla CPDS e di cui erano venuti a conoscenza anche attraverso canali diversificati, quali il *mentoring* e gli incontri con i rappresentanti degli studenti.

Il Nucleo, dalla Relazione del PQ, constata che l'Ateneo assicura comunicazione e trasparenza in merito agli esiti della rilevazione a due livelli:

- quello dei rappresentanti degli studenti in CPDS, che vengono messi al corrente di tutti i dati, anche riservati, riguardanti Corsi di Studio e docenti;
- quello della generalità degli studenti, attraverso la pubblicazione sul sito web di Ateneo – sezione AQ – [dei tabelloni riepilogativi degli esiti della rilevazione sulla qualità della didattica e dei servizi](#), disaggregati fino ai singoli insegnamenti e ai singoli docenti, ma proposti in modo anonimo.

Il Nucleo ribadisce l'importanza di comunicare con trasparenza agli studenti gli esiti della rilevazione sulla qualità della didattica e dei servizi, in quanto gli studenti sono i destinatari diretti dei provvedimenti adottati e primi giudici dei loro effetti. Il coinvolgimento degli studenti nelle varie fasi del processo di rilevazione è essenziale per mantenere vivo il loro interesse nei confronti di questo strumento di valutazione.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

Il 4/06/2019 il Nucleo di Valutazione ha svolto l'audizione degli Organi di AQ di Ateneo (CPDS, Gruppi di Riesame), del Direttore per la Didattica e, direttamente in aula, degli studenti dei due Corsi di Studio. L'incontro con la CPDS ha avuto a oggetto le modalità con le quali la Commissione svolge annualmente la propria funzione di valutazione della didattica, con particolare attenzione al costante reciproco scambio di osservazioni e feedback con i Direttori dei CdS, che favorisce un riscontro tempestivo di questi ultimi ai rilievi della CPDS. Il Nucleo apprezza l'organizzazione e il calendario delle attività adottato dalla CPDS in quanto garantisce lo svolgimento, nel corso dell'intero anno accademico, di molteplici confronti non solo all'interno della CPDS ma anche con i Direttori dei Corsi di Studio e con il PQ. Lo scambio di feedback è in tal modo immediato e continuo. Il Nucleo, nel corso del colloquio con la CPDS, ha affrontato alcuni temi presenti nella Relazione CPDS 2018, quali:

- integrazione dei viaggi didattici con la didattica in aula,
- attività complementari alla didattica, quali le esperienze proposte nell'orto didattico e i field project,
- schede di insegnamento, rilevando l'opportunità che la CPDS si esprima in merito alla loro completezza e chiarezza,
- valutazione della didattica da parte degli studenti attraverso il questionario somministrato annualmente, rilevando la necessità che gli studenti siano informati sulle azioni adottate dall'Ateneo in risposta agli esiti della rilevazione,
- mentoring, con attenzione all'efficacia degli interventi adottati dall'Ateneo per migliorare la qualità del servizio offerto agli studenti.

Il Nucleo ha incontrato i due Gruppi di Riesame, rispettivamente del Corso di Laurea e del Corso di Laurea Magistrale, affrontando i seguenti temi:

- indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale – SMA rilasciati il 30/06/2018,
- modalità e accorgimenti con cui l'Ateneo gestisce il bilinguismo e la presenza nel campus di studenti internazionali,
- corrispondenza tra insegnamenti e competenze associate alle funzioni, per ciascun profilo professionale formato,
- efficacia ed esaustività delle informazioni disponibili sul sito Web,
- compilazione completa ed efficace delle schede di insegnamento,
- organizzazione dei tirocini e dei field project per il Corso di Laurea Magistrale.

Il Nucleo ha incontrato il Direttore della Didattica, recentemente nominato dal Rettore. Il colloquio ha toccato i seguenti temi:

- necessità di definire con chiarezza ed efficacia ruoli e funzioni dei diversi organi e strutture chiamati a progettare e gestire la didattica e la modalità con cui avviene lo scambio di informazioni, al fine di garantire didattica e servizi agli studenti di qualità,

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

- necessità di definire in modo più chiaro e puntuale gli obiettivi indicati nel Piano Strategico, con le relative azioni e indicatori,
- in tema di internazionalizzazione, necessità che l'Ateneo si attivi per prevedere l'acquisizione di CFU all'estero da parte degli studenti attraverso attività formative svolte in collaborazione con Atenei internazionali,
- il progetto di introdurre nuove modalità di apprendimento e di acquisizione di conoscenza, una maggiore integrazione tra didattica in aula e didattica esperienziale e itinerante (“viaggi didattici”), la sperimentazione di modelli innovativi di insegnamento e l'attivazione di forum/laboratori di conoscenza attiva e partecipata su tematiche di interesse accademico, politico e sociale e incremento di progetti inerenti *field studies*.

Il Nucleo, infine, ha incontrato gli studenti, direttamente in aula, coinvolgendo le classi primo e secondo anno del Corso di Laurea e il primo anno del Corso di Laurea Magistrale. Il Nucleo ha posto agli studenti i seguenti quesiti:

- 1) Come sei venuto a conoscenza di questo Ateneo?
- 2) Le informazioni sulle modalità di svolgimento e sui contenuti della prova di ammissione erano chiare? In cosa consisteva la prova di ammissione?
- 3) Sono previsti pre-corsi per integrare le eventuali lacune iniziali in discipline di base?
- 4) Cosa ne pensate della didattica in lingua inglese? Le competenze linguistiche dei vostri docenti sono adeguate?
- 5) Qual è secondo voi il valore aggiunto dei Viaggi Didattici?
- 6) Sei soddisfatto del servizio di Mentoring?
- 7) Siete informati della presa in carico degli esiti dei questionari di valutazione?
- 8) Ritenete che il sito web sia chiaro e completo e che sia di facile lettura?
- 9) Sono facilmente reperibili e chiare le schede che descrivono gli insegnamenti, comprese le modalità di esame?

Su richiesta degli studenti stessi, il Nucleo ha suggerito all'Ateneo di predisporre un questionario online con le domande poste in aula, da inviare a tutti gli studenti iscritti ai Corsi di Studio, a cui hanno risposto 40 studenti.

Il Nucleo, a conclusione del ciclo di audit degli studenti e dall'analisi degli esiti del questionario con i quesiti posti in occasione dell'audit stesso, rileva:

- una generale eterogeneità delle modalità con cui gli iscritti sono venuti a conoscenza dell'Ateneo (sito web, alumni, studenti in corso, rete Slow Food, aziende partner dell'Ateneo, fiere per l'orientamento locali e internazionali, giornali e altri canali di comunicazione);

- un giudizio prevalentemente positivo circa la chiarezza e completezza delle informazioni ricevute sul test di ammissione e sulle sue modalità di svolgimento;
- un giudizio positivo sui Viaggi Didattici, dei quali vengono soprattutto apprezzati la congruenza con gli insegnamenti dei diversi anni accademici, la buona organizzazione e il valore istruttivo e formativo;
- il giudizio generalmente positivo sul servizio di Mentoring;
- il giudizio positivo sulla chiarezza e completezza delle informazioni relative all’offerta formativa e ai servizi presenti nel sito web di Ateneo;
- il giudizio generalmente positivo sulla reperibilità e chiarezza delle schede di insegnamento.

Il Nucleo, inoltre, constata quanto segue:

- gli studenti lamentano una non sempre adeguata padronanza della lingua inglese da parte dei docenti, soprattutto ai fini della didattica in aula. A questo proposito, il Nucleo rileva con soddisfazione che l’Ateneo, recependo prontamente l’indicazione del Nucleo stesso già nella Relazione annuale 2018, a settembre 2019 ha attivato corsi di lingua inglese rivolti ai docenti dell’Ateneo, per supportarli nel perfezionamento delle competenze linguistiche specificatamente rivolte all’attività di docenza;
- gli studenti rilevano scarsità di feedback circa le azioni programmate e intraprese dall’Ateneo a seguito degli esiti dei questionari di valutazione sulla didattica. Il Nucleo di Valutazione invita di conseguenza l’Ateneo a intervenire individuando canali di comunicazione più efficaci con gli studenti sulle azioni successive agli esiti dei questionari di valutazione della didattica.

1.5 - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

L'indagine effettuata, alla base della presente relazione, è prevista dalla normativa che regola il funzionamento dei Nuclei di Valutazione e gli adempimenti delle Università; in particolare, dalle “Disposizioni in materia di Università e di Ricerca Scientifica e Tecnologica” contenute nella Legge 19/10/1999, n. 370, e dal successivo D.Lgs. 27/01/2012, n. 19, confermate dal Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR del 9 gennaio 2013 “Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano” - sezione G “La valutazione della didattica e dei servizi di supporto nell'opinione di studenti e laureati”.

Lo scopo dell'indagine è di conoscere le opinioni degli studenti frequentanti sulla docenza, sull'organizzazione e sulle strutture messe a disposizione degli studenti dall'Università, al fine di individuare i fattori che facilitano od ostacolano l'apprendimento da parte degli studenti stessi, sia in termini di svolgimento dell'attività didattica sia con riguardo alle condizioni logistiche in cui la stessa si svolge.

L'indagine sulla soddisfazione degli studenti rappresenta uno strumento per misurare la qualità della didattica e dei servizi prestati agli studenti e, conseguentemente, fissare nuovi obiettivi e programmare eventuali azioni migliorative.

La sistematicità e la continuità dell'attività di rilevazione sono essenziali per permettere all'organizzazione di misurare i propri risultati, individuando punti di forza e di debolezza. È evidente che la soddisfazione degli studenti è solo un aspetto della valutazione della didattica, utile, tuttavia, a far emergere giudizi sui servizi e sull'offerta formativa.

L'indagine sulla soddisfazione degli studenti fotografa la situazione riferita a ogni singolo insegnamento. Agli studenti intervistati, infatti, sono richiesti giudizi su insegnamenti specifici per fornire elementi utili principalmente al docente, nella messa a punto della propria prestazione didattica, e al Direttore del Corso, per l'eventuale revisione della progettazione del Corso stesso per l'anno accademico successivo. Il miglioramento dei risultati raggiunti, nel rispetto delle linee guida stabilite dagli organi accademici, costituisce l'obiettivo primario dell'attività di valutazione. La rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica invita ciascun docente a domandarsi se la sua attività di docenza sia efficace e se il metodo didattico adottato consenta effettivamente il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, con l'obiettivo di migliorare costantemente il livello qualitativo della didattica.

L'indagine sulla soddisfazione degli studenti stimola la comunicazione interna al fine di comprendere le ragioni delle differenze di prestazione tra i docenti, sollecitando la condivisione di buone pratiche, nell'ottica dell'auto-valutazione costruttiva e non del mero confronto all'interno dell'Ateneo.

L'analisi dei risultati di questa attività permette all'Ateneo di intervenire sull'organizzazione complessiva dei propri Corsi di Studio, tenendo conto delle valutazioni e osservazioni manifestate dagli studenti in sede di compilazione dei questionari. In particolare, la rilevazione dell'opinione degli studenti costituisce

un utile strumento per rilevare i punti di debolezza relativi ad aspetti specifici quali, per esempio, l'efficacia e la completezza delle schede di insegnamento elaborate da ciascun docente, la struttura del calendario didattico, la chiarezza delle informazioni rese agli studenti sul sito dell'Ateneo e sul portale didattico e l'efficace organizzazione delle attività didattiche, sui quali intervenire.

A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Con l'A.A. 2017/2018 l'Ateneo, seguendo i suggerimenti del Nucleo di Valutazione e con il supporto del PQ, è passato dalla distribuzione cartacea alla distribuzione *on line* dei questionari, condizionando l'iscrizione all'appello di esame del singolo insegnamento alla compilazione del relativo questionario di valutazione, come stabilito dalle "Linee guida per la distribuzione dei questionari di valutazione della didattica agli studenti e per l'elaborazione e la comunicazione dei loro risultati ai docenti - A.A. 2017/2018", approvate dal Consiglio di Facoltà del 28/02/2018. L'Ateneo si è così conformato a quanto richiesto dalle Linee Guida per l'accreditamento periodico dell'ANVUR e ha raggiunto l'obiettivo di incrementare il numero di rispondenti ai questionari di valutazione.

Anche quest'anno l'Ateneo ha rilevato l'opinione degli studenti sulla qualità della didattica per la totalità degli insegnamenti di ciascun anno di corso, senza ricorrere a campionature. L'obiettivo della rilevazione è fornire ai Direttori dei Corsi e agli organi di governo dell'Ateneo una fotografia dettagliata della percezione che gli studenti hanno della qualità della didattica loro impartita.

Successivamente all'elaborazione delle risposte ai questionari, è stata compilata una scheda per ogni singolo insegnamento, che riporta i giudizi dati dagli studenti, attraverso la quale i Direttori dei Corsi e il docente interessato sono in grado di verificare il livello di soddisfazione che ogni studente manifesta verso la qualità della didattica.

Per la distribuzione dei questionari, annualmente adotta le indicazioni date dal Presidio della Qualità nelle "[Linee guida per la distribuzione dei questionari di valutazione della didattica agli studenti e per l'elaborazione e la comunicazione dei loro risultati ai docenti](#)".

Al fine di dare agli studenti la possibilità di esprimersi in modo più puntuale in merito a punti di forza e punti di debolezza relativi al singolo insegnamento valutato - a partire dai questionari distribuiti dal mese di gennaio 2017, su indicazione del Vicerettore alla didattica, in accordo con il Presidio della Qualità - il questionario è stato integrato da tre nuove sezioni, in cui gli studenti sono invitati a esprimersi sugli aspetti positivi e negativi dell'insegnamento.

Gli esiti dei questionari sono condivisi con la Commissione Paritetica Docenti Studenti, ai fini della redazione della Relazione annuale della Commissione stessa.

L'attività di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sulle aule, attrezzature e servizi di supporto è stata effettuata con un questionario disponibile on line, messo a disposizione degli studenti frequentanti il secondo e terzo anno del Corso di Laurea e il secondo anno del Corso di Laurea Magistrale.

Successivamente all'elaborazione delle risposte ai questionari, è stata compilata una scheda per ciascun Corso di Laurea, che permette di verificare il livello di soddisfazione che ogni studente manifesta verso la qualità delle aule, delle attrezzature e dei servizi di supporto alla didattica.

Si rileva che, a decorrere dall'A.A. 2016/2017, il questionario adottato è stato integrato con tre nuove sezioni, al fine di raccogliere il grado di soddisfazione degli studenti sui servizi di *mentoring*, sulle Tavole Accademiche, la mensa universitaria, e sulla Società Gastronomica, luogo d'incontro situato in Bra, dove si svolgono eventi, corsi di formazione, seminari e laboratori.

I questionari raccolti ed elaborati per l'anno accademico 2017/2018 ammontano a 3.090, distribuiti tra i vari insegnamenti obbligatori dei tre anni del Corso di Laurea e dei due anni del Corso di Laurea Magistrale. Complessivamente, per il Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche sono stati distribuiti 37 questionari, uno per ciascuno degli insegnamenti/moduli obbligatori; per il Corso di Laurea Magistrale sono stati distribuiti 15 questionari, uno per ciascuno degli insegnamenti/moduli obbligatori.

Avendo quale base di riferimento il numero di studenti frequentanti ciascun anno di corso, si rileva che i questionari compilati per il Corso di Laurea triennale sono pari al 78% di quelli attesi e per il Corso di Laurea Magistrale sono pari al 88%.

L'Ateneo, al fine di rendere puntuale l'analisi degli esiti della rilevazione ha mantenuto lo strumento di statistica descrittiva per i dati raccolti attraverso il questionario distribuito agli studenti, Indice Sintetico della Qualità – ISQ – riferito alla qualità della docenza ed espressione della media dei risultati di alcuni dei quesiti del questionario e il sistema di elaborazione statistica degli esiti della rilevazione che mette a confronto i risultati dell'ultimo triennio, con l'obiettivo di evidenziare il *trend* registrato da ciascun insegnamento e da ciascun docente. Tra i punti di forza, si segnala la somministrazione del questionario redatto affiancando al testo in lingua italiana il testo tradotto in lingua inglese, in modo da garantire la comprensione a tutti gli studenti. (Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti del Nucleo di Valutazione 2017/2018 – Capitolo 3 -

https://www.unisg.it/assets/Relazione_NdV_opinione_studenti_frequentanti_2017-2018_UNISG..pdf)

Per la rilevazione dell'opinione degli studenti al termine del Corso di Studio, l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche si avvale della collaborazione del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. Il tasso di risposta (questionari raccolti/questionari da raccogliere) per l'indagine 2017 si attesta al 95% circa.

I risultati complessivi dell'indagine sul Profilo del Laureato Unisg possono essere consultati direttamente dal sito di AlmaLaurea. L'indagine è condotta sui laureati nell'anno solare 2017, aggregati per i due Corsi di Studio: [http://www2.almalaurea.it/cgi-
php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=tutti&ateneo=70145&facolta=141](http://www2.almalaurea.it/cgi-
php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=tutti&ateneo=70145&facolta=141)

[2&gruppo=tutti&pa=70145&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo](#)

Dall'analisi della sezione n. 7 relativa alle opinioni dei laureati – “Giudizi sull'esperienza universitaria” emerge un giudizio generalmente positivo per tutti gli aspetti valutati.

L'Ateneo, inoltre, svolge autonomamente presso i laureandi la rilevazione sul livello di soddisfazione degli stessi sull'esperienza universitaria complessiva. Il questionario utilizzato è stato elaborato sulla base di quello proposto dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR nel documento del 9/01/2013, integrato con alcuni quesiti relativi ai viaggi didattici, alle Tavole accademiche (la mensa universitaria) e alle Case dello studente, per gli studenti che ne abbiano usufruito. Il questionario è reso disponibile in modalità *on line* ai laureandi al momento dell'iscrizione alla sessione di laurea. La compilazione del questionario è condizione per l'ammissione alla sessione di laurea stessa.

Il Nucleo rileva che l'Ateneo si è fatto carico di quanto raccomandato dal Nucleo stesso in merito alla necessità di adottare modalità di distribuzione dei questionari che consenta di raggiungere un maggior numero di studenti e, di conseguenza, raccogliere un maggior numero di risposte. Il Nucleo prende atto delle azioni adottate dal PQ in coordinamento con i Direttori dei CdS circa la nuova modalità di distribuzione *on line* dei questionari.

Inoltre, il Nucleo constata il costante impegno dell'Ateneo, supportato dal PQ, nell'aggiornare la procedura di somministrazione dei questionari agli studenti, con l'obiettivo di disporre di risultati attendibili ed efficaci. L'attenzione dedicata dagli Organi di Ateneo e dalle strutture del sistema di AQ alla procedura di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica dimostra la sensibilità acquisita dall'Ateneo verso il tema della valutazione della didattica, finalizzato al suo miglioramento continuo.

Inoltre, il Nucleo segnala che, in occasione dell'audizione dei CdS del 4/06/2019, gli studenti hanno richiesto di ricevere maggiori feedback circa le azioni programmate e intraprese dall'Ateneo a seguito degli esiti dei questionari di valutazione sulla didattica. A questo proposito, il Nucleo invita l'Ateneo a promuovere una maggiore sensibilizzazione dei rappresentanti degli studenti negli organi e strutture di AQ affinché diano riscontro alla totalità degli studenti delle azioni correttive intraprese dall'Ateneo.

B. Livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

➤ **Risultati della rilevazione sulla qualità della didattica**

In questa sezione, si procede all'analisi dei risultati delle rilevazioni operate nell'A.A. 2017/2018 per gli insegnamenti attivati nei tre anni del Corso di Laurea, procedendo all'aggregazione dei dati scaturiti dal giudizio dato dagli studenti sui singoli insegnamenti.

Per ciascuno dei tre anni del Corso di Laurea è stata prodotta la scheda che segue, nella quale sono state messe a confronto le sole risposte positive degli ultimi tre anni, indicando per ciascuno dei dodici quesiti il peso percentuale sul totale delle risposte.

Dalla lettura delle tabelle e grafici che seguono si rileva:

- a. per i tre anni del Corso di Laurea, un generale incremento dei giudizi positivi, con particolare riferimento al I e al III anno. La ragione di questo *trend* positivo è determinato da una serie di azioni che hanno contribuito ad accrescere complessivamente la qualità della didattica:
 - riorganizzazione delle attività didattiche di alcuni insegnamenti (Economia e statistica, Sociologia generale e metodi di ricerca sociale, Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Biodiversità animale e dei sistemi di allevamento)
 - attribuzione di nuovi incarichi di docenza (Zoologia gastronomica, Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Produzioni animali e sicurezza alimentare, Economia e diritto agroalimentare, Filosofia e semiotica dell'alimentazione).
- b. con riferimento al quesito 8 – *Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?* – nell'anno accademico in esame, il quesito non è stato posto agli studenti per quegli insegnamenti per i quali non erano previste attività di didattica integrativa.

Dall'analisi dei dati, per il Corso di Laurea valutato in forma aggregata, il Nucleo di Valutazione rileva che la valutazione data dagli studenti registra un generale miglioramento del livello di soddisfazione rispetto agli aspetti esaminati, in particolare per il I e il III anno di corso dell'A.A. 2017/2018.

Il Nucleo

- visti gli obiettivi fissati nel Piano Strategico in materia di incremento del numero dei docenti di ruolo,
- alla luce di quanto rilevato in occasione della stesura della propria Relazione annuale 2018 in merito all'avvio da parte dell'Ateneo di una concreta politica di reclutamento di personale docente, funzionale non solo al raggiungimento dei requisiti di docenza richiesti per l'attivazione annuale dell'offerta formativa, ma anche al potenziamento della composizione del corpo docente stabilmente impegnato in Ateneo,

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

- constatato che, in attuazione del suddetto piano di reclutamento, nel triennio 2017/2019 sono entrati nei ruoli dell'Ateneo o sono stati stipulati contratti di diritto privato con i seguenti docenti:
 - o 1 professore ordinario (chiamata diretta)
 - o 2 professori associati (di cui uno per chiamata diretta)
 - o 3 ricercatori a tempo determinato, lettera a)
 - o 1 ricercatore a tempo determinato, lettera b)
- verificato che il Consiglio di Facoltà e il Comitato Esecutivo, rispettivamente del 17/07/2019 e del 18/07/2019, hanno deliberato l'emanazione di un bando per la selezione di un ricercatore a tempo determinato, art. 24, comma 3, lettera b), Legge 240/2010.
- rilevato, che
 - o dalla SUA-CdS 2017/2018 dei due Corsi di Studio, la progressiva attuazione del suddetto piano di reclutamento ha consentito all'Ateneo di coprire il numero dei docenti di riferimento facendo ricorso a un solo docente di altro Ateneo,
 - o dalla SUA-CdS 2018/2019 dei due Corsi di Studio, il rafforzamento dell'organico dei docenti stabilmente impegnati in Ateneo gli ha consentito il pieno raggiungimento dei requisiti di docenza richiesti per l'accreditamento iniziale dei CdS.

rileva che l'incremento del livello di soddisfazione manifestato dagli studenti è coinciso con la definizione da parte dell'Ateneo di obiettivi per il miglioramento della qualità della didattica, perseguiti grazie al monitoraggio e all'analisi dell'attività di docenza, interna e a contratto, e dell'organizzazione complessiva della didattica. Conseguentemente, l'Ateneo ha posto in atto le seguenti azioni che hanno determinato un miglioramento del livello di soddisfazione da parte degli studenti:

- incontri individuali tra Rettore, Direttori dei Corsi di Studio e docenti titolari degli insegnamenti per i quali gli studenti hanno rilevato criticità, al fine di analizzare le ragioni alla base dell'insoddisfazione e di definire le misure correttive da adottare;
- analisi e revisione delle attribuzioni degli incarichi di docenza affidati a docenti esterni;
- riorganizzazione del calendario didattico, con più attento bilanciamento del carico didattico tra i semestri;
- regolamentazione più efficace di tempi e modalità di svolgimento delle attività didattiche e degli esami.

Inoltre, il potenziamento dell'organico dei docenti di ruolo da parte dell'Ateneo rappresenta un ulteriore elemento a favore del processo di miglioramento in atto. (Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti del Nucleo di Valutazione 2017/2018 – https://www.unisg.it/assets/Relazione_NdV_opinione_studenti_frequentanti_2017-2018_UNISG..pdf)

Il Nucleo rileva che l'A.A. 2017/2018 è stato il primo anno accademico nel quale la rilevazione presso gli studenti è avvenuta interamente *on line*, tramite somministrazione dei questionari tramite il portale didattico dell'Ateneo - <https://unisg.esse3.cineca.it/Start.do>. La modalità *on line* ha fatto registrare un incremento delle risposte ai questionari del 17% al Corso di Laurea e del 5% al Corso di Laurea Magistrale. Sarà cura del Nucleo verificare che, per le prossime rilevazioni, il livello di rispondenti si mantenga tale da assicurare significatività alla rilevazione.

Il Nucleo, dall'analisi degli esiti della rilevazione, riscontra, quanto segue:

- A livello di Corso di Studio, analizzando i dati aggregati,
 - Per il Corso di Laurea si rileva un grado di soddisfazione generalmente positivo con un generale miglioramento rispetto agli aspetti esaminati, in particolare per il I e il III anno di corso dell'A.A. 2017/2018.
 - Per il Corso di Laurea Magistrale un andamento costante rispetto all'anno precedente e un netto miglioramento rispetto all'A.A. 2015/2016.
- A livello di singoli insegnamenti,
 - Per il Corso di Laurea, con riferimento al quesito 12 – Soddisfazione complessiva, 1/3 circa degli insegnamenti/moduli (12 su 37) registra un livello di soddisfazione al di sotto alla soglia di attenzione, inferiore, quindi, al 70%.
 - Per il Corso di Laurea Magistrale, con riferimento al quesito 12 – Soddisfazione complessiva, 1/5 circa degli insegnamenti/moduli (4 su 19) registra un livello di soddisfazione al di sotto alla soglia di attenzione, inferiore, quindi, al 70%.

Le azioni attuate dal Vicerettore alla didattica e dai Direttori dei Corsi di Studio e il rafforzamento del corpo docente di ruolo, di cui si è dato conto nel corso della Relazione, hanno sicuramente contribuito al giudizio generalmente positivo espresso dagli studenti, rilevato a livello aggregato. Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di proseguire nell'azione di incrementare il numero di docenti di ruolo, al fine di disporre di un gruppo di docenti stabilmente impegnati in Ateneo più consistente.

Nel contempo, analizzando i dati relativi ai singoli insegnamenti, il Nucleo rileva criticità per alcuni di essi. A questo proposito, l'Ateneo riscontra quanto segue:

- Per i docenti di ruolo, l'azione di intervento presso i singoli docenti titolari di insegnamento, attuata dal Rettore e dai Direttori dei Corsi di Studio attraverso incontri individuali.
- Per i docenti a contratto, la sostituzione di alcuni di essi e una diminuzione delle ore di docenza loro assegnate.

Il Nucleo verificherà, nel corso delle prossime rilevazioni, gli esiti di questi interventi, anche alla luce del percorso di formazione rivolto ai docenti di ruolo, programmato a partire dal prossimo mese di settembre, mirato a proporre loro strumenti didattici innovativi per migliorare la prestazione in aula.

In merito ai servizi prestati agli studenti, il Nucleo, con riferimento, in particolare, al *mentoring* riscontra la volontà dell'Ateneo di rendere sempre più efficiente questo servizio di supporto alla carriera dei singoli studenti. Infatti, come rilevato nella presente Relazione e in quelle degli anni precedenti, il Nucleo ha documentato il continuo rinnovamento della procedura che regola il servizio e la modalità di svolgimento dell'attività dei singoli mentori, con l'obiettivo di offrire agli studenti un servizio effettivamente rispondente alle loro aspettative.

Il Nucleo prende atto che i Corsi di Studio ai quali la Relazione 2017/2018 si riferisce, con l'avvio dell'A.A. 2018/2019 sono stati sostituiti da due nuovi Corsi, attivati nell'ambito delle Classi di Laurea L./Gastr e LM/Gastr. I nuovi Corsi, come risulta dai documenti di progettazione disponibili nella SUA-CdS 2018/2019, sono stati istituiti come evoluzione dei Corsi analizzati in questa Relazione. Pertanto, il Nucleo, nelle prossime rilevazioni, verificherà l'impatto che l'istituzione di questi nuovi Corsi avrà sulla soddisfazione complessiva degli studenti verso la didattica.

➤ **Risultati della rilevazione su aule, attrezzature e servizi di supporto**

I questionari relativi alla rilevazione sulla qualità delle strutture e dei servizi, disponibili alla compilazione da parte degli studenti tramite procedura *on line*, raccolti ed elaborati per l'anno accademico 2017/2018 ammontano complessivamente a 242, 197 per il Corso di Laurea (studenti del II e del III anno di Corso) e 45 per il Corso di Laurea Magistrale (studenti del II anno di Corso).

Dall'analisi delle risposte al questionario, il Nucleo rileva un livello di soddisfazione generalmente positivo nei confronti degli aspetti esaminati.

Tuttavia, per entrambi i Corsi di Studio, si rileva che il *Mentoring* - <https://www.unisg.it/servizi/mentoraggio/> - non ha raggiunto una valutazione pienamente positiva da parte degli studenti. A questo proposito, il Nucleo constata che, nel corso dell'A.A. 2017/2018, il Vicerettore alla Didattica ha presentato in Consiglio di Facoltà (verbale del 29/03/2017) la revisione del servizio di *Mentoring* al fine di renderlo più efficace e rispondente alla necessità di monitorare la carriera accademica degli studenti. La revisione del servizio ha introdotto le seguenti novità (SUA-CdS A.A. 2018/2019, quadro B5 – Orientamento e tutorato in itinere):

- riorganizzazione delle modalità di erogazione, con una maggior proattività da parte degli studenti che vi accedono;
- monitoraggio delle carriere di tutti gli studenti, coordinato dal delegato al *Mentoring*, che, supportato dalla Segreteria studenti, segnala a ciascun mentore le eventuali situazioni di difficoltà intercettate. Il mentore, quindi, convoca lo studente per il quale si rilevino difficoltà nel percorso accademico, al fine di definire gli interventi opportuni, quali, per esempio, un piano di rientro, qualora si sia registrato un ritardo nel superamento degli esami;

- chiara definizione del flusso di informazioni, veicolato attraverso i mentori ai Direttori dei Corsi e/o alla struttura amministrativa, a seconda della tipologia di problematiche riscontrate, al fine garantire un'efficace risposta allo studente;
- con riferimento al Corso di Laurea Magistrale, per il quale emerge chiara la criticità relativa all'efficacia dell'attività del singolo mentore, distribuzione dell'incarico di mentore a soggetti diversi.

Il Nucleo si riserva di verificare, in occasione della prossima rilevazione, l'efficacia delle suddette modifiche nel migliorare la percezione dell'utilità del servizio da parte degli studenti.

Con riferimento alle risposte date ai quesiti relativi alle Tavole accademiche, il Nucleo invita l'Ateneo a una riflessione in merito all'organizzazione complessiva del servizio, al fine di apportare miglioramenti logistici che assicurino l'incremento della capienza della struttura che ospita la mensa universitaria e, quindi, un servizio più efficiente.

➤ **Risultati della rilevazione sull'opinione dei laureandi**

Dagli esiti dei questionari compilati dai laureandi, si rileva un livello di soddisfazione generalmente positivo per la quasi totalità degli aspetti esaminati, in linea con quanto rilevato parallelamente da AlmaLaurea. In particolare, si segnala il giudizio positivo in merito alla soddisfazione verso l'esperienza universitaria complessiva.

C. Presa in carico dei risultati della rilevazione

La finalità principale della rilevazione è fornire ai singoli docenti uno strumento per il riesame critico e consapevole della propria attività didattica. Pertanto, a ogni docente è consegnato un rapporto statistico individuale per ciascun insegnamento valutato.

Nell'A.A. 2017/2018, oggetto della presente Relazione, ogni rapporto è stato consegnato al Rettore e al Vicerettore alla didattica, unitamente ai rapporti statistici generali a livello di Ateneo. Il Nucleo prende atto che, su impulso del Presidio della Qualità, nell'A.A. 2017/2018 il Rettore ha proseguito gli incontri, avviati nell'A.A. precedente, con i docenti per i quali la rilevazione ha fatto emergere criticità, al fine di analizzarne gli esiti e individuare eventuali misure correttive da adottare. Gli incontri si sono svolti alla presenza del Vicerettore alla didattica, del Direttore del Corso interessato e di un componente dell'Ufficio di supporto al sistema di AQ dell'Ateneo, con funzioni di segreteria. Le relative "minute" sono a disposizione del Rettore, del Vicerettore e dei Direttori dei Corsi di Studio e archiviate presso l'Ufficio di supporto del Sistema di AQ.

Il Nucleo conferma il giudizio positivo già espresso nella Relazione dell'anno precedente relativo a questa procedura di pianificazione degli incontri con i docenti per i quali si sono registrati livelli di soddisfazione

al di sotto della cosiddetta soglia di attenzione. Nel contempo, il Nucleo rileva che la predisposizione di evidenze documentali su quanto emerso nel corso di questi incontri costituisce un passo significativo posto in atto dall'Ateneo nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti ha ricevuto dall'Ufficio di supporto al Sistema di AQ i risultati della rilevazione dell'A.A. 2017/2018, oggetto di analisi nelle riunioni del 8/05/2018, 17/05/2018 e 11/07/2018. Il Nucleo, dalla Relazione del PQ, constata che l'Ateneo assicura comunicazione e trasparenza in merito agli esiti della rilevazione a due livelli. Il primo è quello dei rappresentanti degli studenti in CPDS che vengono messi al corrente di tutti i dati, anche riservati, riguardanti Corsi di Studio e docenti. Il secondo è quello della generalità degli studenti che hanno accesso alle Relazioni del Nucleo di Valutazione, dove sono riportati gli esiti della rilevazione disaggregati fino ai singoli insegnamenti e ai singoli docenti, ma proposti in modo anonimo.

Il Nucleo ribadisce l'importanza di comunicare con trasparenza agli studenti gli esiti della rilevazione sulla qualità della didattica e dei servizi, in quanto gli studenti sono i beneficiari diretti dei provvedimenti adottati e primi valutatori dei loro effetti.

Inoltre, il Nucleo prende atto che la Relazione della CPDS del 2018, chiusa il 31 gennaio 2019, è stata il risultato di un costante confronto con i Direttori dei Corsi di Studio. In particolare, nelle riunioni del 5/06/2018 e del 25/06/2018 la CPDS ha raccolto i riscontri dei Direttori dei due Corsi di Studio ai punti di attenzione segnalati dalla CPDS stessa in seguito all'analisi degli esiti dei questionari di valutazione della didattica dell'A.A. 2017/2018.

Dalla Relazione del PQ, il Nucleo rileva altresì che l'Ateneo ha realizzato statistiche descrittive per l'analisi dei dati raccolti attraverso il questionario distribuito agli studenti, introducendo un sistema di monitoraggio sistematico su base semestrale dei principali indicatori di performance della didattica. Come comunicato dal PQ, già dall'A.A. 2016/2017, l'Ateneo adotta un Indice Sintetico della Qualità – ISQ – riferito alla qualità della docenza. L'ISQ è espressione della media dei risultati delle risposte al questionario relativi all'attività didattica del docente e costituisce un ulteriore strumento di analisi delle performance della didattica, utili all'attività di monitoraggio dei Direttori dei Corsi.

Al fine di monitorare l'andamento del livello di soddisfazione manifestato dagli studenti sulla didattica, in costante coordinamento con il PQ, i Direttori dei Corsi si avvalgono di un sistema di elaborazione statistica degli esiti della rilevazione che mette a confronto i risultati dell'ultimo triennio, con l'obiettivo di evidenziare il trend registrato da ciascun insegnamento e da ciascun docente. Questi report triennali sono funzionali, anche, agli incontri del Rettore e dei Direttori dei Corsi con i docenti per i quali si è registrato un basso livello di soddisfazione.

Il PQ continua a svolgere un ruolo determinante di guida, coordinamento e supporto delle attività dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ. Oggi, il Presidente del PQ si confronta costantemente con il Rettore e i Direttori dei Corsi di Studio, accompagnando l'Ateneo verso un compiuto sistema di

AQ. (Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti del Nucleo di Valutazione 2017/2018 – Capitolo 9 -

https://www.unisg.it/assets/Relazione_NdV_opinione_studenti_frequentanti_2017-2018_UNISG..pdf)

Il Nucleo condivide e ritiene efficace il metodo adottato dall'Ateneo per la presa in carico dei risultati della rilevazione e dichiara un buon livello di interesse ai risultati dell'indagine da parte dei singoli docenti.

Si prende atto che nel sito dell'Ateneo è stata riservata una sezione alle attività del sistema di AQ, per la pubblicazione delle relazioni; si tratta di uno strumento utile e fruibile da parte degli studenti e dei portatori di interesse, che vengono messi in grado di conoscere i risultati della rilevazione alla quale sono stati chiamati a contribuire nel corso dell'anno accademico.

Nel contempo, il Nucleo, visti i riscontri dei Direttori dei Corsi a quanto rilevato dalla CPDS nella Relazione 2018, si riserva di verificare gli esiti delle azioni programmate o in fase di attuazione da parte Direttori stessi, finalizzate a rispondere alle criticità o ai suggerimenti esposti dalla CPDS stessa.

Inoltre, a conferma della sensibilità dell'Ateneo al tema della valutazione della didattica da parte degli studenti e alla conseguente necessità di assicurare prestazioni didattiche innovative da parte dei docenti, capaci di incontrare le aspettative degli studenti stessi, ha deliberato l'avvio di un programma di formazione riservato ai docenti dell'Ateneo. Il percorso di formazione si propone di trattare temi salienti per l'insegnamento – apprendimento in contesti accademici (strategie didattiche, pratiche di valutazione, ICT per la didattica, ecc.), secondo il modello IRIDI elaborato dal Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino, con il quale l'Ateneo ha concluso l'accordo di collaborazione, come da delibera del Comitato Esecutivo del 27/02/2019. Il programma si svolgerà da settembre 2019 a gennaio 2020.

Nella medesima delibera, con gli stessi obiettivi sopra esposti, il Comitato Esecutivo ha deciso anche l'avvio di un corso di potenziamento della lingua inglese per i docenti incardinati in Ateneo.

Il Nucleo, nel corso delle rilevazioni dei prossimi anni accademici, verificherà gli esiti delle suddette azioni sul livello di soddisfazione manifestato dagli studenti frequentanti.

Il Nucleo, facendo seguito agli esiti dell'attività di audit svolta il 4/06/2019 presso l'Ateneo, segnala la richiesta pervenuta dagli studenti incontrati in aula di ricevere maggiori feedback circa le azioni programmate e intraprese dall'Ateneo a seguito degli esiti dei questionari di valutazione sulla didattica.

A questo proposito, considerata l'importanza del coinvolgimento degli studenti in tutte le fasi del processo di rilevazione della loro opinione sulla qualità della didattica, il Nucleo sollecita l'Ateneo a rispondere più efficacemente a questa istanza, condividendo con gli studenti gli interventi adottati a fronte delle criticità emerse dalle risposte ai questionari di valutazione della didattica.

2. Realizzazione Rapporto di Sostenibilità

Nel 2018 l'Ateneo, accompagnato da un rappresentante della rete dei sostenitori dell'Ateneo, ha avviato un percorso che ha consentito l'elaborazione del primo Rapporto di Sostenibilità dell'Ateneo. Il Rapporto è stato oggetto di presentazione in occasione di due eventi programmati per i giorni 16 e 17 ottobre 2019 in Ateneo, il primo riservato al personale docente e amministrativo dell'Ateneo, il secondo dedicato alla rete dei sostenitori e stakeholder. La decisione di realizzare il Rapporto di Sostenibilità nasce dalla necessità di dotarsi di uno strumento di "rendicontazione" che comunichi in maniera efficace le attività che l'Università svolge grazie anche al prezioso sostegno dei propri Soci Sostenitori e Partner Strategici. Il Rapporto, inoltre, si inserisce nel percorso avviato dall'Ateneo orientato al miglioramento continuo delle proprie procedure interne, dei flussi di lavoro e della trasmissione delle informazioni.

Il Presidente dell'Ateneo e il Rettore hanno presentato "[Essere Pollenzo – UNISG la forza del sistema](#)" nella riunione dei Partner strategici e dei sostenitori dell'Ateneo; è stata l'occasione per riflettere sulle azioni portate avanti dall'Ateneo nel corso dei 15 anni di attività per migliorare il suo profilo ambientale, sociale e culturale. Il Rapporto di sostenibilità fornisce una visione complessiva dell'identità dell'Ateneo e delle figure chiave che lo rappresentano, raccontandone la Visione e la Missione.

Il Rapporto di Sostenibilità ha la duplice finalità di aggregare i dati disponibili, consentendo un'analisi oggettiva delle diverse variabili legate alle attività dell'Ateneo, e di rappresentare uno strumento di comunicazione per rendicontare l'operato dell'Ateneo stesso a vari stakeholder.

L'impegno dell'Ateneo verso un modello di gestione sostenibile è testimoniato anche dalla recente adesione alla RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile), così come dalla nomina di un Delegato alle Politiche di Sostenibilità, dall'intenzione di costituire un team dedicato a tali aspetti, oltre che dalla volontà di programmare una serie di incontri formativi sui temi della sostenibilità aperti ai vari stakeholder.

<p>Il Nucleo prende atto della realizzazione da parte dell'Ateneo di un Rapporto di Sostenibilità, strumento che consente di dare evidenza e comunicare ai portatori di interesse l'impatto dell'attività dell'Ateneo nel contesto in cui questo opera. Il Rapporto bene si inserisce nel percorso di individuazione di obiettivi, di definizione delle azioni conseguenti e di monitoraggio dell'attività avviato dall'Ateneo, al fine di perseguire il miglioramento continuo.</p>
--

3. Indicatori di risultato previsti dall'allegato E del DM 987/2016

I Direttori dei CdS hanno proceduto all'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale dei rispettivi Corsi sulla base degli indicatori pubblicati da ANVUR in data 06/04/2019. La suddetta analisi è riportata negli allegati 2 e 3 e pubblicata nell'apposita sezione della SUA-CdS.

I Direttori dei CdS hanno commentato tutti gli indicatori proposti, analogamente a quanto fatto l'anno precedente e i risultati sono stati discussi nel corso dell'audit del Nucleo di Valutazione del 4/06/2019.

Il Nucleo constata che i Direttori dei CdS hanno analizzato gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornati all'anno 2019, individuando, ove possibile, le ragioni alla base dei valori registrati dall'Ateneo e riportati nella Scheda. Il Nucleo rileva che, nella Scheda datata 06/04/2019, alcuni dati non risultano corretti. A questo proposito, l'Ateneo, attraverso l'Ufficio Servizi generali, si è attivato per segnalare al CINECA le irregolarità riscontrate.

Dalla lettura congiunta delle Schede di Monitoraggio Annuale dei due Corsi e dei relativi commenti formulati dai Direttori dei CdS, il Nucleo rileva quanto segue, confermando di massima quanto rilevato anche nella precedente Relazione:

- Gli indicatori relativi alla didattica e alla regolarità delle carriere sono generalmente positivi ed evidenziano l'efficacia complessiva dell'organizzazione della didattica e delle iniziative a sostegno del percorso formativo degli studenti, la cui carriera accademica si svolge con regolarità.
- Gli indicatori relativi alla provenienza internazionale degli studenti confermano la capacità dell'Ateneo di attrarre studenti internazionali, in linea con quanto indicato nel Piano Strategico.
- Gli indicatori relativi alla presenza di docenti di ruolo e alle ore di docenza erogate dagli stessi evidenziano una criticità già rilevata in passato. L'Ateneo nel 2018 ha portato avanti il piano di reclutamento dei docenti approvato dal Comitato Esecutivo, conformemente a quanto indicato nel Piano Strategico, al fine di migliorare questi valori.
- Per quanto riguarda specificatamente il Corso di Laurea Magistrale, il dato relativo agli avvii di carriera evidenzia per il 2017 un netto aumento delle iscrizioni rispetto all'intero periodo di riferimento.

Il Nucleo invita l'Ateneo a proseguire nell'attività di approfondimento e analisi degli indicatori non appena l'ANVUR renderà disponibili i dati al 2018.

4. Azioni intraprese dall'Ateneo a fronte delle “Raccomandazioni e suggerimenti” formulati nella Relazione annuale 2018

Il Nucleo di Valutazione, nella Relazione 2018, aveva formulato le seguenti “Raccomandazioni e suggerimenti”, per le quali l'Ateneo ha posto in atto i corrispondenti interventi.

N.	Raccomandazione/suggerimento	Intervento
1	<p><u>Coerenza tra Piano Strategico di Ateneo e Politiche di Ateneo e programmazione</u> Il Nucleo,</p> <ul style="list-style-type: none"> – presa visione del Piano Strategico e delle Politiche d'Ateneo e programmazione, – constatato che alcuni degli obiettivi fissati dal Piano Strategico non sono adeguatamente sviluppati nelle Politiche d'Ateneo e programmazione, facendo venir meno la completa coerenza tra i due documenti, <p>invita l'Ateneo a una loro revisione per un più efficace raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione di un compiuto sistema di AQ.</p>	<p>Il Rettore, in occasione del Comitato Esecutivo del 30/09/2019, ha presentato il Piano Strategico 2019-2023 dove sono stati ridefiniti e, in parte, razionalizzati, gli obiettivi originariamente individuati. Il Piano Strategico sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del prossimo 22/11/2019.</p>
2	<p><u>Realizzazione degli obiettivi definiti dal Piano Strategico</u> Il Nucleo,</p> <ul style="list-style-type: none"> – presa visione del Piano Strategico e delle Politiche d'Ateneo e programmazione, – constatato che l'Ateneo ha definito la propria Missione e Visione e fissato obiettivi sul fronte della didattica, della ricerca e della terza missione, <p>raccomanda all'Ateneo di revisionare annualmente i due documenti, prestando particolare attenzione alle azioni effettivamente avviate e ai risultati raggiunti e rettificando, quando necessario, gli obiettivi in essi indicati.</p>	<p>Vedi intervento di cui al punto 1.</p>
3	<p><u>Linee strategiche della ricerca</u> Il Nucleo constata che l'Ateneo si è dotato di una struttura organizzativa per il supporto della ricerca nel suo complesso e auspica che la definizione da parte del Piano Strategico di obiettivi, azioni e indicatori consenta all'Ateneo di avviare un processo virtuoso di rafforzamento dell'attività di ricerca, orientata alla produzione di output scientifici di eccellenza.</p>	<p>Le linee strategiche della ricerca e della terza missione sono state definite nel Piano Strategico 2019/2023, di cui al precedente punto 1. La Direttrice della ricerca, già nel CdA del 4/07/2019, aveva aggiornato i consiglieri sugli obiettivi relativi alla ricerca e sulle azioni per il loro raggiungimento.</p>

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

	<p>Il Nucleo raccomanda l'adozione da parte dell'Ateneo di un documento che definisca chiaramente le linee strategiche della ricerca e della terza missione, in grado di orientare e guidare concretamente lo sviluppo dell'attività di ricerca dei docenti.</p>	
<p>4</p>	<p><u>Monitoraggio nuovi CdS – A.A. 2018/2019</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Considerato che l'Ateneo ha attivato, a decorrere dall'A.A. 2018/2019 due nuovi CdS, istituiti rispettivamente nell'ambito delle nuove Classi di Laurea L/GASTR e LM/GASTR; – Vista la motivazione alla base dell'attivazione dei nuovi percorsi formativi consistente nel consolidare le scienze gastronomiche nel loro complesso, nonché soddisfare le crescenti domande a livello nazionale e internazionale non solo in termini occupazionali, ma più in generale in relazione alla sostenibilità e alla sovranità alimentare; – Verificato che i nuovi CdS intendono formare nuove figure professionali dotate di competenze interdisciplinari nell'ambito delle scienze, della cultura, della politica, dell'economia ed ecologia del cibo in grado di operare indirizzando la produzione, la distribuzione e il consumo verso scelte sostenibili, <p>il Nucleo raccomanda all'Ateneo di porre in atto tutte le misure idonee a monitorare i risultati conseguiti dai nuovi CdS, al fine di rilevare tempestivamente eventuali criticità o punti di debolezza sui quali intervenire con azioni correttive. Il Nucleo, nel corso della propria attività di valutazione dei prossimi anni, verificherà l'efficacia del funzionamento del sistema di AQ con particolare riferimento al processo di monitoraggio e revisione dei nuovi CdS.</p>	<p>L'Ateneo, già all'avvio dell'A.A. 2018/2019, con l'obiettivo di monitorare i CdS di nuova attivazione, ha convocato un incontro con le parti sociali, i docenti e la componente amministrativa, per raccogliere le prime osservazioni del mondo del lavoro in merito agli obiettivi formativi e ai contenuti dei CdS, con l'intenzione dichiarata dal Rettore di ripetere annualmente questo momento di confronto.</p> <p>Inoltre, l'Ateneo, avvalendosi dei questionari di valutazione della didattica, monitora il livello di soddisfazione degli studenti su qualità e metodologie didattiche adottate, al fine di intervenire tempestivamente con gli interventi correttivi che si rivelino necessari.</p> <p>Nel mese di giugno 2019 il Nucleo di Valutazione ha svolto l'audizione degli Organi di AQ di Ateneo (CPDS, Gruppi di Riesame), del Direttore per la Didattica e, direttamente in aula, degli studenti dei due Corsi di Studio al fine di monitorare l'andamento dei CdS e rilevare eventuali criticità sulle quali intervenire tempestivamente.</p>
<p>5</p>	<p><u>Reclutamento docenti</u></p> <p>Il Nucleo</p> <ul style="list-style-type: none"> – visti gli obiettivi fissati nel Piano Strategico e nelle Politiche di Ateneo e programmazione in materia di incremento del numero dei docenti di ruolo; 	<p>Il Rettore, nel Piano Strategico 2019-2023, ha fissato per il 2023 l'obiettivo di incrementare l'organico dei docenti a 23 unità, 6 in più rispetto ai docenti in ruolo al mese di giugno 2019.</p> <p>Con l'avvio del corrente A.A. 2019/2020, l'Ateneo ha soddisfatto i requisiti di docenza richiesti per l'accreditamento iniziale dei CdS senza il ricorso a docenti di altri Atenei, sulla base di convenzione ai sensi</p>

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

	<p>– viste le delibere assunte dal Comitato Esecutivo in materia di piano di selezione e reclutamento dei docenti,</p> <p>constata l'avvio di una concreta politica di reclutamento di personale docente, funzionale non solo al raggiungimento dei requisiti di docenza richiesti per l'attivazione annuale dell'offerta formativa, ma anche, in particolare, al potenziamento della composizione del corpo docente stabilmente impegnato in Ateneo.</p> <p>Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di attuare il piano reclutamento docenti, valutando l'opportunità di dotarsi di un numero di docenti di riferimento superiore a quanto richiesto dalle disposizioni ministeriali, al fine di rafforzare il corpo docente impegnato nell'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo. Il Nucleo monitorerà modalità e tempi di realizzazione di questo obiettivo, fondamentale per lo sviluppo e la crescita dell'Ateneo.</p>	<p>dell'art. 6, comma 11, della Legge 2040/2010. In particolare, nell'A.A. 2019/2010, il Corso di Laurea è stato attivato con 10 docenti di riferimento, a fronte dei 9 richiesti, mentre il Corso di Laurea Magistrale è stato attivato con 6 docenti di riferimento.</p>
6	<p><u>Qualificazione dei docenti</u></p> <p>Uno degli obiettivi fissati dal Piano Strategico è il miglioramento della qualità della didattica da perseguire mediante un programma annuale di aggiornamento per i docenti. A questo proposito, il Nucleo invita l'Ateneo a valutare l'opportunità di avviare interventi di formazione per i docenti mirati a fornire agli stessi strumenti didattici e pedagogici finalizzati a migliorare l'efficacia della didattica e, conseguentemente, ad accrescere il livello di soddisfazione degli studenti. Nel contempo, considerato il carattere internazionale dell'Ateneo e l'erogazione di parte dell'offerta formativa in lingua inglese, il Nucleo suggerisce di offrire ai docenti corsi di lingua inglese specificatamente volti a incrementare la capacità dei docenti stessi di tenere attività didattica in tale lingua.</p>	<p>L'Ateneo, a conferma della sensibilità al tema della valutazione della didattica da parte degli studenti e alla conseguente necessità di assicurare prestazioni didattiche innovative da parte dei docenti, capaci di incontrare le aspettative degli studenti stessi, ha deliberato l'avvio di un programma di formazione riservato ai docenti dell'Ateneo. Il percorso di formazione si propone di trattare temi salienti per l'insegnamento – apprendimento in contesti accademici (strategie didattiche, pratiche di valutazione, ICT per la didattica, ecc.), secondo il modello IRIDI elaborato dal Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino, con il quale l'Ateneo ha concluso l'accordo di collaborazione, come da delibera del Comitato Esecutivo del 27/02/2019. Il programma si svolgerà da settembre 2019 a gennaio 2020.</p> <p>Nella medesima delibera, con gli stessi obiettivi sopra esposti, il Comitato Esecutivo ha deciso anche l'avvio di un corso di potenziamento della lingua inglese per i docenti incardinati in Ateneo</p>
7	<p><u>Coinvolgimento degli studenti nel sistema di AQ</u></p> <p>Il Nucleo rileva che l'Ateneo ha posto in atto un efficace coinvolgimento degli studenti nel sistema di AQ, siano essi rappresentanti negli organi di</p>	<p>Al fine di coinvolgere concretamente gli studenti nel processo di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, l'aggiornamento 2019 delle Linee guida per la distribuzione e la valutazione dei questionari di valutazione della didattica prevedono che l'Ufficio di</p>

<p>governo siano essi rappresentanti nelle strutture operative del sistema di AQ.</p> <p>Il Nucleo, tuttavia,</p> <ul style="list-style-type: none"> – preso atto di quanto richiesto e verbalizzato dalla CPDS nella riunione del 11/07/2018 in merito all'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica <i>“Bisognerebbe sensibilizzare il corpo studentesco sulle tematiche di AQ, con particolare attenzione ai questionari di valutazione della didattica, magari prevedendo all'interno di Incontri e Conferenze o in altra sede un intervento formativo ad hoc”</i>, – in linea con quanto previsto dalle Linee guida della CPDS <i>“Si raccomanda alla CPDS di svolgere, soprattutto attraverso la componente studentesca, attività divulgativa nei confronti degli studenti relativa alle azioni messe in campo per assicurare la Qualità promossa dall'Ateneo e dai singoli CdS, in modo che si sentano attivamente coinvolti nel miglioramento continuo dell'Ateneo”</i>, <p>invita l'Ateneo a individuare modalità altrettanto efficaci di sensibilizzazione della totalità degli studenti sulle tematiche attinenti alle attività realizzate nell'ambito del sistema di AQ, con particolare attenzione all'importanza della rilevazione sulla qualità della didattica operata tramite i questionari somministrati agli studenti frequentanti.</p>	<p>supporto al sistema di AQ programma l'invio automatico di una e-mail di <i>remind</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ al docente il giorno precedente alla compilazione in aula dei questionari, ➤ al Direttore del Corso interessato perché sia informato delle fasi del processo di distribuzione dei questionari, ➤ al rappresentante degli studenti dell'anno di Corso interessato perché si attivi nel promuovere presso gli studenti l'accurata compilazione in aula dei questionari.
<p>8 <u>Consultazione periodica delle parti interessate in merito ai risultati conseguiti dal CdS</u></p> <p>Il Nucleo, constatato che</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'Ateneo valorizza la propria rete di contatti, coinvolgendo le aziende e gli enti del territorio nella fase di progettazione e di revisione dei CdS, al fine di delineare i profili professionali da formare in base alle effettive esigenze del mercato del lavoro, – nel processo di istituzione e progettazione dei nuovi Corsi di Studio attivati a decorrere dal prossimo A.A., l'Ateneo ha effettivamente messo in atto iniziative di consultazione mirate all'individuazione dei profili formativi rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro, al fine di accrescere le opportunità professionali dei futuri laureati, 	<p>A partire dall'A.A. 2018/2019, l'Ateneo ha avviato la prassi di convocare i rappresentanti di enti e aziende, facenti parte della rete di contatti dell'Università, al fine di presentare i CdS e raccogliere le considerazioni del mondo del lavoro su obiettivi formativi e contenuti dei Corsi. L'attività programmata di review dei CdS, realizzatasi la prima volta nel novembre 2018, consente il costante monitoraggio e il conseguente aggiornamento dei profili professionali che i CdS intendono formare, attraverso la revisione dei contenuti e delle modalità didattiche adottate, nell'ottica del miglioramento e aggiornamento costante dell'offerta didattica.</p>

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

	<p>raccomanda l'adozione da parte dell'Ateneo di modalità di interazione periodica con le parti interessate che non si limiti alla fase di progettazione dei nuovi CdS. In particolare, il Nucleo invita l'Ateneo a prevedere che, nell'ambito degli incontri periodici con i propri sostenitori e la propria rete di contatti, siano programmati momenti di confronto e approfondimento sull'efficacia delle azioni attuate per perseguire gli obiettivi formativi e formare i profili professionali dichiarati.</p>	
9	<p><u>Risultati della rilevazione sulla qualità della didattica</u> Con riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica, analizzati nella Relazione approvata il 27/04/2018, il Nucleo raccomanda agli organi di Ateneo di monitorare costantemente l'andamento della soddisfazione manifestata dagli studenti, individuando interventi capaci di migliorare la qualità complessiva della didattica. Infatti, dai dati analizzati, relativi all'A.A. 2016/2017, appare evidente che la lenta diminuzione della soddisfazione dell'opinione degli studenti non può essere legata alle criticità di un numero limitato di docenti, ma sembra più generale.</p>	<p>Dall'analisi dei dati relativi all'A.A. 2017/2018 si rileva un netto miglioramento del livello di soddisfazione manifestato dagli studenti, a dimostrazione che gli interventi adottati dall'Ateneo si sono rivelati efficaci.</p>
10	<p><u>Strutture – Nuovi spazi destinati a ospitare le attività accademiche</u> Il Nucleo, nella Relazione annuale 2017, aveva espresso apprezzamento per le iniziative adottate dall'Ateneo al fine di assicurare maggiori spazi per l'attività accademica. Il Nucleo, constatata l'avvenuta sottoscrizione, in data 19/09/2017, dell'atto notarile di acquisizione della proprietà dell'unità immobiliare presso cui edificare la nuova sede, suggerisce di avviare la fase progettuale, al fine di consentire all'Ateneo di disporre di maggiori spazi per la didattica e la ricerca. Il Nucleo monitorerà nel corso degli anni gli sviluppi dell'investimento che l'Ateneo riterrà opportuno effettuare per la realizzazione della nuova struttura, funzionale a incrementare i locali destinati a ospitare le attività del campus, nonché le attività degli studenti nei momenti liberi dalle attività didattiche.</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione del 4/07/2019, con riferimento alla già avvenuta acquisizione della proprietà dell'unità immobiliare presso cui edificare la nuova sede, ha deliberato l'avvio delle attività per la realizzazione dello studio di prefattibilità, l'avvio dei lavori del cantiere per le indagini archeologiche e l'affidamento della progettazione agli architetti Stefano Boeri e Matteo Scalise. Nel contempo, il Presidente dell'Ateneo ha espresso l'intenzione di accompagnare questo intervento strutturale con il restauro della chiesa del '600, adiacente al terreno dove sorgerà la nuova struttura. Il recupero della chiesa si prospetta di alto profilo per la comunità di Bra e, grazie anche al lavoro di progettazione dell'architetto Stefano Boeri, valorizzerà l'intero progetto di costruzione della nuova sede.</p>

5. Raccomandazioni e suggerimenti

1. Piano Strategico

Il Nucleo di Valutazione esprime soddisfazione per l'approvazione da parte dell'Ateneo di un Piano Strategico maggiormente articolato, nel quale per ogni obiettivo sono indicate le relative azioni e gli indicatori per misurarne i risultati.

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di proseguire in questo percorso di chiara definizione ed esplicitazione formale delle proprie strategie, prestando attenzione ai seguenti aspetti:

- l'indicazione, per gli obiettivi individuati, di responsabilità troppo diffuse,
- la carente indicazione di chiare modalità e termini di monitoraggio dei risultati perseguiti con le azioni poste in essere,
- la mancata indicazione, in corrispondenza degli indicatori e dei valori obiettivo da raggiungere, dei valori di riferimento, necessari per l'efficace misurazione dei risultati raggiunti.

2. Ricerca e terza missione

Il Nucleo constata che l'Ateneo sta rafforzando la struttura organizzativa per il supporto alla ricerca e alla terza missione anche attraverso la selezione di nuove risorse.

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di concentrarsi sugli obiettivi e sulle azioni indicate nel Piano Strategico 2019-2023, anticipati in occasione del Consiglio di Amministrazione del 4/07/2019 dal Rettore e dalla Direttrice della ricerca e della terza missione. L'adozione di chiare linee strategiche della ricerca deve costituire il primo passo che consenta all'Ateneo di avviare un percorso virtuoso capace di strutturare un processo sistematico che dalla progettazione della ricerca e della terza missione conduca alla sua realizzazione e al successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, per concludersi con la misurazione della loro efficacia.

3. Reclutamento docenti

Il Nucleo prende atto delle azioni adottate dall'Ateneo per incrementare l'organico dei docenti di ruolo. Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di proseguire il processo avviato, finalizzato non solo al raggiungimento dei requisiti di docenza, ma, anche, al rafforzamento del corpo docente e, conseguentemente, delle competenze scientifiche in Ateneo, indispensabili allo svolgimento della didattica e della ricerca di qualità, conformemente a quanto stabilito dal Piano Strategico.

4. Qualificazione del corpo docente

Il Nucleo constata l'avvio, a settembre 2019, di interventi di formazione per i docenti mirati a fornire agli stessi strumenti didattici e pedagogici innovativi, al fine di supportare concretamente gli stessi

nell'acquisizione di competenze per il miglioramento delle pratiche didattiche in uso o per l'introduzione di pratiche didattiche nuove. A tal proposito, il Nucleo rileva con soddisfazione che l'Ateneo, accogliendo immediatamente il suggerimento del Nucleo stesso, formulato nella Relazione annuale 2018, ha avviato a settembre 2019, in collaborazione con l'Università di Torino, l'attività di formazione rivolta ai docenti (Progetto IRIDI e corsi di lingua inglese specificatamente volti ad accrescere la capacità dei docenti stessi di tenere attività didattica in tale lingua).

Il Nucleo suggerisce all'Ateneo di consolidare quest'iniziativa negli anni futuri, al fine di offrire ai docenti strumenti per aggiornare e migliorare la qualità della didattica in aula, conformemente alle aspettative degli studenti. In particolare, da quanto emerso dal confronto con gli studenti nella giornata di audit, il Nucleo raccomanda di proseguire con la formazione finalizzata al miglioramento della conoscenza della lingua inglese da parte dei docenti.

5. Numero massimo delle ore di lezione per docente

Il Nucleo - con riferimento alla disposizione contenuta nel Regolamento della ricerca, del suo finanziamento e dell'incentivazione delle attività formative dell'Ateneo secondo la quale professori e ricercatori a tempo pieno non possano tenere più di 200 ore di lezione nel corso dell'Anno Accademico, comprensive delle ore di docenza tenute nei Corsi di Studio, nei Corsi di Master e nel Corso di Dottorato – raccomanda all'Ateneo di revisionare la norma, specificando il numero massimo di ore di docenza per i Corsi di Studio, in linea con le disposizioni ministeriali.

6. CV dei docenti pubblicati sul sito web

Il Nucleo, a seguito della verifica delle competenze scientifiche dei docenti, ha riscontrato mancanza di uniformità nella struttura dei CV pubblicati sul sito. Pertanto, il Nucleo invita l'Ateneo ad adottare un modello di CV comune per tutti i docenti.

7. Schede di insegnamento

Il Nucleo, presa visione della modalità con cui l'Ateneo pubblica le schede di insegnamento, raccomanda all'Ateneo di renderle disponibili nella sezione pubblica del sito istituzionale, al fine di agevolarne la reperibilità e la consultazione da parte di chiunque sia interessato e non solo da parte degli studenti iscritti. Inoltre, il Nucleo raccomanda il monitoraggio di tutte le schede di insegnamento e il loro aggiornamento annuale, sul modello proposto dal PQ.

8. Consultazioni periodiche delle parti sociali

Il Nucleo rileva la convocazione da parte dell'Ateneo dei rappresentanti del mondo della produzione e delle istituzioni, per un incontro di *review* dei Corsi di Studi, finalizzati alla condivisione e al successivo

aggiornamento di obiettivi formativi e contenuti dei Corsi stessi. Il Nucleo invita l'Ateneo a consolidare negli anni questa iniziativa, convocando periodicamente l'incontro con le parti sociali al fine di revisionare costantemente i CdS, nell'ottica di uno scambio continuo e costruttivo tra Ateneo e stakeholder.

9. Politiche di internazionalizzazione – Mobilità studentesca

In merito alle politiche di internazionalizzazione, il Nucleo ribadisce l'importanza che l'Ateneo definisca una chiara strategia di sviluppo relativa ai programmi di mobilità internazionale per la mobilità degli studenti, conformemente a quanto indicato nel Piano Strategico. Il Nucleo, inoltre, invita a individuare modalità di valorizzazione dell'attività didattica dei viaggi, esperienze sul campo vissute da tutti gli studenti, e della tesi di laurea nell'ambito dei suddetti programmi, al fine di consentire all'Ateneo di usufruire delle potenzialità offerte dai programmi stessi e di permettere agli studenti l'acquisizione di CFU presso Atenei internazionali.

10. Mentoring

Il Nucleo, con riferimento al servizio di mentoring, constata l'impegno dell'Ateneo nell'aggiornarne costantemente le modalità di funzionamento, al fine di renderlo più efficace e conforme alle aspettative degli studenti.

Il Nucleo, considerata l'unicità e il valore di questo servizio per gli studenti, raccomanda all'Ateneo di perseverare nel continuo aggiornamento delle modalità di erogazione, con l'obiettivo di aumentarne l'efficacia e, conseguentemente, l'apprezzamento da parte degli studenti.

11. Questionari di valutazione della didattica

Il Nucleo, a seguito dell'attività di audit svolta presso i CdS, raccomanda all'Ateneo di porre in atto iniziative mirate ad aggiornare gli studenti sulle azioni intraprese dagli Organi di Ateneo a seguito degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica e monitorare il miglioramento effettivo.

Allegato 1

**WHAT DO ALUMNI UNISG DO?
REPORT 2018 SULLO STATO OCCUPAZIONALE
DEI LAUREATI NELL'ANNO 2017**

Premessa metodologica e popolazione di riferimento

Ogni anno il Career Center dell'Università degli Scienze Gastronomiche conduce un'indagine volta ad esplorare e comprendere l'impatto del percorso di studi sulla condizione occupazionale degli Alumni.

La raccolta dei dati avviene tramite somministrazione di un questionario anonimo. La costruzione dello strumento di rilevazione (questionario) e l'elaborazione dei dati raccolti è affidata ad un Professore a contratto di Psicometria presso l'Università degli Studi di Torino.

Al fine di ottenere un quadro maggiormente orientato alla stabilità della condizione occupazionale, i laureati sono stati intervistati a 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio.

La popolazione di riferimento include i laureati a tutti i corsi dell'Ateneo nel corso del 2017. Dei 193 laureati, l'85% ha risposto in modo completo al questionario, mentre il 3,6% non ha risposto in modo completo. La restante percentuale (11,4%) è relativa a coloro i quali non hanno risposto al questionario.

Considerando la percentuale di risposte per ogni singolo corso, si delinea il seguente quadro:

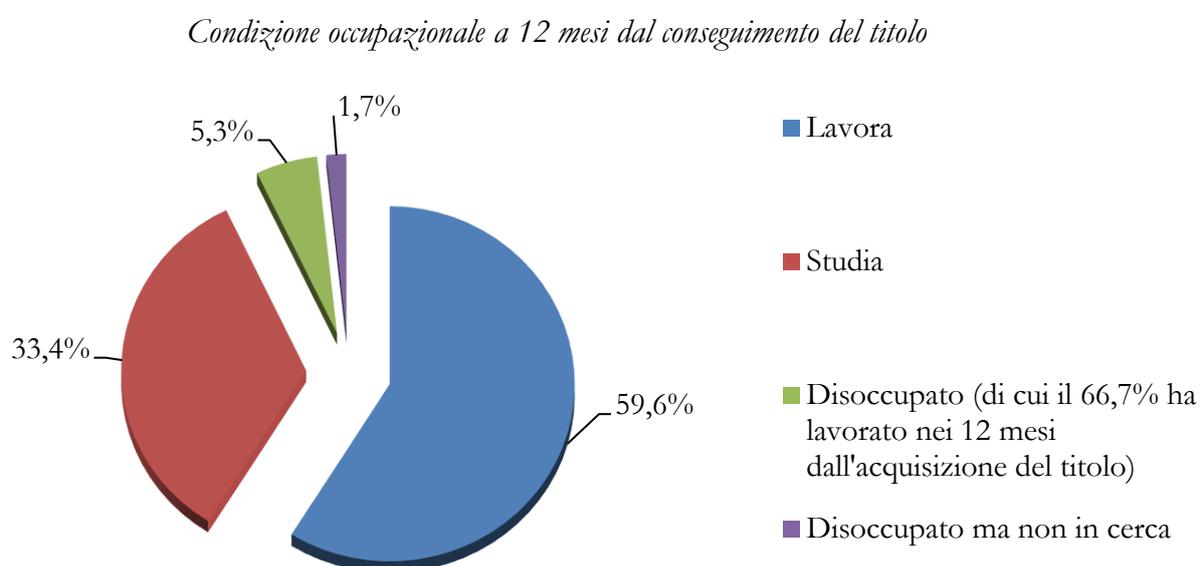
- Laureati al Corso di Laurea Triennale in Scienze Gastronomiche: 81,4%
- Laureati al Corso di Laurea Magistrale in Promozione e Gestione del Patrimonio Gastronomico e Turistico: 94,4%
- Diplomatici Master in Food Culture and Communications: 71,4%
- Diplomatici Master of Gastronomy: 82,3%
- Diplomatici Master in Cultura del Vino Italiano: 100%
- Diplomatici corso Alto Apprendistato: 88,2%

Condizione occupazionale a 12 mesi dalla laurea – Corso di Laurea

Dati generali

La popolazione di riferimento include i laureati al Corso di Laurea Triennale in Scienze Gastronomiche nel corso del 2017. L'81,4% ha risposto in modo completo al questionario, mentre la restante percentuale è relativa a coloro i quali non hanno risposto al questionario.

Considerando globalmente le risposte date, la percentuale di chi è impegnato in attività lavorative, di stage o di ricerca (tutte con retribuzione economica), di studio è pari all'93% degli intervistati.

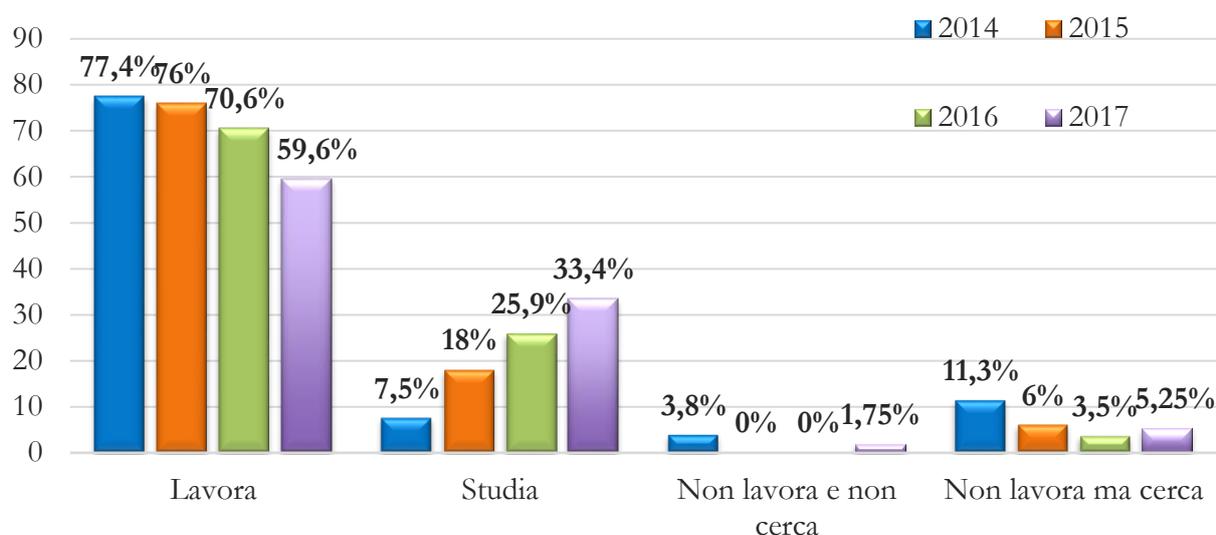


Approfondendo in dettaglio la situazione lavorativa dei laureati nel corso del 2017, le esperienze di lavoro/studio sono le seguenti:

Lavoratore (anche lavori saltuari o non in regola, ma non borse di studio o rimborsi spese)	57,9 %	59,6%
Stage post laurea	1,70 %	
Praticante, borsista, assegnista di ricerca	0,00 %	
Studente lavoratore	1,70%	33,4%
Studente	31,70%	
Disoccupato - da prima del titolo	1,75%	7,0%
Disoccupato - lavorato dopo UNISG	3,50 %	
Disoccupato ma non in cerca	1,75%	

Confronto condizione occupazionale 2014-2015-2016-2017

Nel grafico sottostante viene mostrato l'andamento dello stato occupazionale a 12 mesi dal titolo per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017. I dati raccolti mostrano un lieve decremento di laureati che, dopo il conseguimento del titolo, trovano lavoro. Di contro, si registra un aumento significativo di coloro che hanno deciso di proseguire gli studi; si può invece osservare una costante diminuzione di ex studenti in cerca di lavoro.



Quota che lavora per genere

Per quanto concerne la quota di laureati divisi per genere che si trovano nella condizione di lavoratore o di studente al momento del sondaggio, questo si attesta per le donne al 50% e per gli uomini al 72,0%.

Condizione occupazionale al momento del conseguimento del titolo

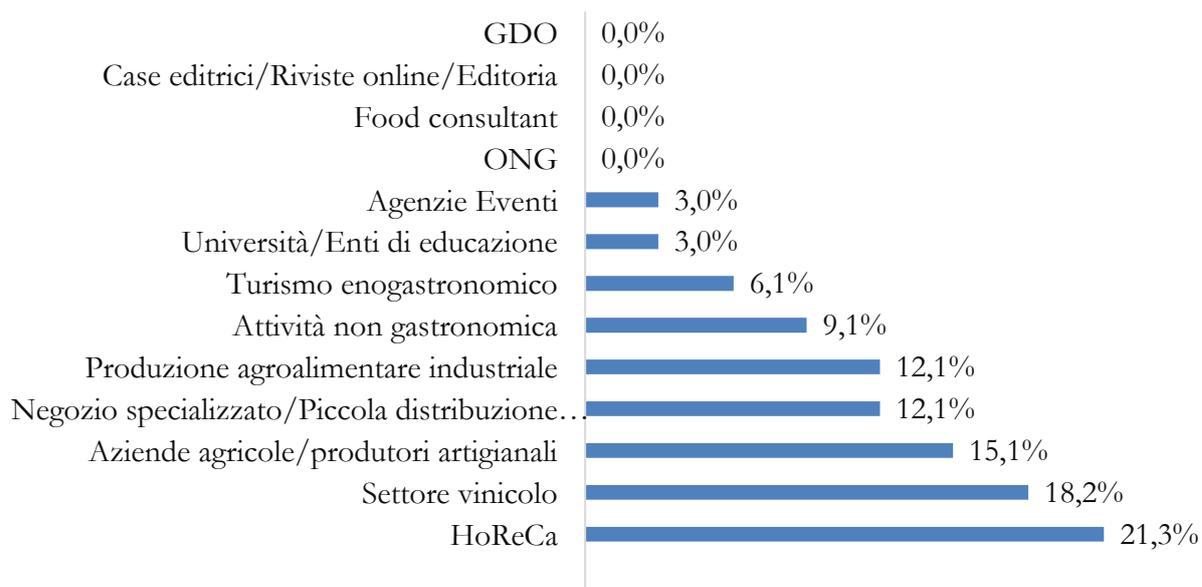
I dati raccolti presso UNISG mostrano come il 54,5% degli intervistati che si trovano nella condizione di occupati a livello lavorativo dichiara di aver intrapreso la sua prima esperienza lavorativa dopo il conseguimento del titolo; il 36,4% possedeva già un'occupazione prima di laurearsi ma ha cambiato lavoro. Il 6,1% dichiara di star svolgendo un lavoro presso lo stesso datore di lavoro di prima dell'Università, ma in una posizione differente. Il rimanente 3% afferma che la propria situazione a livello lavorativa non è cambiata: l'azienda per cui lavora e il ruolo svolto sono gli stessi.

	UNISG
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea triennale	54,5%
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea triennale	9,1%
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea triennale	36,4%

Tipologia di azienda e settore di impiego

Il settore operativo dell'azienda presso cui sono occupati gli intervistati è molto variegato. Il 21,3% degli intervistati che dichiarano di avere un'occupazione svolge il proprio lavoro presso realtà del settore HoReCa; segue il Settore Vinicolo al 18,2% e Aziende Agricole/Produttori Artigianali al 15,1%.

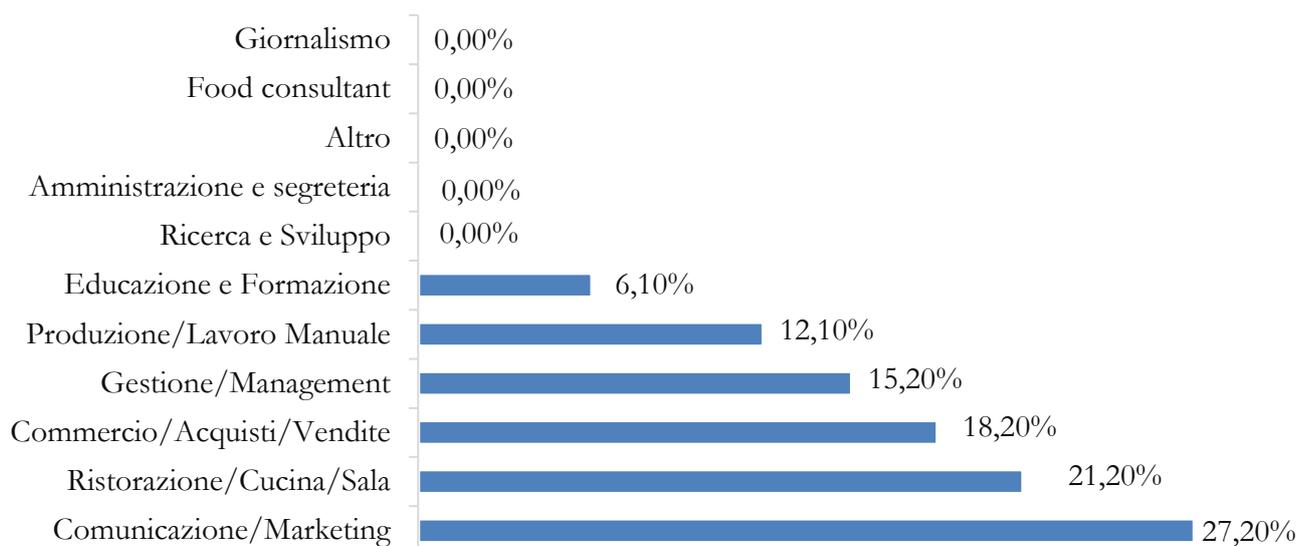
I rimanenti si distribuiscono in altre tipologie di aziende illustrate nel seguente grafico.



La variegatura di tipologia di azienda presso cui trovano impiego i laureati si ripresenta anche analizzando i settori aziendali nei quali questi svolgono il loro lavoro.

Il settore di impiego Comunicazione/Marketing è rappresentato dal 27,2% delle risposte. Seguono Ristorazione/cucina/sala al 21,2% e Commercio/Acquisti/Vendite al 18,2%.

I rimanenti si distribuiscono in altre tipologie di aziende illustrate nel seguente grafico.



Guadagno mensile netto

Rispetto al guadagno mensile netto, il 36,4% afferma di avere uno stipendio compreso tra € 1.250 e € 1.500, Seguono coloro che guadagnano tra i € 1.000 e € 1.250 (33,3%) € 1.250 e tra € 1.500 e € 2.000 (18,3%). La restante parte si divide tra:

- € 500 - € 750: 3 %
- € 750 - € 1.000: 3%
- € 2.000 - € 3.000 = 3 %
- Sopra i € 3.000 = 3%

Sedi di lavoro

In merito alla quota di intervistati UNISG che dichiara di trovarsi in stato di occupazione al momento della rivelazione, si evidenzia una distribuzione delle sedi lavorative principalmente sul territorio Europeo, in particolare italiano.



Le restanti sedi di lavoro sono così distribuite in Paesi Extraeuropei:



Tipologia contrattuale dell'attività lavorativa

Prendendo in riferimento coloro che dichiarano di essere impegnati in attività lavorative, il 36,4% afferma di avere un contratto a tempo determinato. Seguono in ordine decrescente di percentuale coloro i quali lavorano con contratto a tempo indeterminato (30,3%) e i lavoratori autonomi (15,1%). I rimanenti si dividono tra le tipologie contrattuali di cui alle tabelle sottostanti.

	UNISG
Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato	30,3%
Lavoro autonomo	15,1%
Totale stabile³	45,4%
Contratti formativi ⁴	12,1%
Non standard ⁵	42,5%
Parasubordinato ⁶	0%
Altro autonomo ⁷	0%
Senza contratto	0%

Tipologia contrattuale dell'attività lavorativa – Dettaglio

	UNISG
Contratto di lavoro dipendente a tempo determinato	36,4%
Contratto di apprendistato	12,1%
Lavoro autonomo	15,1%
Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato	30,3%
Contratto a chiamata	6,1%
Contratto a progetto	0%
Lavoro senza contratto	0%
Contratto di collaborazione occasionale	0%
Contratto di prestazione d'opera professionale	0%
Altro	0%

³ Somma di Contratto a tempo indeterminato e lavoro autonomo

⁴ Comprende: contratto di inserimento, di formazione lavoro, contratto di apprendistato

⁵ Comprende: contratto a tempo determinato, contratto di somministrazione lavoro, lavoro intermittente e a chiamata

⁶ Comprende: contratto a progetto, contratto di collaborazione coordinata e continuativa

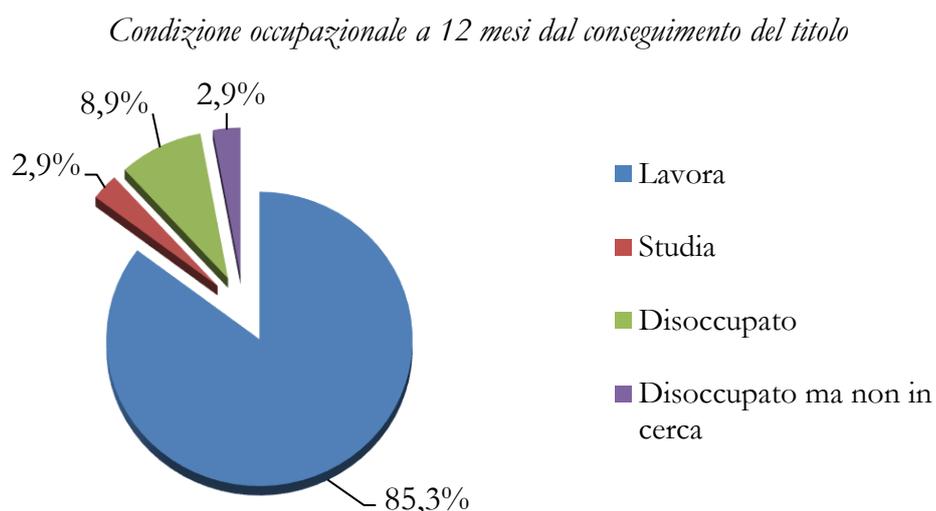
⁷ Comprende: collaborazione occasione, prestazione d'opera professionale, lavoro occasionale accessorio

Condizione occupazionale a 12 mesi dalla laurea – Corso di Laurea Magistrale

Dati generali

La popolazione di riferimento include i laureati al Corso di Laurea Magistrale nel corso del 2017. Dei 36 laureati, il 94,4% ha risposto in modo completo al questionario.

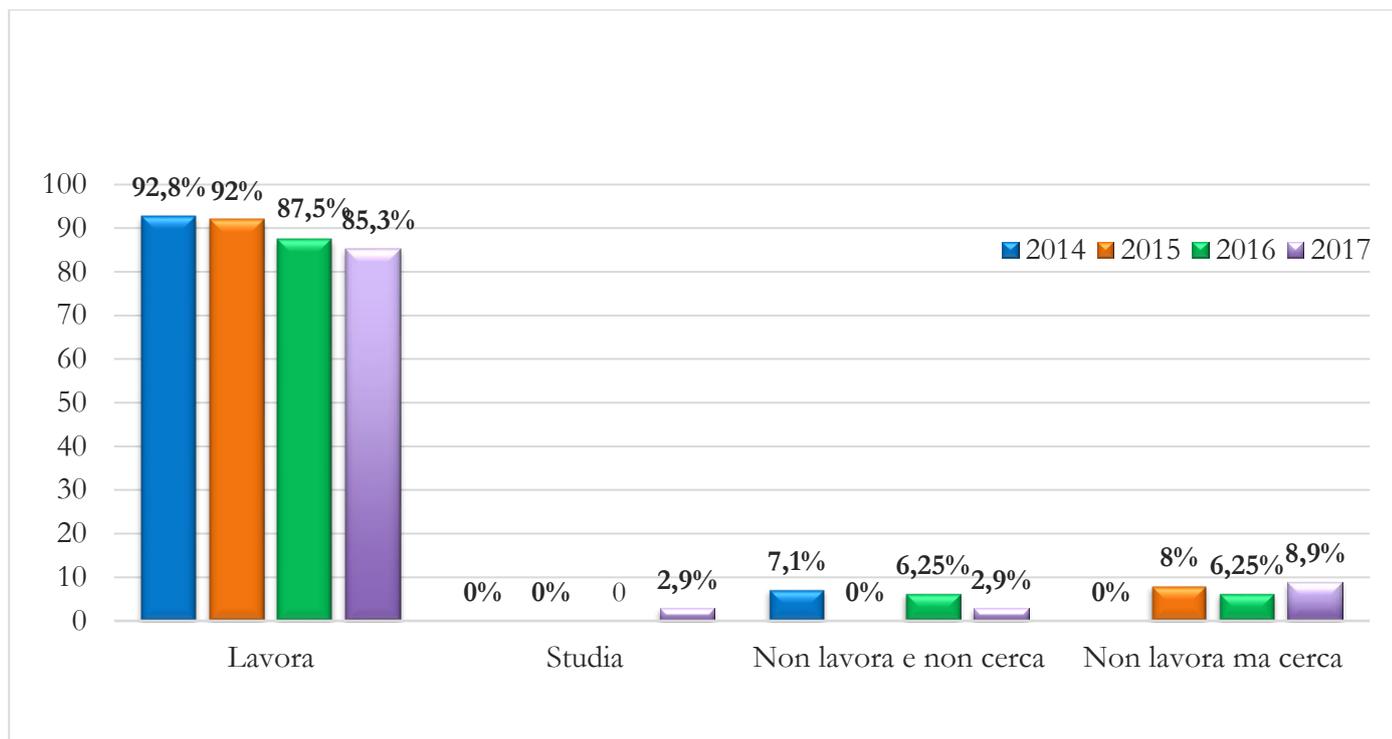
L'85,3% degli intervistati dichiara di possedere un'occupazione lavorativa, mentre il 2,9% afferma di essere impegnato in un corso di studi. Il restante 11,8% si divide tra chi è disoccupato ma non in cerca di lavoro (2,9%) e chi dichiara di essere disoccupato o inoccupato (8,9%). Di questi ultimi, il 33,3% ha svolto attività lavorative nei 12 mesi conseguenti all'acquisizione del titolo.



Interessante, infine, è prendere in esame il **tempo medio trascorso dalla data di conseguimento del titolo al raggiungimento dello status di occupato** i risultati dell'analisi mettono in luce che tale obiettivo viene raggiunto dagli studenti di Pollenzo in un arco di tempo pari a **2,3 mesi**.

Confronto condizione occupazionale 2014-2015-2016-2017

Nel grafico sottostante viene mostrato l'andamento dello stato occupazionale a 12 mesi dal titolo per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017. I dati raccolti mostrano una sostanziale stabilità nella percentuale laureati che, dopo il conseguimento del titolo, trovano lavoro.



Quota che lavora per genere

Per quanto concerne la quota di laureati divisi per genere che si trovano nella condizione di lavoratori al momento del sondaggio, questo si attesta per le donne a 71,4% e per gli uomini al 100%.

Condizione occupazionale al momento del conseguimento del titolo

I dati raccolti presso UNISG mostrano come il 75,8% dichiara di aver intrapreso la sua prima esperienza lavorativa dopo il conseguimento del titolo, mentre il 24,2% possedeva già un'occupazione prima di laurearsi ma ha intrapreso un lavoro presso un'altra realtà aziendale.

	UNISG
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale	75,8%
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea magistrale	0,0%
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea magistrale	20,7%
Prosegue il lavoro iniziato durante la laurea magistrale	3,4%

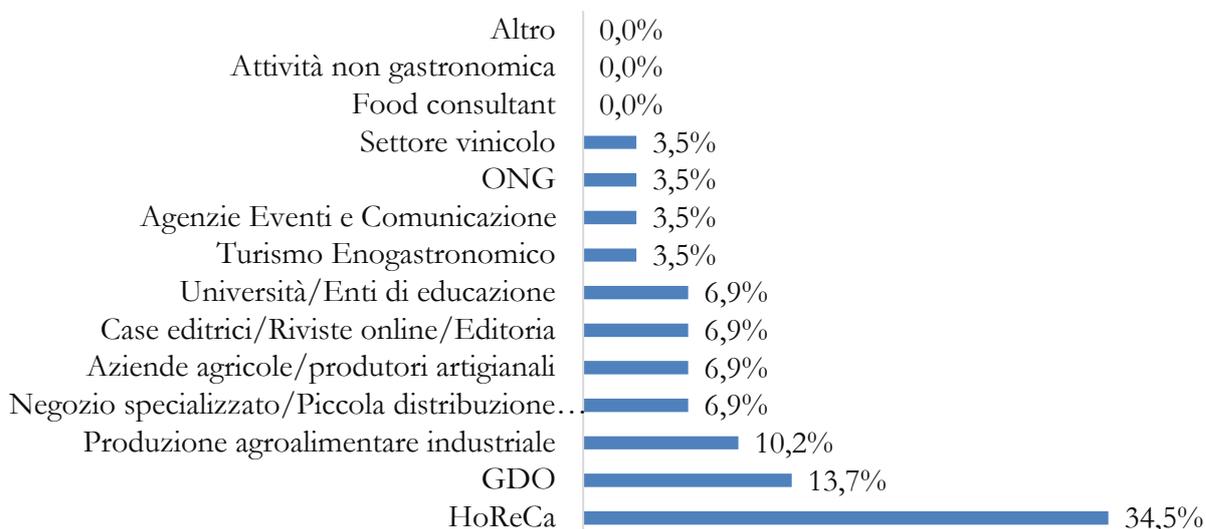
Tipologia di azienda e settore di impiego

Il settore operativo dell'azienda presso cui sono occupati gli intervistati è molto variegato. Il 34,5% degli intervistati che dichiarano di avere un'occupazione svolge il proprio lavoro presso realtà del settore HoReCa; seguono GDO al 13,7% e Produzione Agroalimentare Industriale al 10,2%.

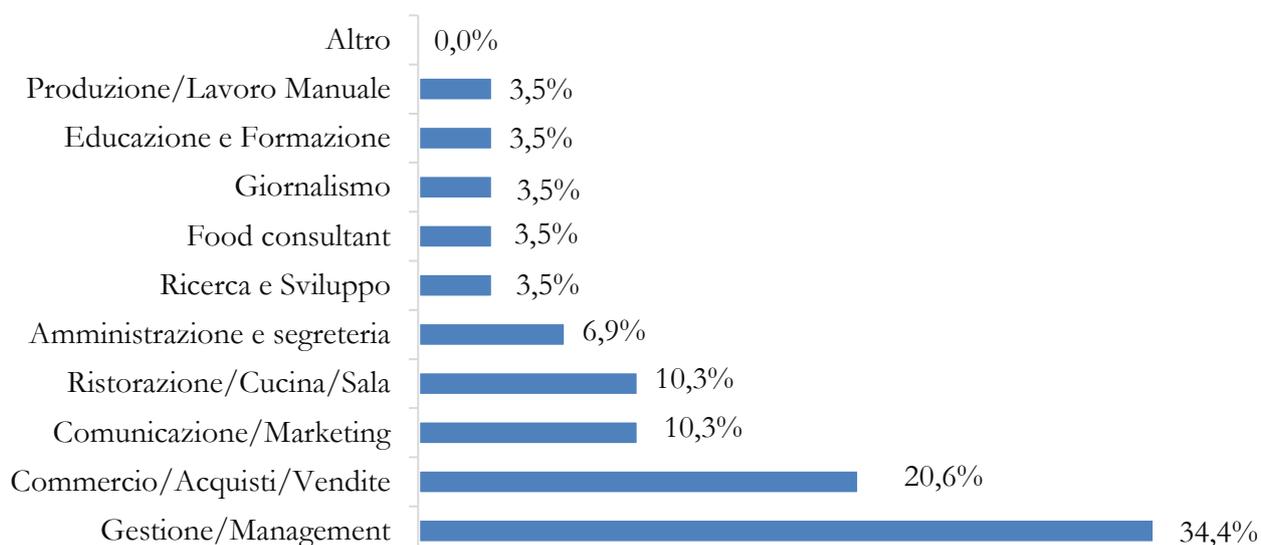
Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

Aziende Agricole/Produttori artigianali, Case Editrici/Riviste online/Editoria e Università/Enti di Educazione sono rappresentati ciascuno al 6,9%.

I rimanenti si distribuiscono in altre tipologie di aziende illustrate nel seguente grafico.



La variegatura di tipologia di azienda presso cui trovano impiego i laureati si ripresenta anche analizzando i settori aziendali nei quali questi svolgono il loro lavoro. Gestione/Management è la più rappresentata (34,4%), mentre Commercio/Acquisti/Vendite si attesta al 20,6%. Seguono Comunicazione/Marketing e Ristorazione/cucina/Sala entrambe al 10,3%, Amministrazione/Segreteria al 6,9%. I rimanenti si distribuiscono in altre tipologie di aziende illustrate nel seguente grafico.



Guadagno mensile netto

Rispetto al guadagno mensile netto, il 34,4% afferma di avere uno stipendio compreso tra i € 1.250 e € 1.500. Seguono coloro che guadagnano tra gli € 1.000 e gli € 1.250 e tra gli € 1.500 e gli € 2.000, entrambi al 20,7%. Il restante è rappresentato da chi afferma di avere un guadagno mensile netto compreso tra 750 € e 1.000 € (10,3%), superiore ai € 3000 (6,9%), compreso tra 2000 € e 3000 € (3,5%), compreso tra € 250 e € 500 (3,5%).

Sedi di lavoro

In merito alla quota di intervistati che dichiara di trovarsi in stato di occupazione al momento della rilevazione, si evidenzia una distribuzione delle sedi lavorative principalmente sul territorio italiano (93,1%).



Tipologia contrattuale dell'attività lavorativa

Prendendo a riferimento coloro che dichiarano di essere impegnati in attività lavorative, il 34,4% afferma di avere un contratto a tempo determinato. Seguono in ordine decrescente di percentuale gli assunti con contratto a tempo indeterminato (24,1%) e con contratto di apprendistato (17,2%).

Nelle tabelle seguenti è possibile reperire inoltre i dati relativi alle rimanenti tipologie contrattuali, con in aggiunta un confronto con i corrispettivi dati nazionali.

	UNISG
Tempo indeterminato	24,1%
Lavoro autonomo	10,3%
Totale stabile⁸	34,4%
Contratti formativi ⁹	24,2%
Non standard ¹⁰	37,9%
Parasubordinato ¹¹	0%
Altro autonomo ¹²	0%
Senza contratto	3,5%

⁸ Somma di Contratto a tempo indeterminato e lavoro autonomo

⁹ Comprende: contratto di inserimento, di formazione lavoro, contratto di apprendistato

¹⁰ Comprende: contratto a tempo determinato, contratto di somministrazione lavoro, lavoro intermittente e a chiamata

¹¹ Comprende: contratto a progetto, contratto di collaborazione coordinata e continuativa

¹² Comprende: collaborazione occasione, prestazione d'opera professionale, lavoro occasionale accessorio

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

Tipologia contrattuale dell'attività lavorativa – Dettaglio

Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato	24,1%
Contratto di lavoro dipendente a tempo determinato	34,4%
Lavoro autonomo	10,3%
Contratto di collaborazione occasionale	0%
Contratto di apprendistato	17,2%
Stage	0%
Lavoro senza contratto	3,5%
Contratto di prestazione d'opera professionale	0%
Contratto a progetto	0%
Contratto di inserimento lavorativo	3,5%
Contratto a chiamata	3,5%
Altro	3,5%

Allegato 2

Scheda monitoraggio annuale - Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche – L-26

(dati ANS aggiornati al 06.04.2019)

Scheda anagrafica del Corso

➤ **Programmazione locale degli accessi:**

Confermata dall'attivazione del Corso

➤ **Avvii di carriera al primo anno**

Nell'ultimo triennio gli avvii di carriera sono pari all'utenza massima sostenibile fissata in sede di attivazione annuale del corso. A seguito di lavori di adeguamento strutturale delle aule, il numero di avvii di carriera si è progressivamente incrementato, sino ad arrivare agli attuali 100 studenti iscritti al I anno di corso (dato A.A. 2018/2019).

➤ **Iscritti**

Sul totale degli iscritti nel 2017 (285) il 97% sono studenti regolari (268), con una percentuale di studenti fuori corso pari al 3%. Dato più positivo rispetto agli altri Atenei non telematici sia a livello di area geografica sia a livello nazionale.

Gruppo A – Indicatori didattica (DM 987/2016, allegato E)

➤ **iC01 - % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare**

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare anche per il 2017 è superiore di oltre un terzo al dato per area geografica e al dato nazionale. L'indicatore registra un decremento di 10 punti percentuali rispetto al 2016. L'intenzione è quella di riportare il dato a quello del 2016 attraverso azioni a supporto dello studente in tutte le fasi della sua carriera, grazie alle peculiarità dell'organizzazione dell'attività didattica. In particolare, oltre alla frequenza obbligatoria alle lezioni, si aggiunge il servizio di mentoring e il contatto diretto tra docenti e studenti.

➤ **iC02 - % di laureati entro la durata normale del Corso**

Analizzando i dati dell'ultimo triennio, si rileva che la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso si attesta stabilmente oltre il 90%, registrando un ulteriore incremento nel 2017. Il dato risulta superiore rispetto a quanto registrato sia a livello di area geografica sia a livello nazionale.

➤ **iC03 - % di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (*e studenti internazionali*)**

Il dato registrato dal CdS UNISG relativo alla % di studenti non provenienti dalla Regione Piemonte risulta pari al triplo del dato rilevato per area geografica e nazionale. Il dato 2017 mostra per il nostro Ateneo un lieve decremento, pari a 4 punti percentuali. La presenza di studenti internazionali è pari al 39%, in incremento rispetto al 2015, confermando la forte attrattività del CdS UNISG all'estero e l'efficacia delle azioni messe in atto dall'Ateneo per favorire l'internazionalizzazione del CdS, tra le quali si citano gli interventi a sostegno del diritto allo studio e l'intenso programma di orientamento in ingresso svolto dall'Ufficio Comunicazione.

➤ **iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)**

Il dato UNISG 2017 risulta sensibilmente superiore rispetto ai dati rilevati per area geografica e nazionale. In ogni caso l'Ateneo sta operando affinché il rapporto migliori ulteriormente nei prossimi anni accademici, grazie all'attuazione del piano di selezione dei docenti (Verbali Comitato Esecutivo del 30/05/2017, 31/07/2017 e 13/09/2018) che ha portato nel 2018/2019 a bandire una serie di procedure di selezione con l'obiettivo di rafforzare la composizione del corpo docente, funzionalmente al raggiungimento dei requisiti di docenza.

A tal proposito, nel corso dell'Anno Accademico 2018/2019 l'Ateneo ha posto in essere le seguenti procedure:

- una procedura di chiamata diretta per un professore di I fascia SSD M-FIL/04 – Estetica, con chiamata in ruolo e presa di servizio a decorrere dal 01/09/2018 (DR 207/18 – 16/03/2018);
- una procedura di chiamata diretta per un professore di II fascia SSD SPS/07 – Sociologia generale, con chiamata in ruolo e presa di servizio a decorrere dal 01/01/2019 (DR 223/18 – 17/09/2018);
- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera a) SSD AGR/15 – Scienze e tecnologie alimentari, con presa di servizio del ricercatore selezionato a decorrere dal 01/06/2019 (DR 234/18 – 13/12/2018);
- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera a) SSD M-DEA/ 01 – Discipline demotnoantropologiche, con presa di servizio del ricercatore selezionato a decorrere dal 01/06/2019 (DR 235/18 – 13/12/2018);
- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b) SSD ICAR/13 – Disegno Industriale, con presa di servizio del ricercatore selezionato a decorrere dal 01/09/2018 (DR 209/18 – 21/03/2018).

➤ **iC06 - % di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)**

In base ai dati AlmaLaurea, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo è pari al 52% circa del totale, valore che risulta superiore rispetto al dato per area geografica e nazionale.

L'analisi della condizione occupazionale dei laureati del Corso del 2017, condotta dall'Ateneo, evidenzia che il 60% dei laureati si inserisce nel mondo del lavoro nei 12 mesi successivi al conseguimento del titolo, mentre il 33% prosegue gli studi. Il dato è ritenuto attendibile ma parziale in quanto il Career Center dell'Ateneo, responsabile della rilevazione, ha raggiunto l'86% dei laureati (<https://career.unisg.it/statistiche/>).

- **iC06BIS - % di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)**

Vedi commento a iC06.

- **iC06TER - % di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto**

Il dato conferma gli indicatori di cui ai punti iC06 e iC06BIS.

- **iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento**

Il dato UNISG rilevato negli ultimi quattro anni rispecchia la peculiarità del Corso di Studio in Scienze Gastronomiche, attivato nella Classe di Laurea L-26, i cui SSD di base e caratterizzanti non soddisfano pienamente le esigenze formative dei profili professionali da formare. In particolare, in fase di progettazione del Corso di Studio, è stato dato ampio spazio alle attività didattiche affini e integrative per realizzare l'approccio multidisciplinare proprio della formazione del laureato in Scienze Gastronomiche. Ciò spiega il perché una parte significativa dei docenti di riferimento del Corso appartiene a SSD affini e integrativi. Partendo da questi presupposti, si è conclusa positivamente presso il MIUR la procedura di istituzione di una nuova Classe di Laurea, promossa dal nostro Ateneo, che consente di predisporre un ordinamento didattico che integra SSD tradizionalmente tenuti distinti.

Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

- **iC10 - % di CFU conseguito all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso**
- **iC11 - % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero**

Per entrambi gli indicatori (iC10 e iC11), il valore pari a 0% per gli anni presi in esame trova la sua giustificazione nel fatto che il piano di studi degli studenti iscritti al Corso di Studio e l'organizzazione del calendario delle attività didattiche non prevedono l'acquisizione di CFU all'estero. Tuttavia, il piano di studi prevede la partecipazione degli studenti ad almeno 5 viaggi

didattici per ciascuno anno di Corso, alcuni dei quali internazionali, che danno loro la possibilità di frequentare un'attività formativa all'estero.

iC12 - % di studenti iscritti al primo anno del Corso di studio che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Il dato UNISG è molto superiore al dato rilevato per area geografica e al dato nazionale in quanto il Corso di Laurea, unico corso totalmente dedicato alle Scienze Gastronomiche disponibile nel panorama accademico internazionale, si rivolge necessariamente anche a un pubblico internazionale. Il dato 2017 è sostanzialmente analogo al dato 2016, a conferma dell'efficacia delle politiche di reclutamento di studenti tali da garantire una presenza di studenti internazionali, pari a circa il 39% degli iscritti. Nel contempo, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica e le politiche di sostegno al diritto allo studio sono mirate a soddisfare la vocazione internazionale dell'Ateneo.

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

➤ **iC13 - % di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire**

Il dato UNISG registra nel 2017 un lieve decremento del numero di CFU conseguiti dagli studenti al primo anno, pari al 73,8% del totale dei CFU da conseguire, sensibilmente superiore rispetto allo stesso dato per area geografica e nazionale. L'indicatore positivo trova la sua ragione nell'organizzazione dell'attività didattica, mirata a supportare lo studente in tutte le fasi della sua carriera. In particolare, alla frequenza obbligatoria, si aggiunge il servizio di mentoring e il costante contatto diretto tra docenti e studenti.

➤ **iC14 - % di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS**

Il dato UNISG nel 2017 è di poco inferiore al 90%. L'organizzazione dell'attività didattica, mirata a supportare lo studente in tutte le fasi della sua carriera, e il rapporto costante tra docenti e studenti riduce al minimo gli abbandoni degli studi o i trasferimenti ad altri Corsi di altri Atenei.

➤ **iC15 - % di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno**

➤ **iC15 bis - % di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno**

➤ **iC16 - % di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno**

➤ **iC16 bis - % di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno**

Per gli indicatori da iC15 a iC16 bis il dato UNISG 2017 si conferma superiore di quasi il doppio rispetto a quello rilevato a livello di area geografica e nazionale.

➤ **iC17 - % di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

La % registrata per il 2017 risulta errata e questa incongruenza di dati è stata segnalata dall'Ateneo al CINECA. Prendendo in considerazione le % del 2016 e del 2015, le stesse si rilevano di molto superiori rispetto a quelle registrate a livello di area geografica e nazionale, confermando l'efficacia dell'organizzazione dell'attività didattica e dei servizi di supporto forniti, che consente agli studenti di acquisire con regolarità i CFU previsti dal piano di studi e laurearsi in corso, entro la sessione straordinaria di laurea programmata usualmente nel mese di aprile di ogni anno.

➤ **iC18 - % di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio**

L'indicatore rileva l'opinione positiva espressa dai laureati verso il percorso di studio compiuto.

➤ **iC19 - % ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata**

Il dato, anche per il 2017, se raffrontato a quanto rilevato a livello di area geografica o nazionale, evidenzia una criticità nota all'Ateneo. Infatti, l'Ateneo sta ancora completando il piano di reclutamento dei docenti approvato in Comitato Esecutivo, conformemente a quanto indicato nel Piano Strategico. Il piano di reclutamento dei docenti ha l'obiettivo di incrementare il numero dei docenti di ruolo, al fine di assicurare, tra l'altro, il raggiungimento dei requisiti di docenza, richiesti dal MIUR.

A tal proposito, nel corso dell'Anno Accademico 2018-2019 l'Ateneo, in attuazione di quanto segnalato anche dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2018, ha posto in essere le seguenti procedure:

- una procedura di chiamata diretta per un professore di I fascia SSD M-FIL/04 – Estetica, con chiamata in ruolo e presa di servizio a decorrere dal 01/09/2018 (DR 207/18 – 16/03/2018);
- una procedura di chiamata diretta per un professore di II fascia SSD SPS/07 – Sociologia generale, con chiamata in ruolo e presa di servizio a decorrere dal 01/01/2019 (DR 223/18 – 17/09/2018);
- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera a) SSD AGR/15 – Scienze e tecnologie alimentari, con presa di servizio del ricercatore selezionato a decorrere dal 01/06/2019 (DR 234/18 – 13/12/2018);
- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera a) SSD M-DEA/ 01 – Discipline demotnoantropologiche, con presa di servizio del ricercatore selezionato a decorrere dal 01/06/2019 (DR 235/18 – 13/12/2018);

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b) SSD ICAR/13 – Disegno Industriale, con presa di servizio del ricercatore selezionato a decorrere dal 01/09/2018 (DR 209/18 – 21/03/2018).

Si ribadisce, tuttavia, il ruolo rilevante assegnato dall'Ateneo alla docenza a contratto, che consente di avvalersi di competenze scientifiche specifiche, indispensabili per dare una risposta efficace al carattere multidisciplinare dell'offerta formativa.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

➤ **iC21 - % di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno**

Il dato rilevato è identico a quello dell'indicatore iC14 - % di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS e segnala un'elevata capacità del Corso di studio in Scienze Gastronomiche di trattenere i propri studenti, evitando che questi proseguano gli studi presso CdS di altri Atenei.

iC22 - % di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

L'indicatore rileva che circa il 77% degli immatricolati si laurea entro la durata normale del corso, con una punta del 88% circa registrata nel 2015. L'Ateneo segnala una incongruenza del dato relativamente all'anno 2016 (23,4%) rispetto alla quale sono in atto indagini presso l'ANS per individuare la causa dell'errore.

➤ **iC23 - % di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**

N/A

➤ **iC24 - % di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**

Il dato, per il 2017 si rivela errato ed è stato segnalato dall'Ateneo al CINECA. Per il 2016, si rileva ancor più positivo (si riduce di oltre la metà rispetto al 2015) ribadendo i buoni risultati dell'Ateneo in termini di studenti che portano a termine il percorso formativo presso il CdS, senza abbandonarlo. Il dato si conferma notevolmente inferiore rispetto a quanto rilevato a livello di area geografica o nazionale.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

➤ **iC25 - % di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS**

L'indagine Alma Laurea rileva che oltre il 95% si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di Studio. (<http://www.almalaurea.it/>), confermando il dato del 2016.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

➤ **iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)**

Il dato rilevato nel periodo in esame rispecchia la peculiarità del campus di Pollenzo, dove il Corso di studio prevede la programmazione degli accessi, con conseguente esiguo numero di studenti che si riflette nel rapporto particolarmente positivo dell'indicatore docenti/studenti. Il dato si presenta in miglioramento ulteriore nel 2017, anche se raffrontato al valore rilevato per area geografica o nazionale, grazie al piano di reclutamento docenti attuato dall'Ateneo.

➤ **iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)**

Il dato si conferma positivo se raffrontato al valore rilevato per area geografica o nazionale.

Allegato 3

Scheda monitoraggio annuale - Corso di Laurea Magistrale in Gestione del patrimonio gastronomico e turistico – LM-49

(dati ANS aggiornati al 06.04.2019)

Scheda anagrafica del Corso

Programmazione locale degli accessi

Confermata dall'attivazione del Corso

Avvii di carriera al primo anno

Dal momento che nel 2016 si era registrata una considerevole flessione degli avvii di carriera, il Delegato del Rettore per il Corso di Laurea Magistrale negli anni successivi ha adottato una serie di azioni, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione, al fine di implementare la promozione del Corso sia verso possibili candidati esterni sia verso i laureati/laureandi Unisg:

- Costante revisione dei contenuti delle pagine del sito web di Ateneo dedicate al Corso di Laurea Magistrale;
- pubblicazione sul sito web di Ateneo delle schede relative ad ogni singolo insegnamento previsto dal Manifesto degli Studi al fine di fornire maggiori dettagli sull'offerta formativa del Corso;
- realizzazione di un video informativo destinato al sito web di Ateneo e ai social media, realizzato con il supporto delle testimonianze dirette da parte degli studenti;
- incontro collegiale informativo con gli studenti del 3° anno del Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche di Ateneo;

L'Ateneo, al fine di attrarre un maggior numero di laureati/laureandi Unisg, ha inoltre deliberato l'emissione del bando di Comunità per la continuità didattica che riconosce, sulla base di requisiti di merito, l'esonero parziale dal pagamento della retta del primo anno di corso.

Queste azioni hanno portato ad un aumento significativo delle iscrizioni sull'Anno Accademico 2017/2018, vicino al numero programmato per gli accessi (36 studenti su 40 posti disponibili).

Iscritti per la prima volta a LM

Il dato indica che la quasi totalità degli iscritti al CdS sono studenti che per la prima volta accedono a un Corso di Laurea Magistrale.

- **iC01 - % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare**

Il dato, anche se in lieve calo, si rileva comunque nettamente positivo rispetto al dato per area geografica e nazionale, confermando l'efficacia della riorganizzazione del calendario didattico, messa già atto nel 2015, che ha permesso una più equilibrata distribuzione delle attività didattiche nei semestri. Contribuiscono a tale risultato la frequenza obbligatoria delle lezioni, il servizio mentoring e il costante contatto diretto tra docenti e studenti.

➤ **iC02 - % di laureati entro la durata normale del Corso**

Analizzando i dati degli anni sotto esame, si rileva che la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso, seppur in lieve calo, supera di oltre 20 punti percentuali il dato riferito sia all'area geografica sia nazionale.

➤ **iC03 - % di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni (e studenti internazionali):**

Dato non disponibile da ANS

➤ **iC04 - % di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo**

Il dato rilevato evidenzia che la quasi totalità degli iscritti al primo anno LM proviene da altri Atenei, superando nettamente il dato a livello di area geografica e nazionale. L'Ateneo, consapevole di tale criticità, ha messo in atto le seguenti azioni mirate ad attrarre al Corso di Laurea Magistrale una quota più consistente di laureati triennali presso il Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche dell'Ateneo:

- la continuità didattica che riconosce, sulla base di requisiti di merito, l'esonero parziale dal pagamento della retta del primo anno di corso ai laureati in Scienze Gastronomiche Unisg;
- incontro collegiale informativo tra il Direttore del Corso di Laurea Magistrale e gli studenti del 3° anno del Corso di Laurea di Ateneo;
- approvazione di nuove procedure di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in vigore dall'Anno Accademico 2017/2018, che prevedono per i candidati laureati/laureandi Unisg l'accesso diretto al Corso di Laurea Magistrale;
- avvio di un processo di revisione del Corso di Laurea Magistrale, che si completerà nell'AA 2019/20, al fine di allinearlo maggiormente alla visione strategica dell'Ateneo e all'impostazione del Corso di Laurea Triennale.

➤ **iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)**

Il dato è migliore a quanto rilevato per area geografica e a livello nazionale. In ogni caso, l'Ateneo sta operando affinché il rapporto migliori ulteriormente nei prossimi anni accademici a seguito dell'attuazione del piano di selezione dei docenti (Verbali Comitato Esecutivo del 30/05/2017, 31/07/2017 e 13/09/2018), che ha portato nel 2018/2019 a bandire una serie di procedure di selezione con l'obiettivo di rafforzare la composizione del corpo docente, funzionalmente al raggiungimento dei requisiti di docenza.

A tal proposito, nel corso dell'Anno Accademico 2018/2019 l'Ateneo ha posto in essere le seguenti procedure:

- una procedura di chiamata diretta per un professore di I fascia SSD M-FIL/04 – Estetica, con chiamata in ruolo e presa di servizio a decorrere dal 01/09/2018 (DR 207/18 – 16/03/2018);
- una procedura di chiamata diretta per un professore di II fascia SSD SPS/07 – Sociologia generale, con chiamata in ruolo e presa di servizio a decorrere dal 01/01/2019 (DR 223/18 – 17/09/2018);
- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera a) SSD AGR/15 – Scienze e tecnologie alimentari, con presa di servizio del ricercatore selezionato a decorrere dal 01/06/2019 (DR 234/18 – 13/12/2018);
- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera a) SSD M-DEA/ 01 – Discipline demoeotnoantropologiche, con presa di servizio del ricercatore selezionato a decorrere dal 01/06/2019 (DR 235/18 – 13/12/2018);
- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b) SSD ICAR/13 – Disegno Industriale, con presa di servizio del ricercatore selezionato a decorrere dal 01/09/2018 (DR 209/18 – 21/03/2018).

➤ **iC06 - % di Laureati occupati a un anno dal titolo (LM) Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)**

➤ **iC06BIS - % di Laureati occupati a un anno dal titolo (LM) Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)**

➤ **iC06TER % di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto**

Dato non disponibile da ANS

➤ **iC07 - % di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM) Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazioni in medicina, ecc.)**

In base ai dati AlmaLaurea, la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo è pari all'87,5%, valore che, seppur in leggera flessione, risulta superiore rispetto al dato per area geografica e nazionale e conferma pertanto che i profili professionali formati trovano facile collocazione nel mondo del lavoro.

- **iC07BIS - % di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM) Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazioni in medicina, ecc.)**

Vedi commento a iC07.

- **iC07TER - % Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto**

L'indicatore conferma i dati degli indicatori iC07 e iC07BIS.

- **iC08 - % dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento**

Il dato UNISG rilevato nell'ultimo triennio è superiore o in linea rispetto al dato per area geografica o nazionale. Ci si attende un ulteriore miglioramento del dato con l'attuazione del piano di selezione dei docenti (Verbali Comitato Esecutivo del 30/05/2017, 31/07/2017 e 13/09/2018), che ha portato nel 2018/2019 a bandire una serie di procedure di selezione con l'obiettivo di rafforzare la composizione del corpo docente, funzionalmente al raggiungimento dei requisiti di docenza.

- **iC09 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM)**

Il dato, superiore al valore di riferimento, è in linea con il valore rilevato a livello di area geografica e nazionale.

Gruppo B Indicatori internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

- **iC10 - % di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso**

Per gli anni oggetto della rilevazione il dato è pari a 0% in quanto il piano di studi degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale e l'organizzazione del calendario delle attività didattiche non prevedono, di norma, l'acquisizione di CFU presso Atenei all'estero.

- **iC11 - % di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero**

Per l'anno di rilevazione 2016 il dato è pari a 0% in quanto il piano di studi degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale e l'organizzazione del calendario delle attività didattiche non prevedono, di norma, l'acquisizione di CFU all'estero.

- **iC12 - % di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero**

Il dato per il Corso di Laurea Magistrale rileva che il CdS ha attratto esclusivamente studenti italiani, a differenza di quanto rilevato a livello di area geografica e nazionale. A questo proposito, si segnala che l'Ateneo ha istituito nell'Anno Accademico 2018/2019 un nuovo Corso di Laurea Magistrale

interamente erogato in lingua inglese, all'interno della nuova Classe di Laurea LM/GASTR, con l'obiettivo di attrarre studenti italiani e internazionali. Tutto quanto premesso, l'Ateneo si aspetta nel prossimo anno un indicatore diverso da quello attuale.

Gruppo E Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

➤ **iC13 - % di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire**

Il dato rilevato negli anni di riferimento mostra un incremento con un picco del 98,7% circa per l'anno 2017, superiore al dato per area geografica e nazionale. L'indicatore positivo trova la sua ragione nell'organizzazione dell'attività didattica, mirata a supportare lo studente in tutte le fasi della sua carriera. In particolare, alla frequenza obbligatoria, si aggiunge il servizio di *mentoring* e il costante contatto diretto tra docenti e studenti.

➤ **iC14 - % di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS**

Il dato 2017 conferma che la quasi totalità degli studenti iscritti al primo anno di corso ha proseguito la carriera accademica al secondo anno dello stesso CdS. Si rileva che il dato riscontrato a livello di area geografica e nazionale è, comunque, positivo (pari al 92% circa).

L'organizzazione dell'attività didattica, mirata a supportare lo studente in tutte le fasi della sua carriera, e il rapporto costante tra docenti e studenti azzerano gli abbandoni degli studi o i trasferimenti ad altri corsi di altri Atenei.

➤ **iC15 - % di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**

➤ **iC15BIS - % di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno**

➤ **iC16 - % di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno**

➤ **iC16BIS - % di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno**

Per gli indicatori da iC15 a iC16BIS il dato UNISG è superiore a quello rilevato a livello di area geografica e nazionale, raggiungendo nel 2017 il 97% ed evidenziando il fatto che gli studenti dell'Ateneo, anche grazie all'organizzazione dell'attività didattica, acquisiscono con regolarità i CFU previsti dal piano di studi.

➤ **iC17 - % di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio L'indicatore rileva che oltre il 95% degli immatricolati si laurea entro la durata normale del corso**

Le % si rilevano superiori rispetto a quelle registrate a livello di area geografica e nazionale, confermando l'efficacia dell'organizzazione dell'attività didattica e dei servizi di supporto forniti, che

consente agli studenti di acquisire con regolarità i CFU previsti dal piano di studi e laurearsi in corso, entro la sessione straordinaria di laurea programmata usualmente nel mese di aprile di ogni anno.

➤ **iC18 - % di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio**

L'Ateneo, tenuto conto dei risultati di questo indicatore, ha posto in essere un'analisi critica del Corso che ha portato da ultimo a istituire per l'Anno Accademico 2018/2019 un nuovo Corso di Laurea Magistrale all'interno della nuova Classe di Laurea LM/GASTR, con una chiara definizione degli obiettivi formativi e relativi profili professionali formati.

➤ **iC19 - % ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata**

Il dato rilevato è generalmente in linea o migliore rispetto a quanto rilevato a livello di area geografica o nazionale, anche se si segnala il persistere di una criticità nota all'Ateneo.

Infatti, l'Ateneo non ha ancora completato il piano di reclutamento dei docenti approvato in Comitato Esecutivo, conformemente a quanto indicato nel Piano Strategico. Il piano di reclutamento dei docenti ha l'obiettivo di incrementare il numero dei docenti di ruolo, al fine di assicurare, tra l'altro, il raggiungimento dei requisiti di docenza, richiesti dal MIUR. Nel 2018/2019 l'Ateneo ha bandito una serie di procedure di selezione con l'obiettivo di rafforzare la composizione del corpo docente, funzionalmente al raggiungimento dei requisiti di docenza.

A tal proposito, ha posto in essere le seguenti procedure:

- una procedura di chiamata diretta per un professore di I fascia SSD M-FIL/04 – Estetica, con chiamata in ruolo e presa di servizio a decorrere dal 01/09/2018 (DR 207/18 – 16/03/2018);
- una procedura di chiamata diretta per un professore di II fascia SSD SPS/07 – Sociologia generale, con chiamata in ruolo e presa di servizio a decorrere dal 01/01/2019 (DR 223/18 – 17/09/2018);
- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera a) SSD AGR/15 – Scienze e tecnologie alimentari, con presa di servizio del ricercatore selezionato a decorrere dal 01/06/2019 (DR 234/18 – 13/12/2018);
- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera a) SSD M-DEA/ 01 – Discipline demotnoantropologiche, con presa di servizio del ricercatore selezionato a decorrere dal 01/06/2019 (DR 235/18 – 13/12/2018);
- una procedura di selezione per un ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b) SSD ICAR/13 – Disegno Industriale, con presa di servizio del ricercatore selezionato a decorrere dal 01/09/2018 (DR 209/18 – 21/03/2018).

Si ribadisce, tuttavia, il ruolo rilevante assegnato dall'Ateneo alla docenza a contratto, che consente di avvalersi di competenze scientifiche specifiche, indispensabili per dare una

risposta efficace al carattere interdisciplinare dell'offerta formativa.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione Percorso di studio e regolarità delle carriere

➤ **iC21 - % di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno**

Anche per la presente rilevazione si segnala che il dato rilevato è identico a quello dell'indicatore iC14 - % di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS e segnala che la quasi totalità degli studenti iscritti al I anno al Corso di Laurea Magistrale prosegue la carriera al II anno presso il medesimo Corso del nostro Ateneo. Il dato dimostra un'elevata capacità del Corso di Laurea Magistrale di trattenere i propri studenti, evitando che questi proseguano gli studi presso CdS di altri Atenei.

➤ **C22 - % di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

La % registrata per il 2017 risulta errata e questa incongruenza di dati è stata segnalata dall'Ateneo al CINECA in quanto dai dati interni risultano essersi laureati entro la durata normale del Corso tutti gli studenti immatricolati nel 2016/2017. Prendendo in considerazione le % del 2016 e del 2015, le stesse si rilevano di molto superiori rispetto a quelle registrate a livello di area geografica e nazionale, confermando l'efficacia dell'organizzazione dell'attività didattica e dei servizi di supporto forniti, che consente agli studenti di acquisire con regolarità i CFU previsti dal piano di studi e laurearsi in corso, entro la sessione straordinaria di laurea programmata usualmente nel mese di aprile di ogni anno.

➤ **iC23 - % di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**

Il dato non è applicabile in quanto non sono presenti ulteriori Corsi di Laurea Magistrale nel nostro Ateneo.

➤ **iC24 - % di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**

Il dato pari a 0% ribadisce gli ottimi risultati dell'Ateneo in termini di studenti che portano a termine il percorso formativo presso il CdS, senza abbandonarlo. Il dato si conferma positivo anche rispetto a quanto rilevato a livello di area geografica o nazionale.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione Soddisfazione e Occupabilità

➤ **iC25 % di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS**

Una buona e crescente % di laureandi si dichiara complessivamente soddisfatta del Corso di Laurea Magistrale (96,9%).

➤ **iC26 % di Laureati a un anno dal Titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)**

➤ **iC26BIS %e di Laureati a un anno dal Titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)**

- **iC26TER - % di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto**

Per il 2017, l'analisi della condizione occupazionale dei laureati del Corso di Laurea Magistrale, condotta rileva che la % dei laureati che si inserisce nel mondo del lavoro nei 12 mesi successivi al conseguimento del titolo è buona e leggermente superiore alla media nazionale (<https://career.unisg.it/statistiche/>).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione Consistenza e qualificazione del corpo docente

- **iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)**

Il dato rileva, per gli anni presi in considerazione, la presenza media di un docente ogni 8 studenti circa e rispecchia la peculiarità del campus di Pollenzo, dove il Corso di Laurea Magistrale prevede la programmazione degli accessi, con conseguente esiguo numero di studenti che si riflette nel rapporto particolarmente positivo dell'indicatore docenti/studenti.

- **iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)**

Il dato si conferma positivo se raffrontato al valore rilevato per area geografica o nazionale, col quale è perfettamente in linea. L'aumento del rapporto studenti/docenti rispetto all'anno precedente è spiegato da un aumento considerevole nel numero degli iscritti.

Allegato 4

Corso di Laurea - Tabella di corrispondenza tra obiettivi formativi e insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI/AREE DI APPRENDIMENTO																	
PROFILO 1 - Esperto in comunicazione e valorizzazione della qualità agroalimentare	Area delle Scienze chimiche, della biodiversità e della nutrizione					Area delle Scienze agronomiche, alimentari, sensoriali e della progettazione gastronomica			Area delle Scienze storiche, antropologiche, filosofiche e semiotiche				Area delle Scienze sociali, economiche e giuridico-politiche				
COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI	Biodiversità Alimentari ed Ecologia Umana	Scienze Molecolari e del Gusto	Microbiologia degli Alimenti	Cibo e Salute	Etnobiologia e Foodscouting	Agroecosistemi e Sostenibilità	Scienze dei Prodotti Alimentari	Scienze della Progettazione Gastronomica	Antropologia del Cibo	Storia dell'Alimentazione dalla Preistoria al Medioevo	Storia dell'Alimentazione in Età Moderna e Contemporanea	Filosofia e Linguaggi della Gastronomia	Politiche Economiche e Sostenibilità Alimentare	Ecologia Giuridica e Forme Storiche della Sovranità	Scienze del Viaggio, Società e Ambienti	Governance Globale del Cibo	Economia delle Aziende Agroalimentari
<i>Competenze relative all'individuazione di modelli virtuosi di produzione di qualità ai fini della redazione di articoli e di comunicati stampa ed alla elaborazione di contenuti di siti e piattaforme sociali;</i>	x	x	x	x	x	x	x	x				x	x			x	
<i>Competenze relative all'analisi dei sistemi alimentari ed alla lettura dei fenomeni sociali connessi, ai fini dell'elaborazione di strategie di comunicazione, brand identity e marketing;</i>	x				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Competenze nei contesti della comunicazione e della promozione del cibo, ai fini dell'ideazione ed elaborazione concettuale relativa ad eventi e conferenze.</i>									x	x	x	x	x			x	
INSEGNAMENTI/AREE DI APPRENDIMENTO																	
PROFILO 2 - Operatore ed educatore nell'ambito della governance dei sistemi alimentari	Area delle Scienze chimiche, della biodiversità e della nutrizione					Area delle Scienze agronomiche, alimentari, sensoriali e della progettazione gastronomica			Area delle Scienze storiche, antropologiche, filosofiche e semiotiche				Area delle Scienze sociali, economiche e giuridico-politiche				

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI	Biodiversità Alimentari ed Ecologia Umana	Scienze Molecolari e del Gusto	Microbiologia degli Alimenti	Cibo e Salute	Etnobiologia e Foodscouting	Agroecosistemi e Sostenibilità	Scienze dei Prodotti Alimentari	Scienze della Progettazione Gastronomica	Antropologia del Cibo	Storia dell'Alimentazione dalla Preistoria al Medioevo	Storia dell'Alimentazione in Età Moderna e Contemporanea	Filosofia e Linguaggi della Gastronomia	Politiche Economiche e Sostenibilità Alimentare	Ecologia Giuridica e Forme Storiche della Sovranità	Scienze del Viaggio, Società e Ambienti	Governance Globale del Cibo	Economia delle Aziende Agroalimentari
<i>Competenze volte ad analizzare l'appropriatezza dei sistemi alimentari rispetto ai contesti socio-ecologici in cui si collocano, ai fini dell'attuazione delle decisioni nell'organizzazione in cui opera;</i>					x	x	x		x				x	x	x	x	x
<i>Competenze in materia di sostenibilità e sovranità alimentare finalizzate ad attività di analisi e ricerca ai fini della stesura di studi, newsletter e report specialistici, ed alla consulenza e formazione in ambito agroalimentare.</i>	x				x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x
INSEGNAMENTI/AREE DI APPRENDIMENTO																	
PROFILO 3 - Esperto area acquisti e vendite nel settore agroalimentare	Area delle Scienze chimiche, della biodiversità e della nutrizione					Area delle Scienze agronomiche, alimentari, sensoriali e della progettazione gastronomica			Area delle Scienze storiche, antropologiche, filosofiche e semiotiche				Area delle Scienze sociali, economiche e giuridico-politiche				
COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI	Biodiversità Alimentari ed Ecologia Umana	Scienze Molecolari e del Gusto	Microbiologia degli Alimenti	Cibo e Salute	Etnobiologia e Foodscouting	Agroecosistemi e Sostenibilità	Scienze dei Prodotti Alimentari	Scienze della Progettazione Gastronomica	Antropologia del Cibo	Storia dell'Alimentazione dalla Preistoria al Medioevo	Storia dell'Alimentazione in Età Moderna e Contemporanea	Filosofia e Linguaggi della Gastronomia	Politiche Economiche e Sostenibilità Alimentare	Ecologia Giuridica e Forme Storiche della Sovranità	Scienze del Viaggio, Società e Ambienti	Governance Globale del Cibo	Economia delle Aziende Agroalimentari
<i>Competenze nella raccolta, elaborazione ed organizzazione dati e nella selezione delle materie prime e dei prodotti trasformati al fine di valutare la qualità dei prodotti alimentari e l'appropriatezza di metodi e contesti produttivi;</i>	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x		x		x		
<i>Competenze in materia di analisi strategica dei mercati agroalimentari, di definizione delle strategie competitive e di elaborazione di business model innovativi.</i>						x	x			x	x						x

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

INSEGNAMENTI/AREE DI APPRENDIMENTO																	
PROFILO 4 - Esperto attività di produzione agroalimentare, Ho.Re.Ca. e retail	Area delle Scienze chimiche, della biodiversità e della nutrizione					Area delle Scienze agronomiche, alimentari, sensoriali e della progettazione gastronomica			Area delle Scienze storiche, antropologiche, filosofiche e semiotiche				Area delle Scienze sociali, economiche e giuridico-politiche				
COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI	Biodiversità Alimentari ed Ecologia Umana	Scienze Molecolari e del Gusto	Microbiologia degli Alimenti	Cibo e Salute	Etnobiologia e Foodscouting	Agroecosistemi e Sostenibilità	Scienze dei Prodotti Alimentari	Scienze della Progettazione Gastronomica	Antropologia del Cibo	Storia dell'Alimentazione dalla Preistoria al Medioevo	Storia dell'Alimentazione in Età Moderna e Contemporanea	Filosofia e Linguaggi della Gastronomia	Politiche Economiche e Sostenibilità Alimentare	Ecologia Giuridica e Forme Storiche della Sovranità	Scienze del Viaggio, Società e Ambienti	Governance Globale del Cibo	Economia delle Aziende Agroalimentari
Competenze sulla composizione degli alimenti, e sulla loro rilevanza nutrizionale e sensoriale ai fini dello sviluppo di ricette e prodotti ad elevata innovazione, così come dell'analisi nutrizionale dell'offerta;		x	x	x	x	x	x	x									
Competenze di ordine progettuale ai fini della progettazione gastronomica sostenibile e della pianificazione di sistemi ristorativi;		x	x				x	x					x				
Competenze in materia di analisi strategica ai fini della gestione acquisti e verifica del budget.																	x

Allegato 5

Corso di Laurea Magistrale - Tabella di corrispondenza tra obiettivi formativi e insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI/AREE DI APPRENDIMENTO														
PROFILO 1 - Marketing and Innovation manager	Area delle discipline economiche, gestionali e giuridiche					Area delle discipline della gastronomia							Area delle discipline analitiche quali-quantitative	
COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI	Economics and Development Policy	Food Business Management	Advanced Food and Trade Law	Entrepreneurial Strategy	Marketing and Communication for Food	Human Ecology and Gastronomic Heritage	Food Science and Technology	Critical Gastronomy and Languages of Taste	Systemic Design for Circular Economy	History of Food Cultures	New Frontiers of Gastronomy	Anthropology and Multiculturalism	Sociology of Culture and Consumer Behaviour Analysis	Advanced Data Analysis
<i>Coordinamento dei processi di sviluppo di nuovi prodotti e servizi e miglioramento di quelli esistenti</i>		X		X	X					X			X	X
<i>Analisi delle tecniche produttive e identificazione delle innovazioni da adottare</i>						X	X		X		X			
<i>Identificazione dei canali distributivi, con particolare riguardo a quelli innovativi</i>		X		X									X	X
<i>Analisi dei consumatori e dei mercati</i>	X	X	X							X		X	X	X
<i>Sviluppo di piani di marketing e piani industriali</i>		X		X	X			X	X	X				
INSEGNAMENTI/AREE DI APPRENDIMENTO														
PROFILO 2 - Strategy and marketing consultant	Area delle discipline economiche, gestionali e giuridiche					Area delle discipline della gastronomia							Area delle discipline analitiche quali-quantitative	
COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI	Economics and Development Policy	Food Business Management	Advanced Food and Trade Law	Entrepreneurial Strategy	Marketing and Communication for Food	Human Ecology and Gastronomic Heritage	Food Science and Technology	Critical Gastronomy and Languages of Taste	Systemic Design for Circular Economy	History of Food Cultures	New Frontiers of Gastronomy	Anthropology and Multiculturalism	Sociology of Culture and Consumer Behaviour Analysis	Advanced Data Analysis
<i>Sviluppo e conduzione di ricerche di mercato relative al settore agroalimentare</i>	X	X	X							X		X	X	X

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

<i>Sviluppo, pianificazione e conduzione di piani industriali e di piani di marketing per imprese del settore agroalimentare.</i>		X		X	X			X	X	X		X	X	X	
<i>Supporto allo sviluppo di nuovi prodotti/ servizi in ambito agroalimentare.</i>		X	X	X		X	X		X		X	X			
INSEGNAMENTI/AREE DI APPRENDIMENTO															
PROFILO 3 - Responsabile di programma-funzionario in istituzioni pubbliche o non governative per lo sviluppo del territorio ed in particolare del settore agroalimentare	Area delle discipline economiche, gestionali e giuridiche					Area delle discipline della gastronomia							Area delle discipline analitiche qualitative		
COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI	Economics and Development Policy	Food Business Management	Advanced Food and Trade Law	Entrepreneurial Strategy	Marketing and Communication for Food	Human Ecology and Gastronomic Heritage	Food Science and Technology	Critical Gastronomy and Languages of Taste	Systemic Design for Circular Economy	History of Food Cultures	New Frontiers of Gastronomy	Anthropology and Multiculturalism	Sociology of Culture and Consumer Behaviour Analysis	Advanced Data Analysis	
<i>Analisi di mercato e degli scenari economici e sociali.</i>	X	X	X							X		X	X	X	
<i>Sviluppo di piani strategici.</i>	X	X		X	X			X	X	X					
<i>Sviluppo di piani di comunicazione a supporto delle strategie pianificate.</i>					X			X			X				
<i>Identificazione e gestione di strumenti di sostegno allo sviluppo economico.</i>	X		X			X				X		X			
INSEGNAMENTI/AREE DI APPRENDIMENTO															
PROFILO 4 - Responsabile/membro del team di pianificazione strategica	Area delle discipline economiche, gestionali e giuridiche					Area delle discipline della gastronomia							Area delle discipline analitiche qualitative		
COMPETENZE ASSOCIATE ALLE FUNZIONI	Economics and Development Policy	Food Business Management	Advanced Food and Trade Law	Entrepreneurial Strategy	Marketing and Communication for Food	Human Ecology and Gastronomic Heritage	Food Science and Technology	Critical Gastronomy and Languages of Taste	Systemic Design for Circular Economy	History of Food Cultures	New Frontiers of Gastronomy	Anthropology and Multiculturalism	Sociology of Culture and Consumer Behaviour Analysis	Advanced Data Analysis	
<i>Analisi dello scenario competitivo, in particolare della domanda e dei concorrenti.</i>	X	X	X										X	X	

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2019

<i>Identificazione delle opportunità di crescita interna (attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti e/o nuovi canali distributivi) e di crescita esterna attraverso l'acquisizione di concorrenti.</i>				X		X	X		X	X	X	X		
<i>Sviluppo di piani industriali.</i>	X	X		X	X			X	X	X				
<i>Analisi dei trend sociali e geopolitici e del loro impatto sulle imprese del settore agroalimentare.</i>	X									X	X	X	X	
<i>Definizione delle linee guida delle politiche di comunicazione istituzionale.</i>					X			X						
<i>Gestione dei rapporti con gli stakeholder istituzionali, quali gli interlocutori politici, le associazioni di consumatori e le NGO.</i>			X							X	X	X		

